

I
INVITALIA I

BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2021



Dichiarazione consolidata di carattere
Non Finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021

Dichiarazione consolidata di carattere
Non Finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016



Lettera agli stakeholder

Nel 2021, l'anno della speranza di una ritrovata normalità, determinata dalla progressiva uscita dalla fase più acuta della pandemia, Invitalia ha lavorato per contribuire alla ripresa di un percorso di crescita e sviluppo, valorizzando esperienze e competenze a supporto del Paese, dei territori e delle categorie più esposte alla crisi.

Abbiamo sostenuto il sistema imprenditoriale, le comunità, le donne e gli uomini che credono nella possibilità di intraprendere, di sviluppare i propri territori e di riconquistare, in quei luoghi, la loro normalità, in un momento in cui nessun'altro avrebbe dato credito alle loro idee.

Abbiamo programmato, pianificato e gestito investimenti pubblici finalizzati allo sviluppo e alla crescita economica e sociale, con attenzione alle aree più svantaggiate.

Abbiamo contribuito a ridurre il digital divide portando connettività nelle aree più remote del Paese e nei loro centri nevralgici: scuole, piazze e ospedali.

Abbiamo affiancato le tantissime aziende che hanno deciso di investire nella ripresa con il Fondo di Garanzia, sostenendone la competitività ed il rilancio.

Abbiamo, infine, supportato la Pubblica Amministrazione per rendere più efficace il suo operato, trasformando le politiche in azioni concrete.

Tutto questo senza mai perdere di vista l'innovazione, le nuove dinamiche sociali e tecnologiche e, soprattutto, la visione di un futuro sostenibile.

Per rappresentare in maniera sempre più completa le nostre azioni, quest'anno abbiamo compiuto un ulteriore passo verso i nostri stakeholder, elaborando il primo Bilancio di Sostenibilità, un diverso modo di raccontarci: una visione integrata del benessere generato all'interno e all'esterno del nostro Gruppo. Raccontando non solo i risultati perseguiti, ma anche il valore generato dalle nostre attività sulle nostre persone e sul nostro Paese.

Due componenti dello stesso ingranaggio: un contesto lavorativo appagante produce condivisione degli obiettivi aziendali e spinge verso risultati efficienti che, a loro volta, producono un impatto significativo sul benessere individuale e collettivo.

Due aspetti che nell'ultimo triennio hanno reso possibile rispondere, con coraggio e determinazione, alle sfide poste da un sistema economico e sociale sollecitato da sconvolgimenti continui e profondi.

Di questo vogliamo ringraziare le donne e gli uomini di Invitalia.

Domenico Arcuri
Amministratore Delegato



Andrea Viero
Presidente



Nota metodologica

Invitalia pubblica quest'anno il suo primo Bilancio di Sostenibilità (di seguito "Bilancio"), che costituisce la Dichiarazione di carattere Non Finanziario (di seguito "DNF") del Gruppo Invitalia (di seguito "Gruppo" e "Invitalia") redatta in conformità degli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016. Il Bilancio è una relazione distinta dal Bilancio Consolidato e ha l'obiettivo di offrire una corretta rappresentazione delle attività del Gruppo, dell'andamento, dei risultati raggiunti e dell'impatto prodotto rispetto ai principali temi di sostenibilità relativi all'esercizio 2021 (periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021).

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (di seguito "GRI"), secondo l'opzione GRI-referenced claim, che consente di selezionare indicatori coerenti con le attività del Gruppo. Nella parte finale del documento è riportato l'indice dei contenuti GRI con evidenza degli indicatori associati a ogni tematica emersa come materiale. Per la rendicontazione del prossimo anno è previsto il passaggio all'opzione "in accordance".

Il documento, contestualmente al Bilancio Consolidato, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione (di seguito "CdA") del 30 maggio 2022 ed è stato sottoposto alla revisione da parte di Deloitte & Touche Spa.

I contenuti sono stati definiti sulla base dei principi previsti dagli standard GRI e dalla normativa di riferimento e sono: materialità, inclusione degli stakeholder, contesto di sostenibilità, completezza, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza, affidabilità, verificabilità ed equilibrio.

Nel documento sono rendicontate le tematiche che la valutazione di materialità ha evidenziato come rilevanti, in quanto capaci di riflettere l'impatto sociale e ambientale delle attività di Invitalia o di influenzare le decisioni dei suoi portatori di interesse. Il Bilancio rendicontra i dati del Gruppo, comprensivo della Capogruppo e delle società su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento, in coerenza con l'impostazione del Bilancio Consolidato. Rientrano nel perimetro di rendicontazione le seguenti società (di seguito "Società del Gruppo"): Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa (di seguito "Capogruppo"), Infratel Italia Spa (di seguito "Infratel"), Mediocredito Centrale Spa (di seguito "MCC") e Invitalia Partecipazioni Spa (di seguito "IP").

Eventuali limitazioni di perimetro sono opportunamente specificate nella sezione degli allegati.

Italia Turismo Spa, poiché non consolidata integralmente e in corso di dismissione e Marina di Portisco Spa, poiché dismessa definitivamente nel 2021, sono escluse dal perimetro di rendicontazione.

Le informazioni qualitative e quantitative derivano dai sistemi informativi del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.Lgs. 254/2016 e ss.mm.ii. I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, dove indicato, mediante stime. Da dicembre 2021 è stata avviata la creazione di una piattaforma informatica per la raccolta automatizzata dei dati necessari alla rendicontazione non finanziaria e, più in generale, utili a rappresentare l'operatività dell'azienda in un'ottica di sostenibilità. Prevediamo che sarà pronta per la raccolta delle informazioni del 2022.

per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità scrivere a:
sostenibilita@invitalia.it

INDICE

CAPITOLO 1

Invitalia: attore di sviluppo sostenibile

4

CAPITOLO 2

Prospettiva interna: la sostenibilità dell'azienda

24

CAPITOLO 3

Prospettiva esterna: il supporto allo sviluppo
sostenibile del Paese

50

Valutazione d'impatto: il caso Resto al Sud

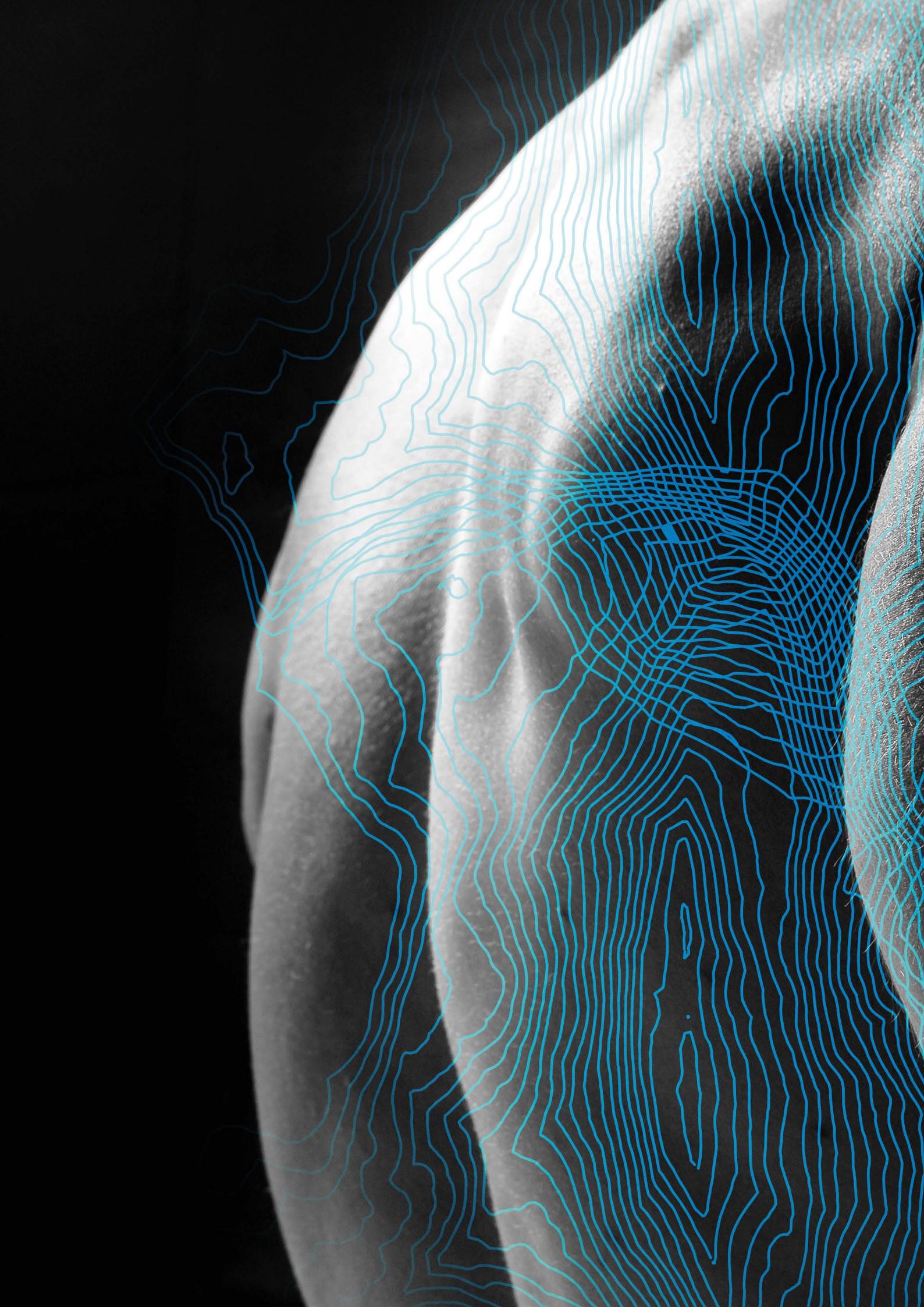
86

Allegato

100

Indice dei contenuti GRI

113



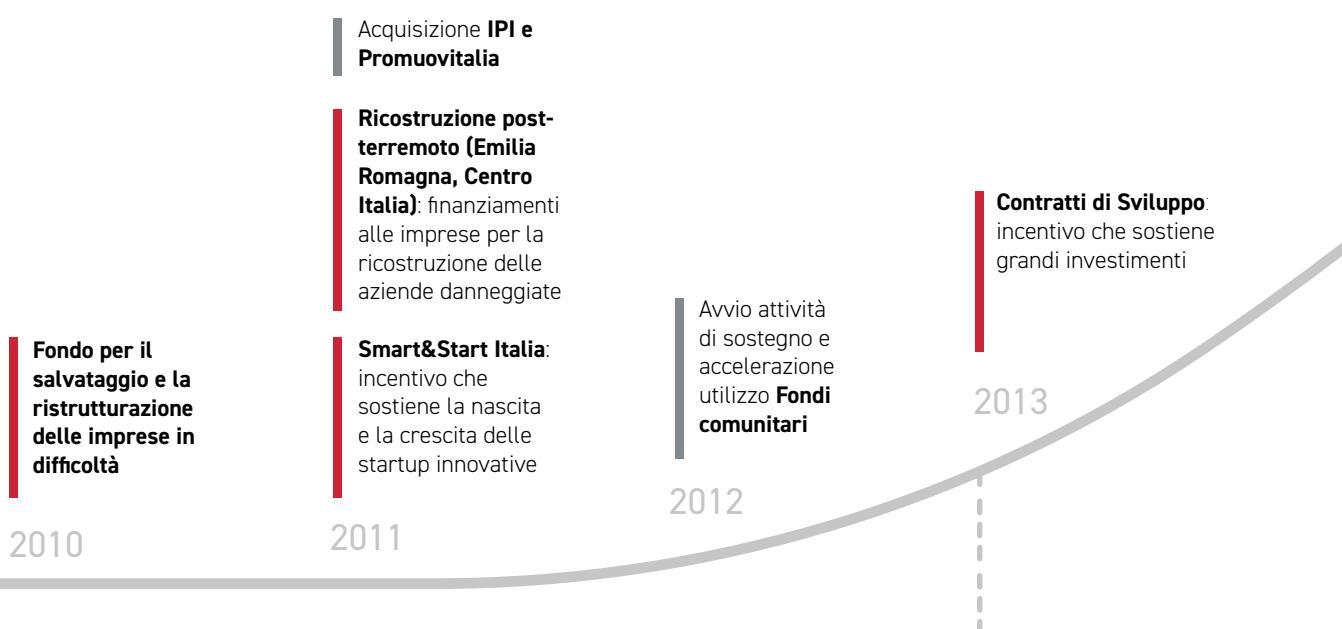
CAPITOLO 1

Invitalia: attore di sviluppo sostenibile

Invitalia è nata per favorire lo sviluppo economico e sociale del Paese e la sostenibilità è, da sempre, parte del suo DNA. Opera, infatti, per integrare la dimensione economica, sociale e ambientale in ogni progetto a sostegno di imprese, individui e comunità.

A misurare l'impegno quotidiano di Invitalia non vi sono solo i risultati di bilancio, ma anche la valutazione degli effetti ottenuti grazie a un percorso di pianificazione, gestione e misurazione che si sforza di rendere conto nelle forme più trasparenti delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti.

- Imprese
- Istituzioni
- Territori



INVESTIMENTI ATTIVATI

Imprese sostenute

Valore dei programmi nazionali e comunitari supportati

Procedure di gara per investimenti pubblici

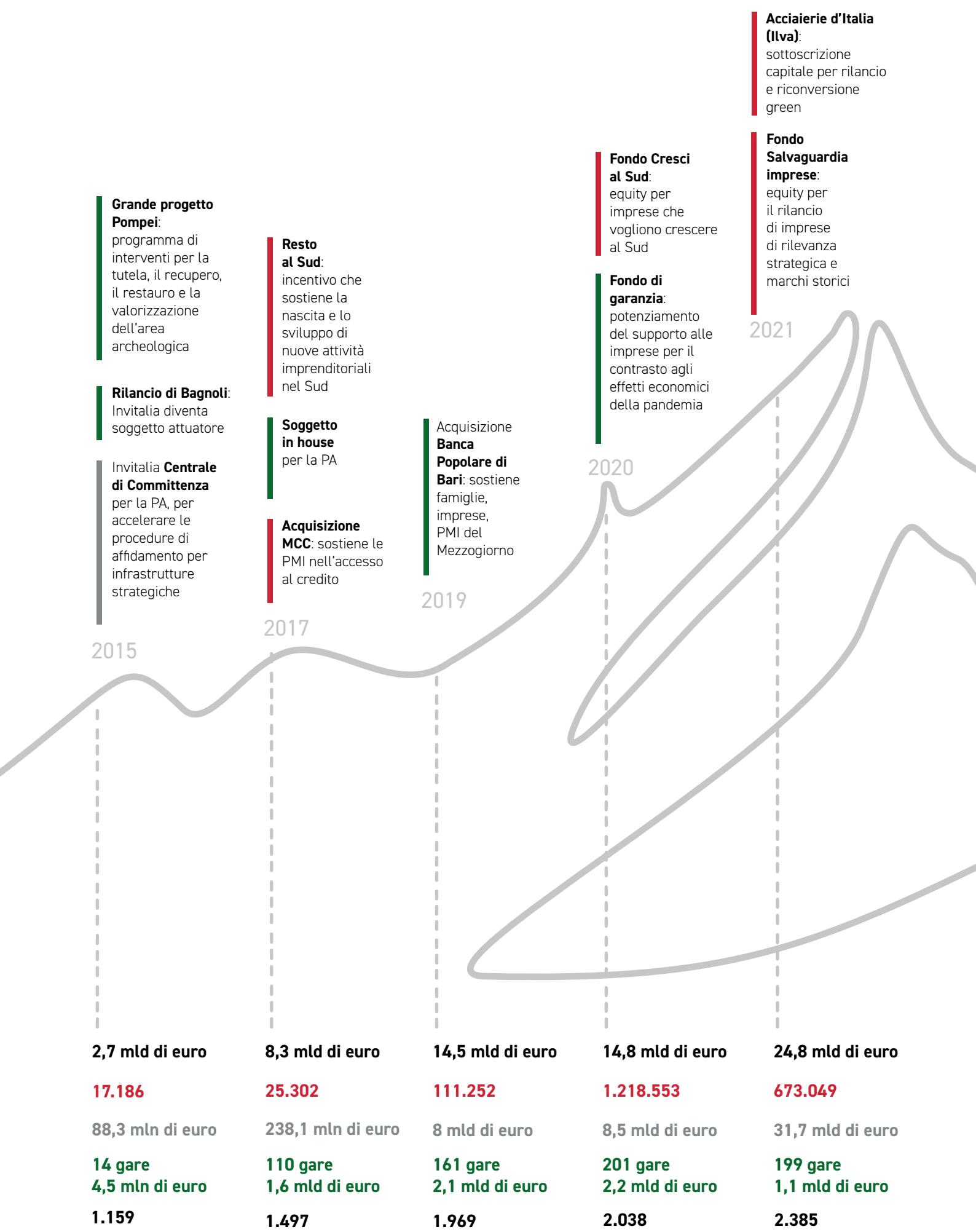
1,1 mld di euro

4.284

33 mln di euro

DIPENDENTI INVITALIA

809





Organizzazione

Invitalia opera su mandato del Governo per accrescere la competitività dell'Italia. Azionista unico è il Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito "MEF") che esercita i propri diritti d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico (di seguito "MiSE"), che ha funzioni di indirizzo e controllo dell'azienda.

La sede centrale è a **Roma**, gli altri uffici sono a: **Acireale, Ancona, Ascoli Piceno, Bologna, Cagliari, Campobasso, Foligno, Iglesias, L'Aquila, Macerata, Napoli - Bagnoli, Rieti, Serrapetrona, Teramo.**

Il perimetro di rendicontazione, oltre alla Capogruppo, comprende:

INFRATEL ITALIA Spa

Opera per ridurre il digital divide nel Paese. Soggetto attuatore del Piano nazionale banda larga e del Progetto strategico banda ultra-larga, sta realizzando le infrastrutture per estendere l'accesso alle connessioni internet veloci da parte di cittadini, imprese e istituzioni.

Superiamo il digital divide

MEDIOCREDITO CENTRALE Spa

È la banca che sostiene lo sviluppo del tessuto economico imprenditoriale del Paese, in particolare del Mezzogiorno. Parte del Gruppo da agosto 2017, MCC facilita l'accesso al credito delle imprese, soprattutto delle PMI, sostenendo la realizzazione di investimenti produttivi e in ricerca e sviluppo e attuando politiche pubbliche a supporto del sistema produttivo.

Diamo credito alle imprese

INVITALIA PARTECIPAZIONI Spa

Gestisce le partecipazioni di Invitalia: dismette o liquida le partecipazioni ritenute non strategiche, in attuazione del Piano di riordino predisposto da Invitalia e approvato dal MiSE.

Dismettiamo quote in società non strategiche per investire in settori chiave



Governance

Gli organi della Capogruppo sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato e il Collegio sindacale. Sono nominati dal MiSE d'intesa con il MEF per un mandato che dura tre anni. Nel CdA non sono presenti membri indipendenti.

Presidente - Andrea Viero

È il Presidente del CdA. In particolare, gli sono conferite deleghe relative alla vigilanza sull'attuazione delle linee operative delle attività aziendali, alla supervisione dell'attività di controllo interno e alle relazioni esterne istituzionali.

Amministratore delegato - Domenico Arcuri

È il responsabile della gestione di Invitalia. Tra le sue responsabilità quella di definire la struttura organizzativa e assicurare che le attività e i ruoli siano distribuiti in modo chiaro e appropriato. Nell'esercizio del suo mandato si avvale di tutte le aree aziendali, oltre che dell'Internal auditing, funzione dotata di adeguato livello d'indipendenza nelle attività di verifica e sorveglianza.

Consiglieri di amministrazione: Paola Ciannavei,

Stefania Covello, Sergio Maccagnani

Collegio sindacale: Presidente - Gianluigi Serafini

Sindaci effettivi: Rosalba Cotroneo e Adriano Mesaroli

Sindaci supplenti: Cinzia Vincenzi e Giovanni Desantis

La magistrata della Corte dei Conti Giuseppina Maneggio è delegata al controllo della gestione finanziaria.

Il CdA è supportato nelle proprie valutazioni e decisioni, con adeguata attività istruttoria di natura consultiva, da quattro comitati interni che redigono relazioni in ordine alle tematiche di propria competenza:

Comitato remunerazioni: in ordine alle politiche di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti aziendali con responsabilità apicali;

Comitato investimenti: in merito agli investimenti riservati alla competenza del CdA;

Comitato rischi: sul sistema di gestione dei rischi aziendali;

Comitato parti correlate: in ordine alle Operazioni con Parti Correlate.

Dalla fine del 2021 la responsabilità delle politiche di sostenibilità è in capo alla funzione Pianificazione Strategica, Politiche Industriali e Risk Management.

Composizione del CdA delle Società del Gruppo:

per genere

Donne **40%**

Uomini **60%**

per fascia di età

Donne 30-50 **20%**

Uomini >50 **80%**

Servizi

La Presidenza del Consiglio dei ministri, il MiSE e le altre Amministrazioni centrali e locali affidano a Invitalia la progettazione e l'implementazione di interventi a favore della crescita economica del Paese e per rafforzare la realizzazione delle politiche di coesione, con particolare attenzione alle regioni del Mezzogiorno. Il sostegno alla domanda e offerta di strumenti di sviluppo del Paese avviene attraverso tre principali azioni:



SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Invitalia gestisce, direttamente o a supporto della PA, finanziamenti, incentivi e garanzie che favoriscono la nascita e lo sviluppo di imprese e l'occupazione in tutto il territorio nazionale. Interviene, in particolare, a sostegno di categorie e settori che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario e di territori in ritardo di sviluppo o in crisi.

Gestisce in particolare:

- finanziamenti agevolati, per supportare la creazione di nuove imprese o contribuire agli investimenti di aziende esistenti;
- fondi di investimento, per accompagnare la crescita o il rilancio delle aziende;
- il fondo di garanzia per le PMI, per fornire garanzie alle aziende che chiedono prestiti al sistema bancario;
- crediti a tasso di mercato alle imprese, in particolare nel Mezzogiorno.



GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI SUL TERRITORIO

Invitalia supporta lo sviluppo e la crescita economica e sociale dei territori collaborando con le istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali per la programmazione, gestione e controllo di progetti di investimento finalizzati a ridurre il divario infrastrutturale e digitale tra i territori. Agisce anche in qualità di Stazione appaltante e Centrale di committenza per l'aggiudicazione e la gestione di appalti pubblici particolarmente importanti, tra i quali quelli finalizzati alla infrastrutturazione digitale del Paese. Gestisce i Contratti Istituzionali di Sviluppo, per la realizzazione di programmi complessi di investimento pubblico in territori in crisi o con esigenza di rilancio.

SOSTEGNO ALLA GESTIONE DI FONDI NAZIONALI E COMUNITARI

Invitalia supporta la gestione di fondi nazionali e comunitari collaborando con le istituzioni pubbliche nazionali. Affianca la PA nella definizione e negoziazione con le istituzioni comunitarie dei programmi di spesa e ne supporta la gestione e il monitoraggio con l'obiettivo di massimizzare efficacia e tempestività dell'azione amministrativa e ottimizzare la capacità di spesa e il corretto utilizzo dei fondi.

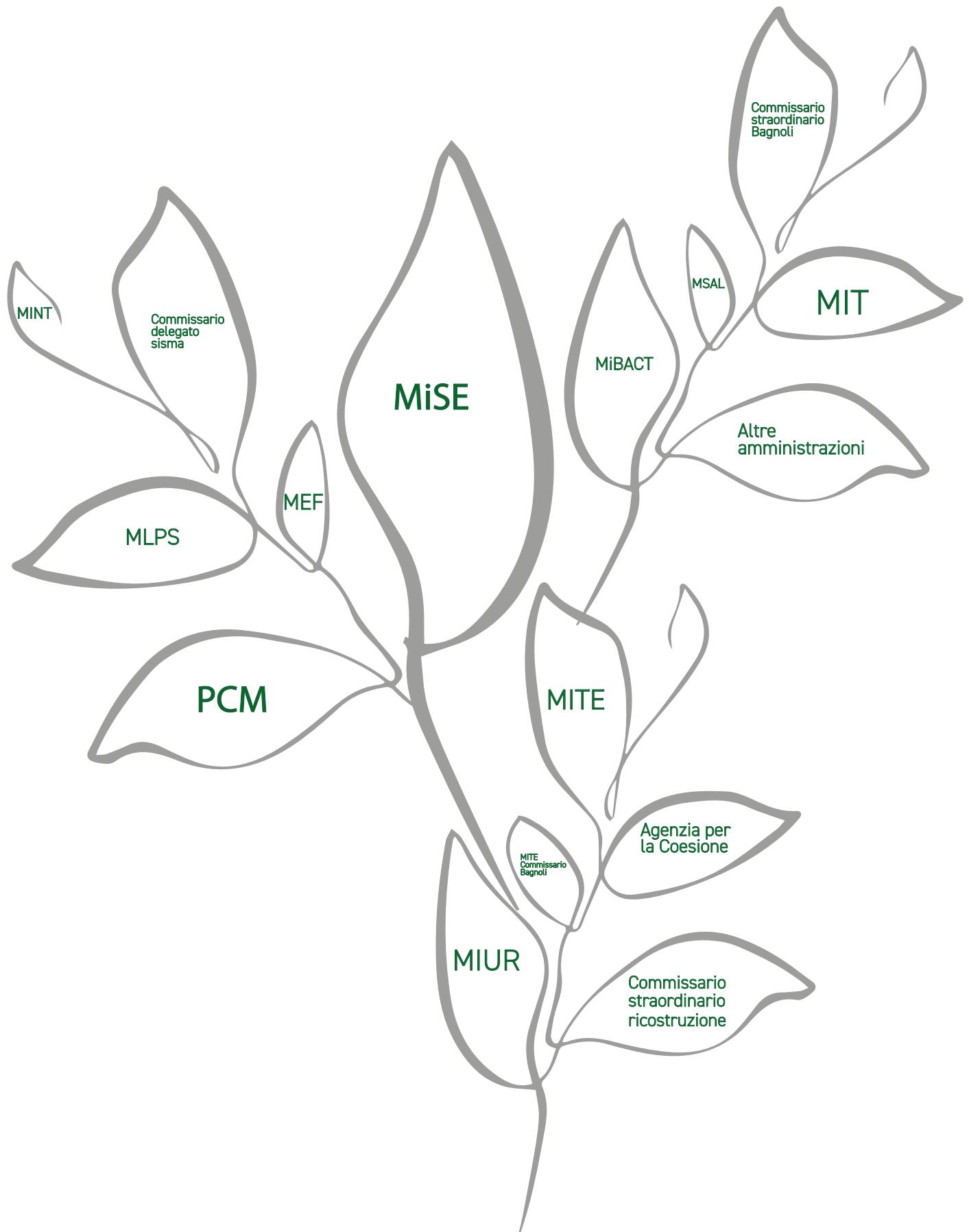
In tutti gli ambiti di servizio, Invitalia opera a supporto della PA con l'obiettivo di rendere più efficace l'azione amministrativa e conseguire, nella pratica, effetti sull'attuazione di programmi di sviluppo, sul rafforzamento della capacità amministrativa, sull'ottimizzazione dei processi e dunque sulla capacità di fornire supporto alla trasformazione delle politiche in azioni concrete sul territorio. Con questi obiettivi e a partire dalla fine del 2021, Invitalia è stata coinvolta nella realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR.

Amministrazioni supportate

La capacità di Invitalia nel raggiungere i propri obiettivi è legata in maniera indissolubile alla capacità di creare e mantenere solide relazioni con gli stakeholder. Il costante impegno per l'incremento delle reti di relazioni, degli accordi istituzionali, delle convenzioni e la presenza ai tavoli di partenariato consentono di creare sinergie tra gli stakeholder e rendere più efficaci le azioni finalizzate a generare sviluppo. Il ruolo di portatore di competenze specialistiche e di coordinamento tra molteplici soggetti istituzionali coinvolti in un'ottica di capacity building, la presenza e il continuo ascolto del territorio, la facilitazione e il supporto alla cooperazione interistituzionale, sono gli elementi che, negli anni, hanno caratterizzato l'azione di Invitalia.

Nel 2021, Invitalia ha operato sulla base di 154 convenzioni, di cui 47 sottoscritte nel 2021, con le maggiori amministrazioni pubbliche nazionali e locali, tra cui la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Turismo, il Ministero della Transizione Ecologica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'Interno, il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Inoltre, nel 2021 sono stati instaurati rapporti formali con l'Università di Roma Tre, Knowledge for Business Srl, la Federazione Italiana Consorzi Enti Industrializzazione, Arexpo Spa, COOPFOND Spa, CGM Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Mattarelli e CGM Finance SCS Impresa Sociale finalizzati a instaurare collaborazioni in diversi ambiti strategici tra cui: ricerca e innovazione, energia ed economia circolare, sostegno a iniziative economico-solidali e creativo-culturali.



Stakeholder

A partire dal 2017, è stato avviato un processo di coinvolgimento attivo degli stakeholder, per ascoltare tutti i portatori di interesse e integrare le loro aspettative nelle strategie aziendali.

Tale processo non ha subito aggiornamenti al 2021. Tuttavia, è in corso la definizione di una strategia di dialogo continuo con gli stakeholder chiave che verrà attuata a partire dal 2022.

L'attività di stakeholder engagement portata avanti da Invitalia prevede tre fasi principali:

- 1. identificazione degli stakeholder chiave;**
- 2. definizione dei driver da considerare per assegnare una priorità a ciascuna categoria di stakeholder;**
- 3. dialogo con gruppi di stakeholder chiave.**

L'identificazione degli stakeholder chiave è stata realizzata da un gruppo di lavoro interno rappresentativo del personale. Tale analisi ha consentito di identificare 10 categorie e oltre 31 sottocategorie di stakeholder.

Nella seconda fase sono stati individuati i criteri per assegnare una priorità a ciascuna categoria:

- capacità dello stakeholder di influenzare le attività/strategie di Invitalia;
- grado di interesse dello stakeholder per le attività svolte da Invitalia;
- capacità dello stakeholder di incidere sulla reputazione di Invitalia.

Per ciascun criterio è stato definito uno specifico fattore di rilevanza: bassa, media, alta per il primo e significativo, normale e marginale per il secondo e terzo. Questo ha permesso di considerare gli stakeholder con rilevanza alta o significativa, come rappresentanti di tutte le categorie con cui avviare un processo di confronto e dialogo, secondo approcci differenziati (bilaterale o multilaterale).

È, inoltre, in corso la definizione di una strategia di dialogo continuo con gli stakeholder chiave per recepirne le aspettative e integrare, così, la strategia aziendale.

SISTEMA DI GOVERNANCE E DI CONTROLLO
Sistema di controllo
Sistema di governance
Agenzia di rating

INTERLOCUTORI AMBIENTALI
Intermediari dell'impatto ambientale di Invitalia
Soggetti coinvolti nelle attività di carattere ambientale

COMUNITÀ LOCALI
Attori pubblici del territorio
Comunità oggetto di intervento di Invitalia
Società civile
Soggetti economici locali

BENEFICIARI
PA centrale
PA locale
Imprese e associazioni
Aspiranti imprenditori

REALTÀ ASSOCIATIVE
Associazioni di categoria
Associazioni di cittadini
Associazioni di istituzioni

COMPETITOR
Soggetti economici locali
Competitor privati
Competitor pubblici

MEDIA
Giornalisti
Nuovi media
Media tradizionali

FORNITORI
Fornitori generali
Fornitori specialistici

RISORSE UMANE
Dipendenti
Rappresentanze sindacali
Altre forme associative

Analisi di materialità

L'analisi di materialità consente di identificare gli aspetti di sostenibilità considerati rilevanti dal management e dagli stakeholder nella realizzazione delle attività di business dell'azienda. Si fa, in particolare, riferimento all'impatto economico, ambientale, sociale e culturale che le attività di business generano all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Con la matrice di materialità, Invitalia fornisce una fotografia delle priorità aziendali rispetto alle aspettative manifestate dagli stakeholder.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità, realizzato annualmente attraverso lo studio del contesto esterno e interno, per il 2021 è stato condotto con il coinvolgimento del management, attore fondamentale per la realizzazione delle politiche e delle iniziative di responsabilità sociale di Invitalia. Suddivisi in due focus group, i tredici referenti di tutte le Società del Gruppo coinvolti hanno revisionato i risultati del lavoro svolto nel 2021 alla luce dell'importanza attuale delle tematiche rilevanti, sia dal punto di vista interno che dal punto di vista degli stakeholder.

Le risultanze emerse hanno portato alla conferma di 11 dei 18 temi rendicontati nel 2020 e all'accorpamento in 3 dei 7 restanti.

L'identificazione di un unico tema materiale per questioni di particolare rilevanza, quali sostenibilità ambientale, benessere delle persone e trasparenza e integrità, consente la pianificazione e la realizzazione di una strategia complessiva riferita a tutte le dimensioni che a tali temi afferiscono.

TEMI MATERIALI ACCORPATI DNF 2020

Emissioni di gas effetto serra ed emissioni inquinanti in atmosfera

Utilizzo delle risorse energetiche

Salute e sicurezza

Welfare per i dipendenti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Comunicazione trasparente

Prevenzione e lotta contro la corruzione

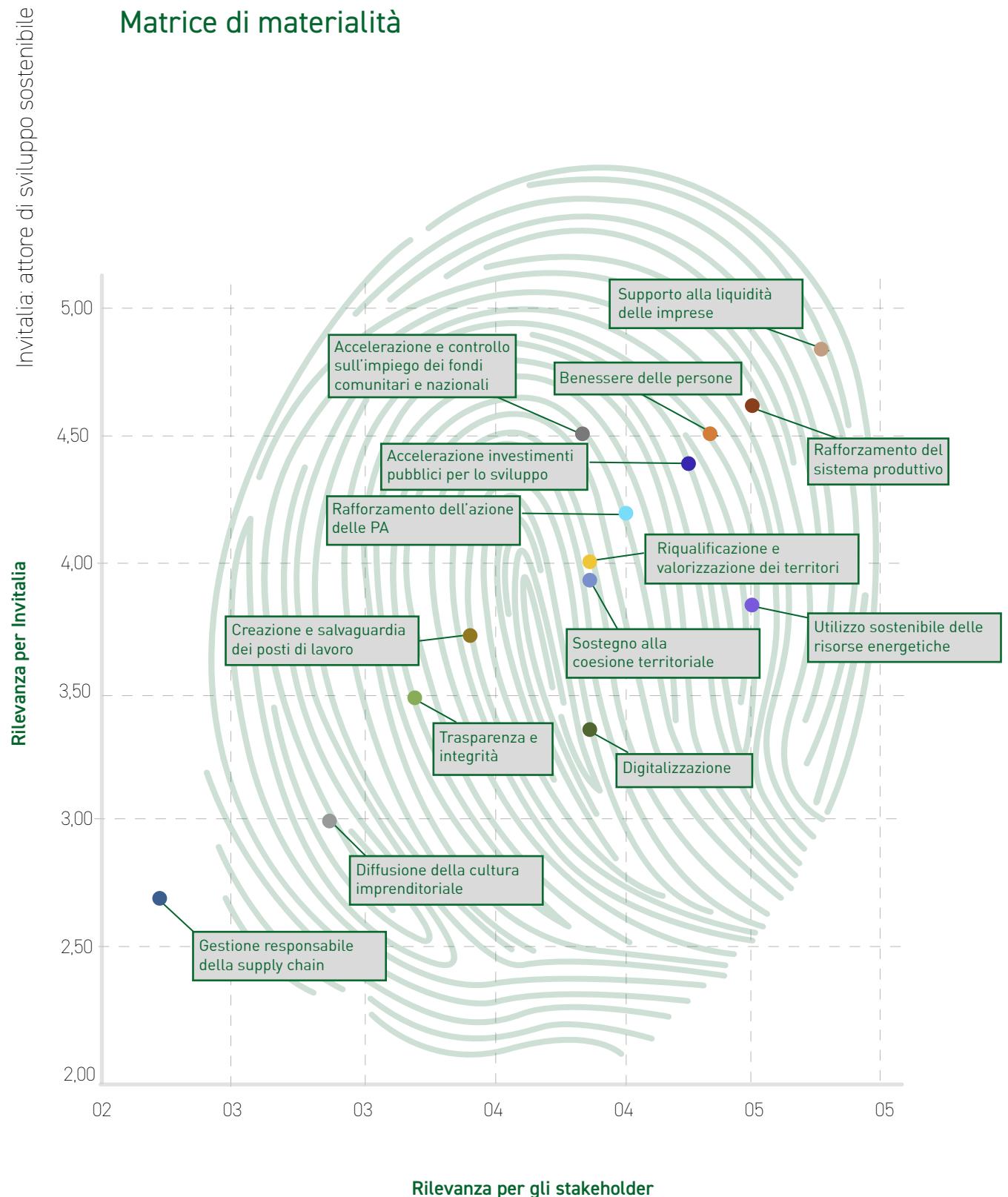
BILANCIO 2021

Utilizzo sostenibile delle risorse energetiche

Benessere delle persone

Trasparenza e integrità

Matrice di materialità



Temi rilevanti e loro definizione

Prospettiva interna

TEMI MATERIALI	DEFINIZIONE
Trasparenza e integrità	Gestione basata sul rispetto della normativa e su regole di trasparenza, integrità e lotta alla corruzione attiva e passiva volte a garantire correttezza dell'operatività aziendale e trasparenza nella comunicazione con i propri stakeholder.
Gestione responsabile della supply chain	Gestione della supply chain guidata da criteri di legalità, trasparenza, correttezza, qualità e sostenibilità ambientale e sociale.
Benessere delle persone	Creazione di un ambiente di lavoro sano e stimolante con attenzione costante allo sviluppo e valorizzazione professionale dei propri dipendenti e alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in linea con le prescrizioni normative.
Utilizzo sostenibile delle risorse energetiche	Utilizzo sostenibile e responsabile delle risorse perseguito attraverso l'implementazione di politiche di risparmio dei consumi e l'orientamento all'uso razionale delle risorse con conseguente riduzione delle emissioni di GHG, ovvero di gas effetto serra e degli altri inquinanti in atmosfera.

Per maggiori dettagli sugli standard GRI associati a ciascun tema materiale si rimanda alla Tabella di correlazione contenuti D.Lgs. 254/2016 e GRI in allegato.

La matrice di materialità e le nuove tematiche rilevanti sono state condivise e approvate dal CdA del 16 febbraio 2022.

È previsto che la fase di review venga svolta come attività preparatoria al prossimo ciclo di rendicontazione, con l'obiettivo, tra l'altro, di sottoporre i risultati delle analisi condotte e aggiornate nell'anno successivo, a specifiche attività di stakeholder engagement.

TEMI MATERIALI**DEFINIZIONE****Diffusione della cultura imprenditoriale**

Contributo alla diffusione della cultura d'impresa, in collaborazione con il mondo accademico e delle associazioni, perseguito mettendo a disposizione l'esperienza professionale di Invitalia e gli strumenti offerti a sostegno della imprenditorialità.

Rafforzamento del sistema produttivo

Sostegno alla crescita del tessuto economico imprenditoriale attraverso il finanziamento di investimenti finalizzati alla creazione di nuove imprese, allo sviluppo di imprese esistenti e alla promozione dell'innovazione e del miglioramento continuo.

Creazione e salvaguardia dei posti di lavoro

Sostegno alla creazione di occupazione di qualità tramite il finanziamento di investimenti diretti alla creazione di nuovi posti di lavoro o alla salvaguardia di posti di lavoro esistenti.

Supporto alla liquidità delle imprese

Gestione delle misure volte a fornire alle aziende le garanzie necessarie a sostenere investimenti, spese connesse all'operatività aziendale e altri costi, con particolare attenzione alle imprese in difficoltà, ai territori in ritardo di sviluppo e alla sostenibilità.

Rafforzamento dell'azione della PA

Collaborazione con la PA centrale per attuare programmi di sviluppo, rafforzare la capacità amministrativa, ottimizzare i processi e fornire supporto alla trasformazione delle politiche in azioni concrete sul territorio.

Digitalizzazione

Supporto al superamento del digital divide del Paese attraverso la realizzazione di infrastrutture che consentano una connessione veloce ai cittadini, imprese e istituzioni.

Accelerazione e controllo dell'impiego dei fondi comunitari e nazionali

Supporto alla programmazione, gestione e controllo dei fondi comunitari, con l'obiettivo di incrementare la capacità di spesa, aumentare il controllo dei flussi di risorse e monitorare i processi di corretta allocazione.

Accelerazione degli interventi pubblici per lo sviluppo

Supporto alla programmazione, pianificazione e gestione di strumenti di politica industriale e di investimenti pubblici finalizzati allo sviluppo del sistema economico nazionale.

Sostegno alla coesione territoriale

Sostegno alla PA nell'attuazione di politiche di coesione territoriale con l'obiettivo di colmare il divario infrastrutturale ed economico tra le varie aree del Paese.

Riqualificazione e valorizzazione dei territori

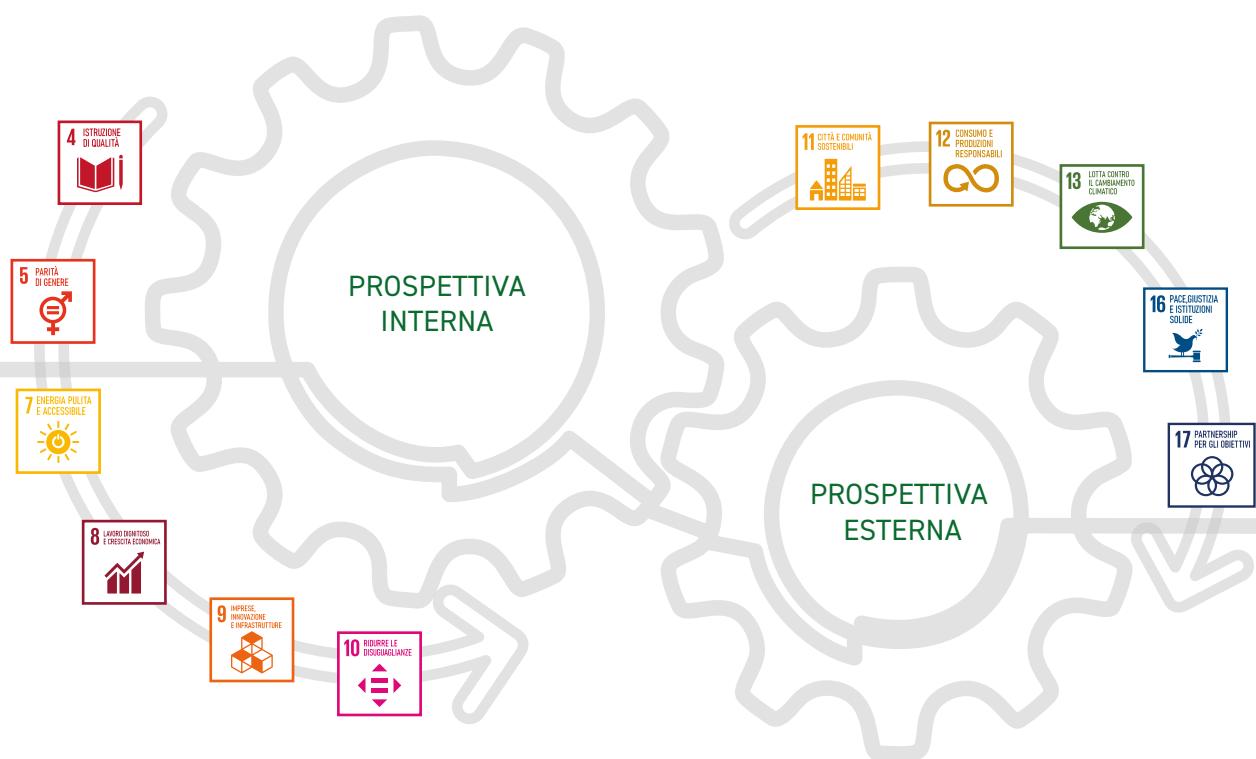
Gestione di programmi e strumenti finalizzati allo sviluppo del territorio attraverso la riqualificazione e il potenziamento delle infrastrutture di efficientamento dei servizi, la valorizzazione dei beni pubblici e la tutela dell'ambiente.

La duplice prospettiva di sostenibilità

Invitalia è impegnata a integrare i temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale nella propria strategia e nelle proprie azioni anche con il fine di concorrere al raggiungimento da parte del Paese degli obiettivi di sviluppo sostenibile (di seguito "SDG's") dell'Agenda 2030.

Con questo obiettivo provmuove i temi della sostenibilità nella gestione della propria comunità aziendale, ancor prima che nella realizzazione dei propri servizi a supporto del sistema economico-produttivo, nella consapevolezza che solo una comunità di persone coesa su valori e obiettivi, competente e attenta all'impatto delle proprie azioni può, di fatto, contribuire a produrre effetti positivi, duraturi e misurabili sulla crescita del Paese.

In tal senso, i risultati del 2021 sono raccontati in una duplice prospettiva di sostenibilità: interna, relativa cioè alla comunità aziendale ed esterna, relativa cioè all'impatto dei servizi sulle comunità destinate degli stessi.



Sono rendicotati i risultati di Invitalia come organizzazione che gestisce persone e che, nella realizzazione dei propri servizi, produce un valore economico, sociale, culturale e ambientale all'interno della comunità e dei territori in cui opera, perseguiendo la sostenibilità nelle politiche di gestione e sviluppo delle persone, di tutela dell'ambiente, di attenzione ai temi della governance e della trasparenza.

La capacità di relazione tra persone determinate e competenti, con regole certe e trasparenti e nel rispetto della collettività, è infatti una delle leve di successo fondamentali delle attività di Invitalia.

PROSPETTIVA INTERNA

Sono rendicontati i risultati di Invitalia come organizzazione che fornisce servizi a supporto del sistema economico-produttivo. A tale proposito occorre precisare che Invitalia opera coniugando una natura privatistica con un mandato istituzionale e leggi e provvedimenti amministrativi indirizzano le sue azioni e le sue finalità. È una struttura di servizio alla PA e, spesso, non ha la diretta titolarità delle azioni che realizza o promuove, ma svolge attività di supporto ai titolari con modalità di attuazione estremamente diversificate e rivolte a una pluralità di interlocutori, portatori di interessi e bisogni eterogenei. Non solo, nell'attività di traduzione degli indirizzi politici o delle previsioni amministrative in prodotti e risultati, ha anche la responsabilità di garantire che i servizi erogati siano il più possibile efficaci, tempestivi, incrementali e capaci di generare nel tempo opportunità e conoscenza. L'obiettivo, in questo senso, è creare valore tangibile e misurabile nella gestione del flusso che lega le amministrazioni committenti, gli output prodotti e i destinatari dei servizi.

In questa prospettiva e nell'implementazione degli indirizzi politico amministrativi, Invitalia misura il risultato delle proprie attività attraverso la capacità di generare valore e l'impatto prodotto.

PROSPETTIVA ESTERNA

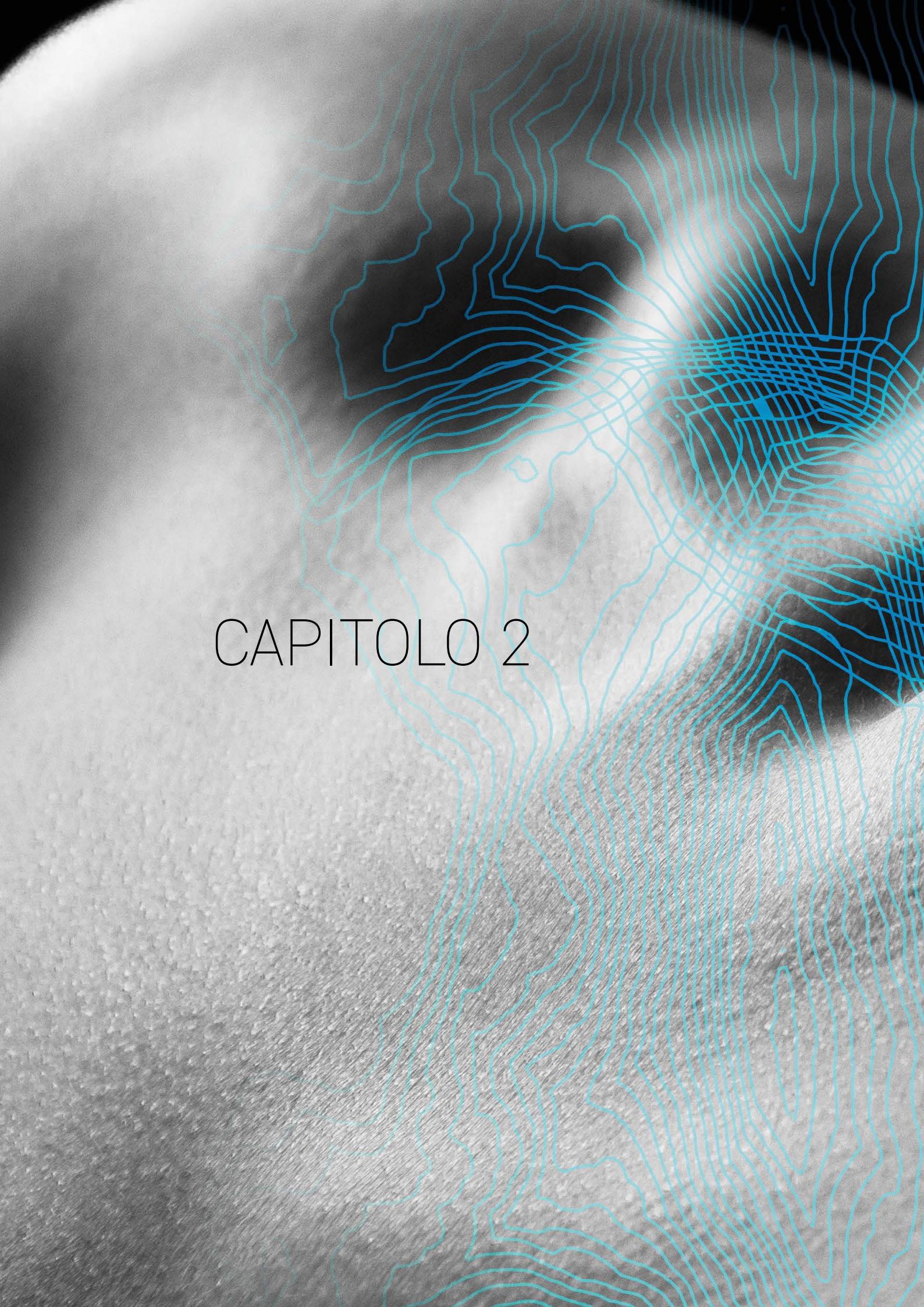
Viene valutato se ha consentito agli stakeholder di guadagnare o risparmiare tempo, se ha incrementato le risorse a disposizione del sistema economico, se sono state ampliate le possibilità di relazione, conoscenza e informazione.

Misurazione della capacità di generare valore

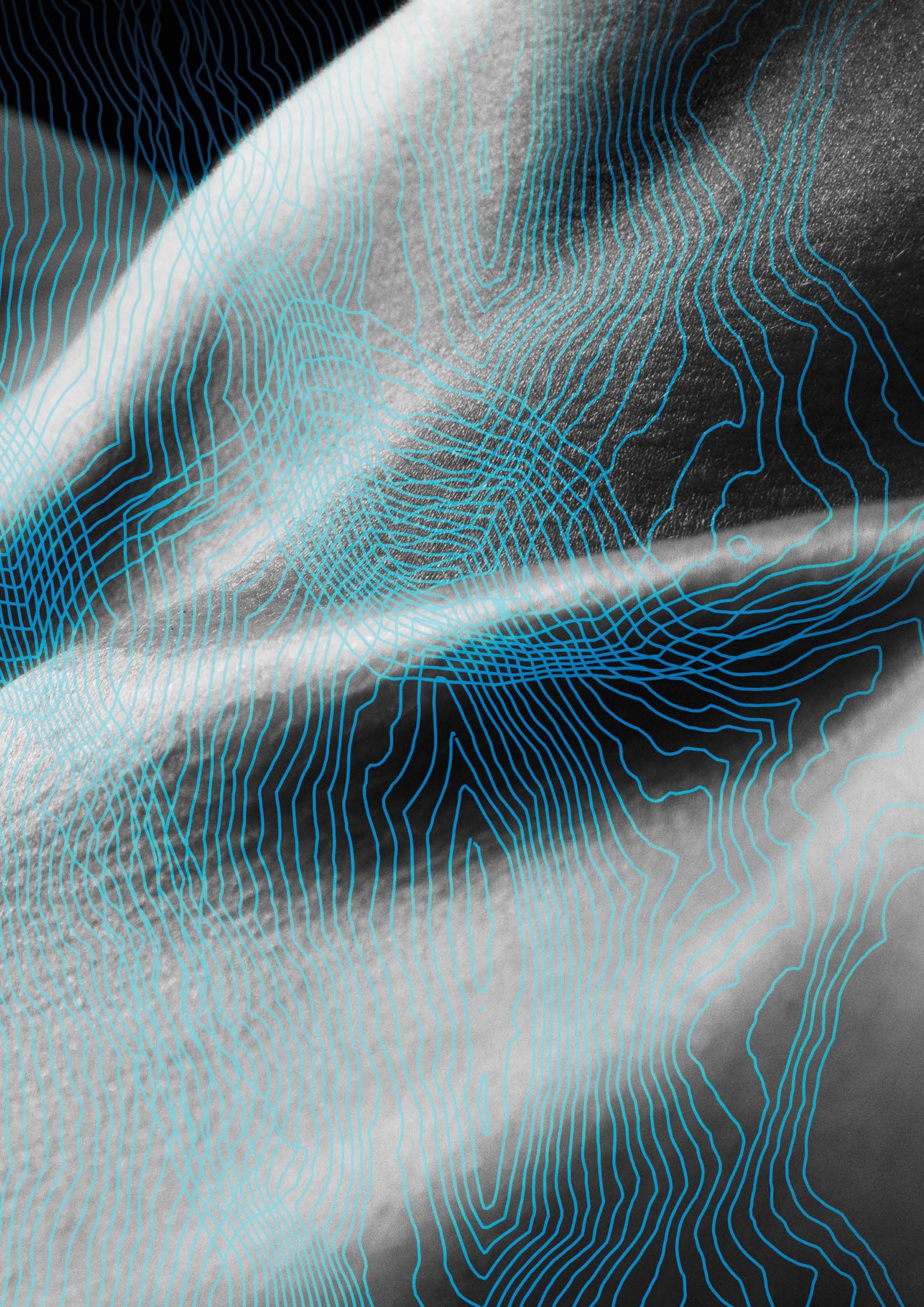
Viene valutata la capacità di incidere nel tempo sul benessere delle comunità in cui sono stati realizzati. Ogni anno sono selezionati progetti o servizi significativi, conclusi o in corso da un tempo sufficiente a consentire di rilevare eventuali effetti di benessere generati. Nel 2021, in particolare, è stata realizzata una valutazione di impatto economico e sociale di Resto al Sud, l'incentivo che finanzia nuove imprese nel Mezzogiorno.

Valutazione dell'impatto dei servizi

Nell'esporre attività e risultati legati alle due diverse prospettive, in ogni Capitolo, è descritta la modalità attraverso la quale sono stati perseguiti gli obiettivi identificati, le tematiche materiali correlate e gli SDGs rilevanti.

The background of the image features a dark, textured gray surface with a dense network of thin, wavy blue lines. These lines form various patterns, including concentric circles and more organic, flowing shapes, creating a sense of depth and movement.

CAPITOLO 2



Prospettiva interna: la sostenibilità dell'azienda

Invitalia opera nella consapevolezza che solo una comunità aziendale orientata al rispetto delle regole, alla trasparenza, all'attenzione alla collettività e all'ambiente può favorire in modo efficace lo sviluppo sostenibile del Paese.

Per questo, oltre a orientare la propria azione alla creazione di valore per gli stakeholder, applica e diffonde al proprio interno i principi di tutela della sostenibilità nella gestione della comunità aziendale.

I principi:

- comunicazione verso gli stakeholder trasparente e in linea con gli obblighi normativi;
- azione ispirata ai principi di integrità, conformità alla normativa e prevenzione e lotta alla corruzione;
- creazione di un ambiente di lavoro sano, sicuro e stimolante, con costante attenzione allo sviluppo e alla valorizzazione professionale dei propri dipendenti;
- risparmio dei consumi e riduzione delle emissioni;
- gestione responsabile della catena di fornitura.

Integrità, trasparenza e responsabilità



In questo contesto, l'etica e l'integrità delle proprie azioni sono parte essenziale della visione strategica e della pratica quotidiana. Gli organi sociali e il personale, assicurano, infatti, la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e la realizzazione di un servizio diretto esclusivamente alla cura dell'interesse pubblico.



TEMI MATERIALI

Trasparenza e integrità

Gestione responsabile della supply chain

L'adozione di tali comportamenti, l'adesione a standard etici, la conformità a leggi e regolamenti e il rispetto dei diritti umani sono regolati dal Codice Etico adottato da ogni Società del Gruppo, a cui devono attenersi dipendenti e fornitori. Per assicurare la trasformazione dei principi enunciati dal Codice Etico in pratica quotidiana, ogni Società del Gruppo realizza per i propri dipendenti e collaboratori un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione sui contenuti del codice stesso e sul collegato sistema di valori.

CODICE ETICO E VALORI

I valori di Invitalia:



INTEGRITÀ: trasparenza, responsabilità, merito, tutela, impegno, rispetto, correttezza.



VISIONE: strategia, azione, sviluppo, risultato, innovazione.



PASSIONE: orgoglio, appartenenza, forza, senso, costanza, tenacia, identità sociale.



COLLABORAZIONE: partecipazione, coesione, condivisione, partnership, comunicazione.



IMPATTO: performance, efficienza, trasformazione, cambiamento, metodologie, monitoraggio.

La verifica della coerenza tra regole, attività e comportamenti è affidata a un sistema di controllo interno.

Un attivo di sistema di controllo interno, infatti, oltre a salvaguardare il patrimonio sociale, contribuisce a garantire l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e il rispetto di leggi e regolamenti. Per questo Invitalia si è dotata di un insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a garantire una conduzione delle proprie attività sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

Le linee fondamentali del sistema di controllo interno e la struttura organizzativa sono stati definiti dal CdA delle Società del Gruppo, anche per assicurare che compiti e responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato, con particolare riguardo ai meccanismi di delega.

Fanno parte del sistema:

- il modello di controllo interno
- il modello di prevenzione della corruzione
- il controllo dell'assenza di conflitti di interesse

Invitalia ha adottato un modello che prevede tre livelli di controllo:

- **controlli di primo livello**, o controlli di linea, assicurano che l'operatività sia svolta in linea con i protocolli e le procedure aziendali e che sia documentabile e tracciabile; sono svolti dalle stesse strutture operative o attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai Responsabili delle strutture operative;
- **controlli di secondo livello** assicurano la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle diverse strutture e la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluso quelle di autoregolamentazione; sono affidati agli organi di controllo quali il Risk Manager, il Controllo di gestione, il Dirigente Preposto, il Delegato SSL, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per l'antiriciclaggio e Compliance, il Data Protection Officer e il Responsabile Compliance. In MCC è previsto anche il Delegato di Gruppo alla segnalazione delle operazioni sospette di riciclaggio;
- **controlli di terzo livello**, affidati all'Internal audit e realizzati con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità del rischio, sono diretti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controllo interno e del sistema informativo.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema si completa ed è rafforzato dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "Modello 231"), adottato da ogni Società del Gruppo e integrato in adeguamento alla normativa anticorruzione e alla normativa vigente. All'Organismo di Vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza, è demandata la verifica dell'adeguatezza, effettività, efficacia e aggiornamento del Modello 231 nonché il monitoraggio del recepimento e del rispetto, da parte di Responsabili di funzione e Destinatari dei protocolli e delle misure previste dal Modello 231 stesso. Il Collegio sindacale sovrintende i diversi livelli di controllo interno.

Il Codice Etico e il Modello 231 sono pubblicati nel sito di tutte le Società del Gruppo.

Invitalia, Infratel e IP hanno individuato un proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che, in linea con le previsioni normative e le linee guida ANAC, anche per il 2021 ha predisposto il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito "Piano") e la Relazione sull'attività di prevenzione e lotta alla corruzione realizzate, entrambi pubblicati nei rispettivi siti. MCC, anche se non è tenuta alla predisposizione di un piano, affronta comunque il tema del contrasto alla corruzione nei confronti della PA nell'ambito del proprio Modello 231.

Tutte le Società del Gruppo hanno adottato una procedura di Whistleblowing e un sistema di comunicazione degli illeciti per consentire la segnalazione di fatti o comportamenti omissivi/contrari a leggi, regolamenti, al Modello 231 e al Codice Etico o comunque relativi a un malfunzionamento delle attività, messi in atto dai propri dipendenti, nonché da coloro che, a qualsiasi titolo, operano e collaborano con l'azienda.

Capogruppo e IP hanno attivato una piattaforma di Segnalazione Illeciti - Whistleblowing

<https://invitalia.segnalazioni.net/>

Infratel ha attivato una casella di posta elettronica **anticorruzione_infratel@infratelitalia.it**.

MCC ha pubblicato la procedura, i riferimenti per le segnalazioni e la relativa modulistica nella sezione del proprio sito Sistema interno di segnalazione delle violazioni - C.D. Whistleblowing.

Software segnalazioni - Whistleblowing

Nel corso del 2021 la Capogruppo ha ricevuto 63 segnalazioni archiviate, in quanto non hanno riguardato illeciti.

Le altre Società del Gruppo non hanno ricevuto segnalazioni.

Il modello di prevenzione della corruzione

Il Responsabile e il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La procedura di Whistleblowing

La totalità delle strutture organizzative è stata analizzata rispetto ai rischi legati alla corruzione. Per ciascuna delle aree di rischio individuate sono stati definiti i sistemi di controllo finalizzati alla prevenzione del reato di corruzione e alla gestione del rischio connesso. Il risk assessment ha evidenziato, nella Capogruppo, 28 processi che presentano attività sensibili e/o strumentali al reato di corruzione; in Infratel ne sono stati individuati 21. Le verifiche effettuate hanno evidenziato un sistema di controllo interno sostanzialmente adeguato. Le informazioni di dettaglio su processi, possibili reati rilevanti, uffici coinvolti ed elementi di rischio sono disponibili nei Piani pubblicati sul sito della Capogruppo, di Infratel e di IP. Per quanto riguarda i processi oggetto di audit, sono state individuate alcune aree di miglioramento, per le quali saranno necessari interventi/azioni correttive, la cui effettiva realizzazione sarà oggetto di monitoraggio nel corso del 2022.

Risk assessment in materia di corruzione

MCC, in occasione della revisione e dell'aggiornamento del Modello 231 ha aggiornato anche l'assessment dei processi che presentano attività sensibili al reato di corruzione. Sono stati individuati 19 processi sensibili e per ciascuno di essi è stato declinato un protocollo operativo. I controlli svolti nel 2021 non hanno rilevato anomalie.

Per la rendicontazione relativa al 2022 si sta procedendo all'elaborazione delle attività nell'ambito dell'identificazione e della valutazione dei rischi ESG.

Il controllo sui comportamenti che possono generare conflitto di interesse, anche solo potenziale, rappresenta uno dei principi che guidano il sistema di Invitalia.

Il controllo dell'assenza di conflitto di interesse

L'assenza di conflitto di interesse è monitorata anche in fase di selezione e inserimento di nuove risorse. In occasione di ciascun colloquio, ai candidati viene richiesto di compilare un'autodichiarazione con la quale certificano di non svolgere personalmente attività o di non essere affidatari di incarichi idonei a configurare, anche potenzialmente, una situazione di conflitto di interesse. Analoga insussistenza di condizioni, anche potenziali, deve essere confermata anche per i familiari.

MCC adotta il sistema di controllo richiesto dalla normativa di Vigilanza applicabile alle banche che prevede l'adozione di presidi in materia di rischio di conflitto di interesse nei confronti dei soggetti collegati, con l'obiettivo di garantire che operazioni con soggetti vicini ai centri decisionali delle banche non siano compromesse nella loro oggettività e imparzialità.

MCC ha, quindi, predisposto una policy che prevede procedure deliberative, rafforzate per quanto riguarda la valutazione di operazioni con soggetti collegati, che richiedono anche l'intervento degli Amministratori Indipendenti e limiti alle attività di rischio. Tale policy è approvata dal CdA, con parere favorevole vincolante del Collegio sindacale ed è sottoposta a controlli periodici e aggiornamento almeno triennale. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal CdA nel settembre 2021.

Invitalia garantisce una gestione dei dati fiscali corretta, trasparente e coerente con la normativa vigente.

Al fine di assicurare una pianificazione volta all'ottimizzazione della gestione finanziaria e dei risultati, aderisce, inoltre, da diversi esercizi al regime di consolidato fiscale nazionale.

Gli adempimenti di natura fiscale e previdenziale sono oggetto di uno specifico protocollo del Modello 231 della Capogruppo, di Infratel e di IP.

I rapporti con le autorità fiscali sono improntati al principio di trasparenza e di costante collaborazione. La responsabilità dei dati fiscali di Invitalia è affidata al Chief financial officer (di seguito CFO), che risponde direttamente all'Amministratore delegato. Le funzioni competenti delle Società del Gruppo assicurano il monitoraggio costante degli adempimenti di legge, al fine di evitare ritardi e imprecisioni nella presentazione di dichiarazioni e/o documenti fiscali previsti dalla normativa applicabile. Sono previsti meccanismi automatici di corretta contabilizzazione e di trattamento fiscale delle componenti di reddito, allo scopo di determinare la base imponibile nonché l'assolvimento degli obblighi normativi in materia di dichiarazioni fiscali periodiche e il pagamento delle imposte. Le strutture competenti si avvalgono della collaborazione di studi legali/tributari e, a seguito della predisposizione delle dichiarazioni obbligatorie di legge, provvedono alla trasmissione delle stesse agli studi legali/tributari esterni e alla società di revisione per le necessarie verifiche.

I revisori di ciascuna Società del Gruppo, periodicamente, verificano il corretto e tempestivo pagamento di tutte le imposte e delle ritenute. Le strutture organizzative interne comunicano, nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo del processo di gestione degli aspetti fiscali, eventuali irregolarità, problematiche e/o anomalie riscontrate al CFO e, in caso di ipotesi di reato tributario, all'Amministratore delegato, per la definizione delle opportune azioni da intraprendere, anche al fine di valutare il coinvolgimento degli organi di controllo preposti, tra cui l'Organismo di Vigilanza.

INTEGRITÀ E TRASPARENZA DEI DATI FISCALI

MCC prevede nel proprio Modello 231 un'attività di monitoraggio e controllo del processo di gestione degli aspetti fiscali.

Presidi specializzati sono responsabili del processo di compliance per gli aspetti fiscali, ma è la stessa Funzione di compliance a essere responsabile della definizione di metodologie e procedure di valutazione del rischio di non conformità e della verifica dell'adeguatezza delle procedure a prevenire il rischio di non conformità. Non è previsto un protocollo relativo alla gestione degli adempimenti di natura fiscale e previdenziale nel Modello 231. MCC ha, inoltre, usufruito dell'agevolazione cosiddetta Patent Box fino al 2019 in virtù di un Bollettino Ruling con l'Agenzia delle Entrate e dal 2020 è annualmente in regime di autoliquidazione (OD).

La Capogruppo, Infratel e IP hanno un unico Albo fornitori (di seguito "Albo") utilizzato sia per gli acquisiti di beni e servizi, finalizzati al soddisfacimento dei propri fabbisogni e al perseguimento delle proprie finalità statutarie, che per la gestione di appalti pubblici per conto di Amministrazioni ed Enti pubblici.

L'Albo è suddiviso in diverse sezioni, in allegato è riportato il dettaglio per categoria di fornitore e valore dei pagamenti. L'Albo non è utilizzato nel caso in cui si ricorra all'acquisto di beni e servizi offerti dal mercato elettronico della PA gestito da CONSIP Spa. Sono esclusi dall'applicazione dell'Albo gli incarichi di consulenza che non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice degli Appalti.

L'Albo e le procedure di gara sono gestiti tramite la piattaforma InGaTe (Invitalia Gare Telematiche), che consente di gestire:

- i procedimenti di gara per l'affidamento di lavori;
- servizi e forniture;
- i concorsi di idee e di progettazione;
- l'Albo fornitori;
- altre iniziative connesse alle precedenti attività, secondo la normativa vigente in materia di appalti, documenti informatici e firma digitale.

Per poter partecipare alle procedure di gara, tutti i soggetti interessati devono aver completato l'iter di registrazione sulla piattaforma InGaTe e rilasciato la dichiarazione di aver letto e accettato il Codice Etico di Invitalia.

È previsto l'adeguamento dell'Albo con l'obiettivo di rispondere all'esigenza di valorizzare il rating non finanziario attribuito agli operatori economici operanti sul mercato in termini di criteri di punteggio ambientale, sociale e di governance.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni normative e delle regole del PNRR, è stato avviato un progetto per la definizione degli indicatori di procurement pubblico sostenibile da monitorare nella fase di affidamento e di esecuzione.

INTEGRITÀ E TRASPARENZA DEL PROCUREMENT

MCC ha un Codice di Comportamento Fornitori e Partners (di seguito "Codice"), che riprende i principi già presenti nel Codice Etico, precisando che gli stessi devono essere posti alla base di proficui rapporti con fornitori e partner contrattuali. Il Codice definisce le linee guida che regolano i rapporti con gli interlocutori di MCC finalizzate a garantire relazioni trasparenti con fornitori e partner, attenzione alla qualità, alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente, osservanza della normativa vigente - ivi inclusa la specifica regolamentazione in materia di lavoro. Il Codice costituisce uno degli strumenti di presidio aziendale ai fini della prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ed è parte integrante del Modello 231 adottato. L'accettazione del Modello 231 (ivi incluso quindi il Codice Etico e il Codice fornitori e partners) e la verifica reputazionale del fornitore (ossia l'attestazione di non aver commesso i reati fattispecie del D.Lgs. 231/2001) sono condizioni preliminari per instaurare rapporti commerciali con MCC e/o per l'iscrizione all'Albo.

MCC ha un proprio Albo che prevede 2 macro-sezioni (persone fisiche e persone giuridiche) e 33 categorie merceologiche. Nel 2021 risultano iscritti 433 fornitori che, per la quasi totalità, hanno sede legale e\o operativa in Italia. La maggior parte dei fornitori risulta iscritta alla categoria merceologica Informatica, ossia produttori di software, hardware e altri servizi affini.

I risultati ottenuti: performance economica e tassonomia



Invitalia considera la ricerca dell'equilibrio di gestione il principale strumento di sostenibilità. Per questo motivo, la qualità dei servizi offerti, unitamente alla disciplina e all'efficienza dei costi operativi, sono obiettivi comuni per dipendenti e management. Nel corso degli anni, i risultati ottenuti hanno consentito di accrescere il valore economico generato e di aumentare l'impegno nella distribuzione del valore economico e nei confronti dei dipendenti e della comunità.

Il Bilancio Consolidato di Invitalia nel 2021 si chiude con un utile di 84,452 mln di euro.

Valore economico generato e distribuito

	2021	2020	Δ (IN %)
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	632,726	507,308	25%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	548,274	470,411	17%
- Costi operativi	332,160	282,193	18%
- Retribuzioni e benefit	166,316	149,369	11%
- Pagamenti ai fornitori di capitale	29,972	25,704	17%
- Pagamenti alla PA	19,826	13,145	51%
- Investimenti nella comunità	-	-	-
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	84,452	36,897	129%

Valori in mln/€

Il valore economico generato esprime la misura della ricchezza prodotta dal Gruppo a partire dai dati contenuti nel Bilancio Consolidato.

La tassonomia UE si inquadra nell'ambito del più ampio Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile introdotto dalla Commissione europea, che ha progettato una strategia globale volta a riorientare i flussi di capitali per dare impulso a una crescita più sostenibile e inclusiva, introducendo una classificazione delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale*.

Invitalia, avendo l'obbligo di pubblicare la DNF, deve contestualmente pubblicare la propria tassonomia delle attività finanziarie**. Il perimetro di rendicontazione della tassonomia coincide con quello della DNF e del Bilancio Consolidato.

TASSONOMIA UE PER INVITALIA

* Il Regolamento UE n. 852/2020 integra le norme in materia di disclosure stabilite dal Regolamento UE n. 2088/2019 ed è volto a garantire una concorrenza equa e la certezza del diritto per tutte le aziende che operano all'interno dell'UE.

** Si applica il Regolamento (UE) 852/2020 che individua il grado di ecosostenibilità di un investimento ed è integrato dal Regolamento delegato UE 2178/2021 che precisa il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese devono comunicare in merito.

Al fine di garantire la coerenza e completezza dei dati utilizzati per il calcolo degli indicatori richiesti dalla tassonomia, è stata utilizzata quale fonte principale la reportistica finanziaria predisposta per la redazione del Bilancio Consolidato al 31/12/2021, in quanto Invitalia non è obbligata a produrre segnalazioni di vigilanza.

Come definito dalla Commissione europea, per il primo anno di applicazione, le informazioni sono riferite alle sole attività classificate come ammissibili (Taxonomy Eligible) e non ammissibili negli atti delegati tecnici.

Come da comunicazione della Commissione europea sulla modalità di disclosure, Invitalia ha, inoltre, scelto di fornire solo dati puntuali mediante disclosure obbligatoria.

Il principale indicatore richiesto e la quota di esposizione in attività economiche eligible nell'ambito degli attivi totali sono rappresentati dai prestiti alle famiglie garantiti da immobili residenziali, prestiti per la ristrutturazione di edifici e per veicoli a motore, dalle garanzie immobiliari commerciali residenziali recuperate e possedute per la vendita.

È stato, altresì, necessario adottare talune limitazioni, data la peculiare attività di Invitalia. A titolo esemplificativo, sono stati esclusi dalle attività eligible gli Impegni irrevocabili a erogare fondi (Fondi/Contributi Pubblici, quali Fondo Cresci al Sud, Fondo Salvaguardia Imprese, Fondo Imprese Sud, etc.), che rappresentano la disponibilità finanziaria dedicata in via esclusiva all'erogazione di agevolazioni a valere su fondi di terzi in gestione a Invitalia e contabilizzati tra i conti d'ordine, in quanto l'operatività consiste in una mera attività di servizio per conto dello Stato.

La somma della Quota di esposizione in attività economiche eligible nell'ambito degli attivi totali e della Quota di esposizione in attività economiche non eligible nell'ambito degli attivi totali è pari al 24,76% dei Total Covered Assets; la restante parte è rappresentata da derivati, esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare DNF, disponibilità liquide e altri attivi.

La differenziazione delle società soggette e non al Non-Financial Reporting Directive (di seguito "NFRD") si basa su dati pubblici relativi agli obblighi di pubblicazione della DNF secondo il D.Lgs. n. 254/2016*. Pertanto, l'esposizione verso imprese non soggette all'obbligo della NFRD è stata identificata escludendo le controparti che sono soggette all'obbligo della NFRD.

* Pubblicazione dell'elenco dei soggetti che hanno pubblicato la dichiarazione individuale o consolidata di carattere non finanziario prevista dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Con riferimento al denominatore degli indicatori, le esposizioni considerate ai fini del calcolo dei KPI Total Covered Assets corrispondono al 75,24% dei Total Assets, essendo stati calcolati come attivi totali consolidati al netto delle esposizioni verso Amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali e del portafoglio di negoziazione. Nella costruzione dei KPI si è ritenuto opportuno utilizzare denominatori differenti (Total Covered Asset o Total Asset) al fine di fornire una migliore comprensione della composizione degli attivi di Invitalia, da cui dipendono le metriche rendicontate. In particolare, è stato utilizzato il Total Asset quale denominatore per il calcolo dei KPI riferiti al portafoglio di negoziazione e alle esposizioni verso Amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali, in quanto tali esposizioni non rientrano nella definizione di Covered asset.

KPI di Invitalia

INFORMATIVA OBBLIGATORIA	DESCRIZIONE	VALORE
Quota delle esposizioni in attività economiche eligible nell'ambito degli attivi totali coperti	Esposizioni eligible/ Total Covered Asset	0,04%
Quota delle esposizioni in attività economiche non eligible nell'ambito degli attivi totali coperti	Esposizioni non eligible/ Total Covered Asset	24,72%
Quota di esposizioni verso Amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali nell'ambito degli attivi totali	Esposizioni verso Amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali/Total Asset	24,5%
Quota di esposizioni in derivati nell'ambito degli attivi totali	Esposizioni in derivati/ Total Covered Asset	1,33%
Quota delle esposizioni verso imprese non soggette a NFRD nell'ambito degli attivi totali coperti	Esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare la NFRD/Total Covered Asset	43,08%
Quota del loro portafoglio di negoziazione nell'ambito degli attivi totali	Trading book/Total Asset	0,26%

La comunità aziendale: performance sociale

Invitalia considera la competenza, la soddisfazione e la passione delle proprie persone quale chiave del proprio successo. A tal fine:

- promuove la crescita professionale e la valorizzazione delle competenze;
- è costantemente impegnata nella tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- promuove strumenti di welfare a supporto della conciliazione tra lavoro e vita privata.



TEMI MATERIALI Benessere delle persone

Nel 2021 Invitalia ha incrementato il proprio organico di 347 persone, raggiungendo un organico di **2.385 persone**.

Ha proseguito, così, il proprio percorso di crescita e apertura all'ingresso di giovani, nonostante il forte impatto economico e organizzativo dovuto al proseguire dell'emergenza sanitaria.

Composizione di Invitalia



GENERE

Uomini	50%	51%	Donne	50%	49%



AREA GEOGRAFICA

Ester	2%	2%	Nord	5%	5%
Centro	53%	52%	Sud	40%	41%

2021 2020



FASCE DI ETÀ

<30	15%	10%
30-50	57%	60%
>50	28%	30%

2021 2020

Invitalia, tramite il proprio sistema di performance management, realizza politiche di sviluppo del personale finalizzate a incentivare la qualità delle prestazioni, la crescita delle competenze e la produttività.

Sviluppo e valorizzazione

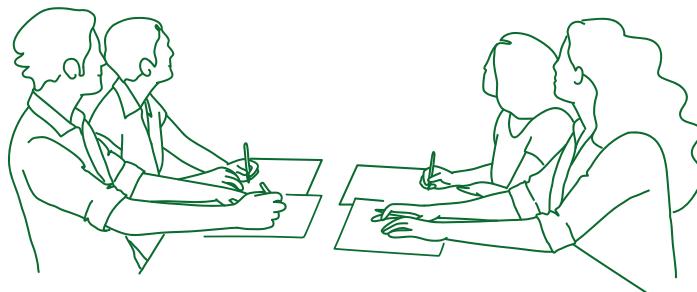
Il sistema di performance management è costantemente aggiornato per renderlo sempre più efficace nell'indirizzare le performance dei singoli e dei gruppi verso obiettivi di crescita aziendale e individuale.

Gli strumenti del sistema:

- **valutazione delle prestazioni individuali**, diretta a impiegati e quadri, finalizzata a valutare la performance del singolo e la sua crescita nel tempo;
- **valutazione della produttività dei gruppi di lavoro**, diretta a impiegati e quadri, finalizzata a valutare il contributo fornito dalle diverse unità organizzative al raggiungimento degli obiettivi aziendali e collegata al premio di produzione;
- **sistema MBO** diretto ai dirigenti e, nel caso della Capogruppo, anche a quadri con responsabilità di commessa, finalizzato a valutare il contributo di tale popolazione alle performance aziendali; è collegato alla retribuzione variabile.

Sviluppo e valorizzazione

Tutte le valutazioni hanno cadenza annuale.



In Italia, inoltre, si avvale in modo sistematico, di strumenti di sviluppo, quali l'assessment del potenziale e il coaching per individuare il potenziale delle persone e valorizzarlo, fornendo strumenti di miglioramento continuo e di supporto alla crescita professionale.

L'assessment è utilizzato in modo sempre crescente anche nell'ambito della selezione del personale e nei processi di supporto all'evoluzione delle strutture organizzative e delle relative responsabilità.

Nel 2021, **412 dipendenti** della Capogruppo hanno partecipato a percorsi di assessment.

Sono, inoltre, attivi un sistema di job posting e percorsi di coaching destinati a persone con responsabilità manageriale.

Infratel nel 2021 ha sperimentato un processo di valutazione 360° dei dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre 2020.

La valutazione ha coinvolto 131 persone, ciascuna valutata da almeno cinque e massimo dieci professionisti, scelti tra responsabili, colleghi e, ove presenti, collaboratori. Tale processo ha consentito di sperimentare una valutazione bilanciata e ha stimolato il confronto interno a tutti i livelli aziendali per aumentare la conoscenza reciproca, cogliere e gestire le esigenze di miglioramento e favorire la collaborazione.

Il modello 360° di Infratel: la valutazione reciproca

Il sistema di performance management di MCC pone la persona al centro del proprio modello di valutazione fornendole la possibilità di rivestire sia il ruolo di valutato che di valutatore.

Il modello di valutazione di MCC: la persona al centro

Ogni persona può decidere se ricevere esclusivamente la valutazione del proprio manager, che è obbligatoria per tutti, o se richiedere anche la valutazione comportamentale da parte del proprio team e/o la valutazione comportamentale dei cosiddetti peers, ovvero dei colleghi di altre Unità Organizzative.

Il 2021 ha visto il consolidamento di un percorso di transizione: dalla prevalenza della modalità di formazione in modalità sincrona (aula virtuali, webinar) a quella asincrona (materiali in autoformazione, corsi e-learning).

FORMAZIONE

Invitalia ha comunque sempre garantito la qualità e la quantità di formazione necessaria alle diverse categorie di popolazione aziendale.



Ore totali di formazione	30.226	24.195
Risorse coinvolte	2.245	1.672
Ore di formazione in media per persona	13	12
	2021	2020

Come di consueto, la formazione nel 2021 è stata orientata sia a contenuti specialistici, finalizzati allo sviluppo di competenze tecniche tipiche delle diverse figure professionali, che a contenuti gestionali, volti allo sviluppo di comportamenti e di una cultura aziendale condivisa su tematiche di interesse trasversale. Anche nel 2021 la formazione è stata, in parte finanziata dai Fondi Paritetici Interprofessionali.

Il percorso di diffusione di una cultura aziendale orientata all'inclusione è proseguito nel 2021 con un ciclo di sette incontri tematici sulle competenze che favoriscono l'integrazione e la valorizzazione della diversità: Consapevolezza, Curiosità, Impegno e Coraggio, Condivisione e Collaborazione, Carisma, Motivazione e Ispirazione, Comportamenti e Linguaggi inclusivi, Perché occuparsi di D&I. Tale formazione ha coinvolto 303 partecipanti che hanno espresso un alto tasso di gradimento a testimonianza di quanto il tema sia sentito nella comunità aziendale.

La formazione nel 2021 in Invitalia: l'inclusione al centro

MCC ha rivolto particolare attenzione ai temi della sostenibilità nell'ambito delle politiche del credito e alle opportunità presenti e future legate allo sviluppo sostenibile e alle correlate nuove competenze in ambito energetico, pari opportunità e intelligenza relazionale.

La formazione nel 2021 in MCC: lo sviluppo sostenibile



Da diversi anni in Invitalia è stato avviato un percorso volto a favorire una cultura aziendale che valorizzi le diversità, a prescindere dal genere, dalla cultura, dalla religione, dall'età, dall'orientamento sessuale e da tutte le forme in cui si declina la diversità tra persone. L'impegno di Invitalia è creare un contesto lavorativo in cui le persone possano esprimere il proprio potenziale e sentirsi valorizzate nella piena espressione delle proprie caratteristiche. Per questo motivo nel 2021 sono state realizzate diverse iniziative sul tema, tra cui:

L'INCLUSIONE COME FATTORE DI BENESSERE

4 Weeks 4 Inclusion: 4 settimane di eventi sull'inclusione che hanno visto coinvolte oltre 200 grandi aziende a confronto con i rappresentanti di istituzioni, business community e associazioni sindacali. In questo appuntamento, considerato il più grande evento interaziendale dedicato al tema, Invitalia ha contribuito al dibattito sul valore della diversità e dell'inclusione spiegando come questi sono stati promossi nel sistema imprenditoriale italiano. Invitalia si è raccontata rappresentando tre storie di imprese che grazie ai suoi incentivi hanno contribuito a diffondere nel sistema imprenditoriale pratiche di inclusione di persone fragili e di territori e luoghi emarginati e svantaggiati.

Work Machine: video che, in chiave satirica, hanno messo in scena luoghi comuni e pregiudizi negli atteggiamenti delle persone. Le interviste sono state pubblicate sulla intranet e sul social network aziendale Yammer insieme ad articoli, video e documenti postati e commentati da tanti dipendenti che hanno voluto fornire un personale prezioso contributo al miglioramento della conoscenza dei temi D&I.

Interviste esterne realizzate in occasione di una serie di incontri con realtà che hanno potuto raccontare le loro esperienze arricchendo il bagaglio di conoscenze aziendali rispetto a questi temi e hanno rappresentato un percorso di approfondimento sulle tematiche chiave della nostra Carta dei Principi D&I di Invitalia.

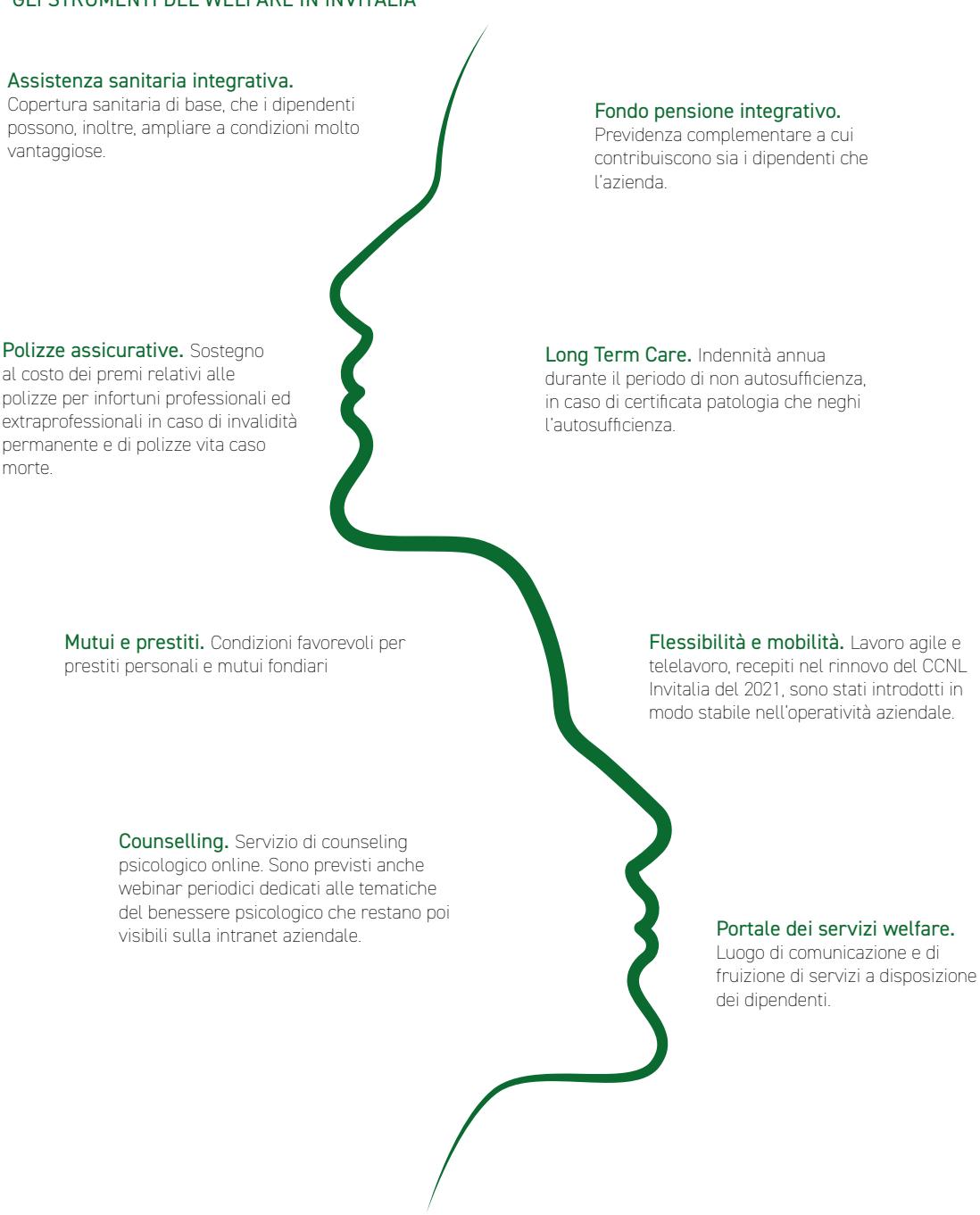
Invitalia considera il welfare aziendale un tema prioritario, nella consapevolezza che la cura e l'attenzione alle persone favoriscono non solo il benessere dei singoli ma quello dell'intera comunità. Per questo viene dedicata particolare attenzione agli strumenti e alle iniziative volte a migliorare la qualità del contesto lavorativo e a supportare le persone nella ricerca di un positivo equilibrio tra vita e lavoro.

WELFARE

SPESA IN WELFARE PER DIPENDENTE NEL 2021

Capogruppo, Infratel, IP **3.435 euro** (+ 41% rispetto al 2020)
MCC **1.186 euro** (+ 5% ripetto al 2020)

GLI STRUMENTI DEL WELFARE IN INVITALIA



Invitalia offre la possibilità agli aventi diritto di convertire totalmente o parzialmente il premio di produttività in credito welfare.

Conversione del premio di produttività in welfare

Invitalia e IP	34,5% (+3,1% rispetto al 2020)
Infratel	33% (+11% rispetto al 2020)
MCC	55% (-8% rispetto al 2020)

I dipendenti hanno potuto spendere il proprio premio di produttività utilizzando i servizi messi a disposizione attraverso un portale dedicato.

Le categorie di spesa più utilizzate nella Capogruppo sono state quelle legate alla genitorialità (34,9% - Spese scolastiche), alla salute (23,8% - Spese mediche; 13,5% - Upgrade assistenza sanitaria) e alla previdenza complementare (12,2% - Versamento a fondo pensione).

La Capogruppo e MCC hanno, inoltre, vinto il bando #Conciliamo, destinato a finanziare iniziative in ambito conciliazione vita-lavoro. Grazie ai fondi messi a disposizione dal bando, nel corso del 2022 saranno realizzate attività in tema di smart working, formazione, genitorialità, salute e prevenzione psico-fisica dei lavoratori e caregiving.

Per quanto concerne l'erogazione di benefit cosiddetti standard, nel CCNL aziendale non è presente una distinzione fra dipendenti con differenti tipologie di contratto.

La totalità (100%) dei rapporti di lavoro dei dipendenti di Invitalia è regolata da contratti collettivi stipulati a livello nazionale.

Il confronto con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) sulle diverse attività ed esigenze aziendali nel 2021 si è svolto in modo costante, finalizzato a individuare soluzioni condivise rispetto alle differenti esigenze delle parti.

ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E RELAZIONI SINDACALI

POLITICHE RETRIBUTIVE

La politica retributiva è una leva strategica per la sostenibilità economica e per il successo. Pianificare il migliore sistema di retribuzione è una tappa fondamentale nell'esecuzione della strategia aziendale e consente di allineare la gestione dei comportamenti produttivi agli obiettivi organizzativi societari e dei singoli.

Le politiche retributive adottate sono, pertanto, mirate ad assicurare la disponibilità di strumenti efficaci nell'indirizzare le prestazioni verso obiettivi aziendali coerenti con i vincoli e le logiche del mercato in cui ciascuna Società del Gruppo opera.

Per tutte le Società del Gruppo è prevista una retribuzione fissa e una variabile, in particolare:

- **la retribuzione fissa** viene definita in base al ruolo e alle responsabilità delegate, tenuto conto anche dell'esperienza e delle competenze; è coerente con i contratti collettivi e il mercato di riferimento;
- **la retribuzione variabile**, di breve periodo, è legata al raggiungimento di obiettivi di performance annuali con parametri oggettivi misurabili e condivisi tramite indicatori di tipo economico, finanziario e di performance.

Sono previsti specifici sistemi finalizzati a definire il valore della retribuzione variabile, entrambi collegati a indicatori economici e di performance differenziati per target di responsabilità:

- **sistema MBO**, applicato a dirigenti e gruppi di persone con responsabilità rilevanti per il raggiungimento dei risultati aziendali;
- **premio di produttività**, applicato al resto della popolazione aziendale;
- MCC prevede, inoltre, un **piano di incentivazione commerciale** (PIC), destinato a persone con ruolo di promozione diretta, caratterizzato da obiettivi prevalentemente di natura commerciale.

La determinazione delle remunerazioni, definita al momento dell'ingresso in azienda, viene periodicamente aggiornata ed è monitorata sulla base di una valutazione delle prestazioni, sistematica e annuale, con un contraddittorio tra Risorse umane e i responsabili di Linea operativa.

In particolare, nel processo di determinazione delle remunerazioni possono essere coinvolte società di consulenza, con l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza rispetto al mercato retributivo di riferimento.

La tutela della salute e sicurezza delle persone che lavorano in azienda rappresenta per Invitalia non solo un obiettivo primario, ma anche un valore che indirizza la propria azione. Per questo ha adottato un Sistema di Gestione e Controllo della Salute e Sicurezza sul Lavoro (di seguito "SGSSL" o "Sistema") con l'obiettivo di garantire la tutela dei propri dipendenti e di tutti i soggetti esterni che interagiscono con l'organizzazione, in coerenza con quanto prescritto dalla normativa in materia.

SALUTE E SICUREZZA

I Sistemi della Capogruppo, di Infratel e di IP sono certificati UNI ISO 45001, e prevedono l'identificazione e la valutazione non solo dei rischi, ma anche delle opportunità di miglioramento emergenti dall'analisi del contesto in cui l'organizzazione opera. Sono, infatti, delineate le procedure, i ruoli e le responsabilità per l'individuazione di pericoli, la valutazione dei rischi, la definizione di azioni finalizzate a mitigare le situazioni di rischio e cogliere le opportunità di miglioramento.

La Capogruppo, Infratel e IP realizzano, inoltre, audit interni finalizzati alla verifica e alla misurazione delle prestazioni del Sistema, al tracciamento, all'analisi e alla gestione delle situazioni anomale (incidenti, non conformità), all'individuazione di azioni correttive per il miglioramento continuo. Inoltre, ognuna delle società ha previsto l'applicazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria gestita dal proprio medico competente. Attraverso l'SGSSL e la sezione dedicata della intranet delle diverse Società del Gruppo si diffondono buone prassi fra i dipendenti e vengono promosse azioni mirate alla diffusione della cultura della sicurezza in azienda, alla sensibilizzazione di tutti i lavoratori verso l'adozione di comportamenti responsabili e a favorire la partecipazione attiva, anche attraverso la segnalazione, alle funzioni preposte, di near miss, situazioni pericolose, incidenti o non conformità.

Anche nel 2021 sono state realizzate le necessarie attività di formazione e la partecipazione dei lavoratori al processo della salute e sicurezza è stato garantito anche tramite i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Questi ultimi sono stati coinvolti tramite la riunione periodica, la partecipazione a sopralluoghi, verifiche e a momenti di condivisione e confronto sulla valutazione dei rischi e sull'organizzazione (nomine degli Addetti alle emergenze, Medico competente, ecc.), nonché sugli obiettivi e sull'andamento del Sistema di Gestione della Sicurezza.

Come da esiti della Valutazione del rischio, non sono presenti lavorazioni che espongano i lavoratori a rischi elevati. Infatti, l'organizzazione non prevede attività operative, prodotti o servizi, che possano creare significativi danni in materia di salute e sicurezza. L'eventuale esposizione a rischi elevati è comunque monitorata tramite un sistema di interazione costante fra il Referente cantieri e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, sotto la supervisione e il controllo del Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul Lavoro.

Nel 2021 la sorveglianza sanitaria e le visite mediche sono state svolte secondo un calendario predisposto dai medici competenti. Il medico competente, in applicazione delle indicazioni delle Autorità sanitarie, ha sempre segnalato all'azienda, che garantisce la tutela nel rispetto della privacy, situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti.

Invitalia assicura e agevola ai propri dipendenti l'accesso alle prestazioni sanitarie, sia fornendo un'assicurazione sanitaria che garantendo la possibilità di fruire di permessi per visite mediche.

Sin dall'inizio dello stato di emergenza legato al Covid-19, Invitalia ha definito, nel rispetto della normativa e sulla scorta dei protocolli condivisi e sottoscritti dalle parti sociali, le misure di tutela e le modalità operative per singolo sito e per ruolo, in base a quanto emerso dalle valutazioni del rischio specifico.

È stato costituito un Comitato per la gestione della situazione emergenziale e per la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese e del rispetto di quanto previsto dalla normativa e i dipendenti sono stati costantemente formati e informati. L'informazione è avvenuta, sin dalle prime fasi, con modalità che potessero garantire la massima e rapida diffusione delle notizie e indicazioni provenienti dalle Autorità e dall'Azienda (Datore di Lavoro e Dirigente Delegato, Medico Competente, Servizio di Prevenzione e Protezione): e-mail, pubblicazione su intranet, affissioni nei punti maggiormente frequentati. È continuata, inoltre, l'organizzazione delle attività produttive tramite Lavoro agile.

Le misure di contrasto al COVID-19

L'impatto sull'ambiente: performance ambientale



Invitalia opera con costante attenzione al miglioramento dell'impatto ambientale, anche se non svolge attività con un impatto significativo sull'ambiente.

In tal senso, si impegna a implementare strategie e iniziative per promuovere un utilizzo responsabile delle fonti energetiche e contenere l'impatto e i consumi delle proprie strutture, mediante l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e l'ottimizzazione dei consumi.

Comportamenti aziendalmente responsabili contribuiscono, infatti, sia al contenimento degli sprechi, sia alla diffusione tra i dipendenti di una cultura orientata alla tutela e al rispetto dell'ambiente e alla conservazione delle risorse naturali.



TEMI MATERIALI

Utilizzo sostenibile delle risorse energetiche

Nel 2021 i consumi non hanno registrato uno scostamento sensibile rispetto all'anno precedente soprattutto a causa del prolungamento dello stato di emergenza per il Covid-19 e del ricorso al Lavoro agile.

CONSUMI

Energia elettrica	2.633.349 kWh	(+2,5% rispetto al 2020)
Gas naturale	95.272 Sm³	(-15% rispetto al 2020)
Idrici civili	15.000 m³	(-15% rispetto al 2020)

Invitalia ritiene che la sostenibilità ambientale non sia solo un valore da difendere, ma una pratica da divulgare. Anche nel 2021, quindi, è proseguita la campagna di comunicazione interna dedicata e l'operatività di diverse iniziative, quali paperless e plastic free.

OTTIMIZZAZIONE DEL CONSUMO DI MATERIALI

Nel corso del 2021, grazie al sistema di stampa centralizzato, in Invitalia, Infratel e IP il numero delle stampanti si è ulteriormente ridotto, comportando una sensibile diminuzione del consumo di toner e di carta. Sono state promosse, inoltre, iniziative sostenibili mediante l'utilizzo della carta certificata FSC®, certificazioni della filiera di approvvigionamento delle tipografie, chain of custody e l'impiego di inchiostri verdi di qualità e lavorazioni tipografiche in linea con gli standard ecologici. Lo stesso standard viene applicato ai materiali di consumo disponibili nei servizi igienici dove, in luogo degli asciugamani di carta, sono stati installati degli asciugatori elettrici di ultima generazione a basso consumo energetico.

Paperless

In MCC il parco macchine multifunzione in esercizio, per i servizi interni di stampa professionale, è costituito da modelli di ultima generazione che consentono un considerevole risparmio energetico e una riduzione delle emissioni di ozono. Il materiale cartaceo, destinato alle funzioni di stampa, è costituito, in via esclusiva, da carta riciclata FSC® ed Ecolabel UE, proveniente da fornitori in possesso della certificazione ISO 9001 e 14001.

L'introduzione di erogatori per l'acqua per sostituire l'uso di **Plastic Free** bottiglie di plastica ha consentito nel 2021 di :

Erogare 15.360 litri di acqua
Risparmiare 8.458 bottiglie di plastica
Ridurre l'emissione di CO₂ di 581 Kg
Ridurre il consumo di petrolio di 37 Kg

Il progetto ha inoltre previsto l'eliminazione di bicchieri e palette in plastica dai distributori di caffè e bevande, sostituiti con bicchieri in carta e palette in legno biodegradabili al 100%.

Nell'ambito delle politiche definite dal Mobility Manager, nel 2021 è stato implementato il piano di mobilità per diminuire l'impatto ambientale degli spostamenti dei dipendenti e favorire un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata:

- avviato un dialogo congiunto con Roma Servizi per la Mobilità, ENAV e Poligrafico dello Stato per migliorare l'accessibilità alle sedi aziendali;
- posizionamento degli stalli nei garage delle sedi per monopattini, bici tradizionali e con pedalata assistita;
- predisposizione di docce e spogliatoi a uso esclusivo dei dipendenti che utilizzano biciclette e/o monopattini;
- stipula di convenzioni con negozi di cicli e con operatori per il noleggio di vetture in sharing;
- incentivazione dell'uso di automezzi elettrici per le trasferte dei dipendenti;
- selezione dei fornitori che hanno le certificazioni Ecolabel UE, CAM - Criteri Ambientali Minimi (prevista dalle recenti introduzioni normative a cura del MITE) e che utilizzano macchinari a basso impatto e automezzi elettrici;
- sostituzione delle autovetture aziendali con modello elettrico e predisposizione di stazioni di ricarica presso la sede di via Calabria; acquisto di due motocicli elettrici.

La mobilità sostenibile

Nel 2021 sono stati, inoltre, conclusi i lavori di riqualificazione straordinaria della sede di Via Boccanelli a Roma. I lavori hanno consentito di ottimizzare gli spazi, aumentare il numero di postazioni di lavoro e migliorarne la fruibilità da parte dei dipendenti. In questa occasione anche i locali della mensa sono stati completamente rinnovati. Nella realizzazione dei nuovi spazi di lavoro sono state studiate le migliori soluzioni per il risparmio e l'efficientamento energetico: superficie vetrate esterne (a taglio termico) e pareti divisorie interne per ridurre l'utilizzo della luce artificiale, sensori di movimento per l'accensione dell'illuminazione nei bagni e riduzione degli spazi di archiviazione in quanto già avviata la dematerializzazione della documentazione cartacea.

La riqualificazione degli spazi di lavoro e degli ambienti comuni

L'impianto fotovoltaico di Bagnoli è stato progettato e realizzato per essere totalmente integrato nell'architettura dell'immobile di Porta di Parco, un'attrezzatura pubblica realizzata in passato da Bagnoli Futura, società del Comune di Napoli, che è stata sequestrata, abbandonata e ora è oggetto di rifunzionalizzazione da parte di Invitalia nel più ampio Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana del SIN Bagnoli Coroglio. Nell'immobile attualmente sono presenti gli uffici di Invitalia e della struttura commissariale. L'impianto è stato ammesso dal GSE alla convenzione di Scambio sul Posto.

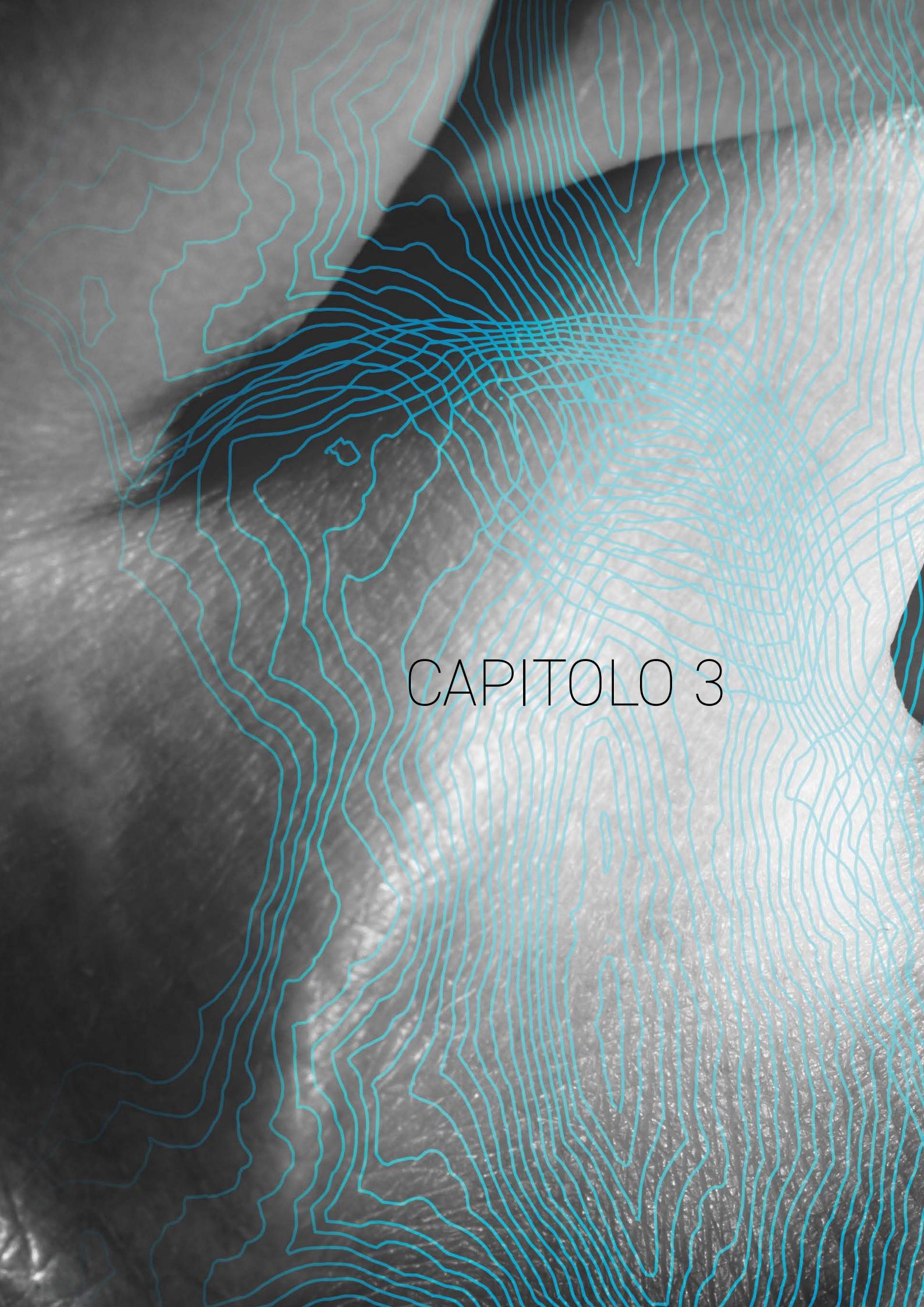
La sede di Bagnoli fotovoltaico Porta del Parco



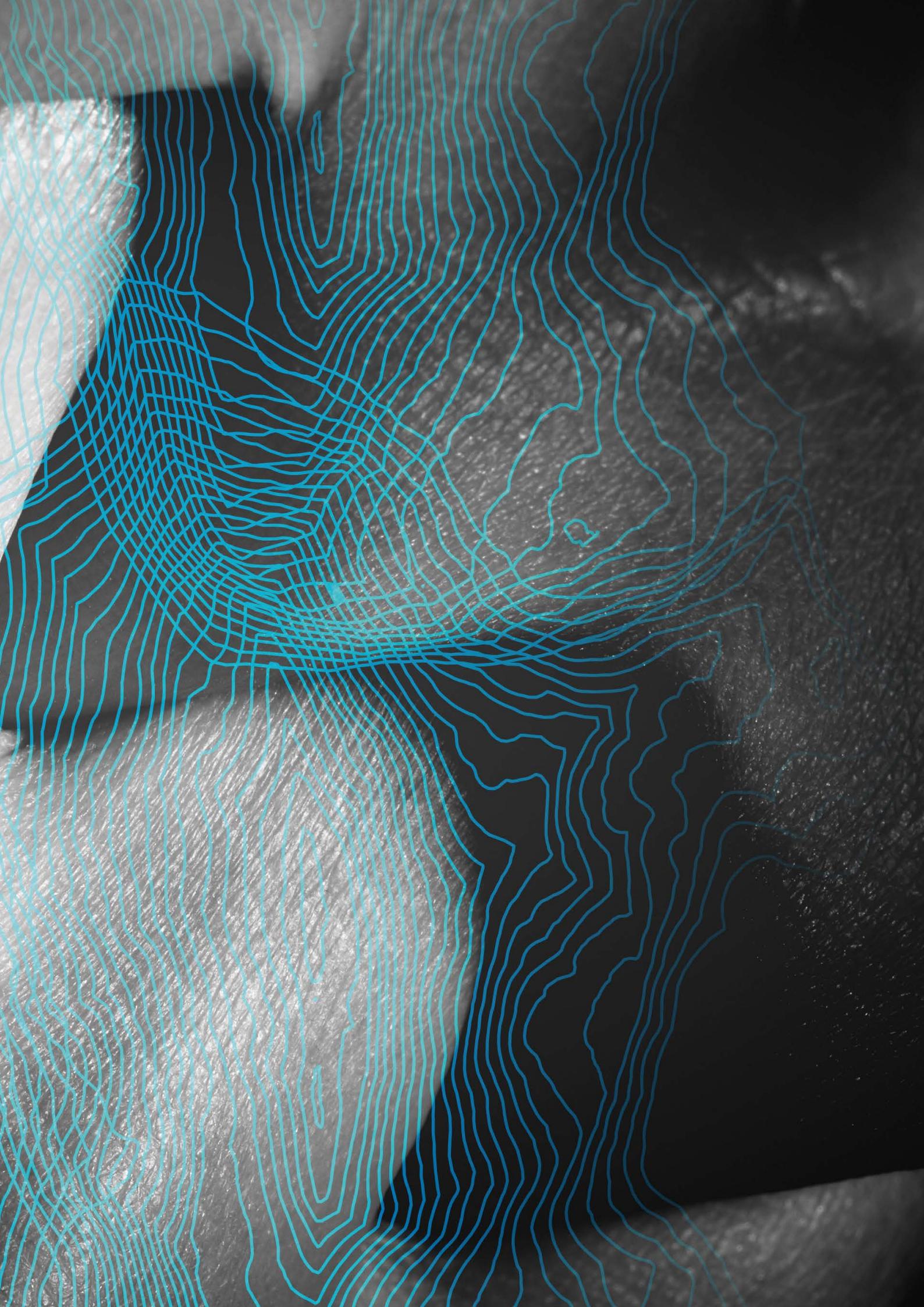
La produzione generata nel 2021:

Potenza impianto:	199,5 kWp
Energia Prodotta:	126.271 kWh
Energia Immessa:	37.020 kWh
Energia Auto consumata:	89.251 kWh
% Energia Auto consumata:	70,7%
Incasso da GSE*:	3.994 euro

* Importo parziale in attesa del conguaglio di giugno 2022

The background of the image features a dark, textured gray surface, possibly a wall or fabric, with a dense network of thin, wavy blue lines. These lines create a sense of depth and movement, resembling contour lines on a map or the ripples in water. The lighting is dramatic, coming from the top right, which highlights the texture of the surface and the edges of the wavy lines.

CAPITOLO 3





Prospettiva esterna: il supporto allo sviluppo sostenibile del Paese

Il supporto allo sviluppo del Paese rappresenta la ragion d'essere di Invitalia e l'obiettivo ultimo di ogni sua azione.

Lavorare perché lo sviluppo sia sostenibile significa per Invitalia moltiplicare i propri sforzi per dare impulso alla crescita di territori in ritardo o in crisi, di categorie svantaggiate o di settori in difficoltà attraverso l'ampliamento e il consolidamento degli investimenti a loro destinati.

Significa includere e connettere territori e comunità del Mezzogiorno, aree interne o colpite da calamità naturali, sostenere la spinta imprenditoriale di giovani e donne, garantire un'occupazione di qualità nei territori in ritardo di sviluppo, lavorare con attenzione all'impatto ambientale.

Significa, anche, gestire fondi pubblici con trasparenza e nel rispetto della legalità.

Garantire la sostenibilità dello sviluppo rappresenta una sfida sempre più attuale, che spinge Invitalia a orientare i propri servizi non solo al raggiungimento degli obiettivi fissati, ma anche a pianificare e misurare ulteriori impatti positivi delle proprie attività.

Si tratta, quindi, di garantire non solo la corrispondenza tra obiettivo e risultato (output) ma anche la realizzazione di ulteriori effetti diretti e indiretti (impatto) sul benessere, sulla qualità della vita e sulla condizione di individui, gruppi sociali, territori e - in molti casi - delle generazioni future.

Per questo Invitalia ha scelto di rendicontare il suo contributo, sia misurando sull'orizzonte temporale dell'anno l'efficacia dei propri output nel produrre valore aggiunto nell'implementazione degli indirizzi politico-amministrativi, sia verificando in concreto che i servizi realizzati abbiano prodotto un impatto positivo anche in una prospettiva di medio periodo.

OUTPUT

Invitalia misura il valore aggiunto prodotto nella realizzazione dei servizi, attraverso la rilevazione del tempo risparmiato o guadagnato dai propri stakeholder, dell'aumento delle risorse messe a disposizione del sistema, dell'incremento dell'efficacia dovuto alla capacità di creare relazioni, la diffusione di conoscenza e informazione.



IMPATTO

In collaborazione con partner qualificati, Invitalia realizza progetti di valutazione d'impatto, volti a misurare quanto i servizi oggetto di indagine abbiano prodotto effetti positivi, misurabili e duraturi sull'ambiente e sulla vita sociale ed economica delle comunità a cui erano diretti. Le analisi condotte consentono di valutare i risultati delle policy attivate anche con l'obiettivo di gestire il processo di miglioramento continuo a supporto dello sviluppo del Paese.

I risultati relativi al supporto agli investimenti delle imprese sono riferiti sia agli incentivi gestiti direttamente da Invitalia sia a quelli gestiti in collaborazione con la PA. L'esposizione dei risultati è integrata dal racconto delle storie di imprese, di imprenditori e di progetti di investimento che hanno contribuito a rendere più sostenibile la vita delle comunità in cui sono stati realizzati o l'azione delle Amministrazioni che sono state supportate.

Sostenibilità economica



Collaborare alla crescita economica del Paese significa, per Invitalia, lavorare per moltiplicare le risorse a disposizione del sistema grazie a un uso efficiente dei fondi comunitari e nazionali e all'accelerazione degli investimenti pubblici e privati. Per questo, Invitalia si impegna per rendere disponibile al sistema economico-produttivo una quota sempre più ampia di fondi comunitari e nazionali, per promuovere e sostenere l'attivazione di nuovi investimenti pubblici e privati e garantire l'immissione di nuova liquidità per le imprese.

Nel 2021, in particolare, in un contesto ancora caratterizzato da incertezze e cambiamenti sociali ed economici, Invitalia ha continuato a lavorare per il Paese con l'obiettivo di contribuire alla sua ripresa economica. Ha proseguito il percorso di forte sostegno a un sistema imprenditoriale provato dalla pandemia, tramite il Fondo di Garanzia, e ha continuato ad affiancare imprenditori, imprese e pubbliche amministrazioni che hanno creduto alla possibilità di avviare nuovi investimenti anche in un momento di crisi.

TEMI MATERIALI

Rafforzamento del sistema produttivo

Supporto alla liquidità delle imprese

Rafforzamento dell'azione della PA

Accelerazione e controllo sull'impiego dei fondi comunitari e nazionali

Accelerazione degli interventi pubblici per lo sviluppo

Riqualificazione e valorizzazione dei territori

Il sostegno fornito da Invitalia alla ripresa del Paese si è concretizzato nel 2021 con un aumento del 65% del valore degli investimenti pubblici e privati attivati anche grazie agli strumenti gestiti direttamente o a supporto delle amministrazioni da Invitalia. Il dato assume ancora maggior significato se confrontato con il supporto agli investimenti delle imprese che passano da 12,5 nel 2020 a 23,7 mld di euro nel 2021. Nello stesso periodo, infatti, Istat ha rilevato un incremento degli investimenti fissi lordi delle imprese non finanziarie del 17,0% (+27,6 mld di euro)*. In particolare, è proseguita la dinamica di crescita delle richieste di garanzia sui prestiti da parte del sistema imprenditoriale, con un incremento di circa il 50% del valore richiesto rispetto al 2020, nonostante un decremento del numero di aziende che ha usufruito del Fondo di Garanzia. È, inoltre, aumentato del 90% circa il valore degli investimenti attivati grazie agli incentivi e al finanziamento agevolato. Segnale di un sistema imprenditoriale che è tornato a investire nello sviluppo. Gli investimenti pubblici attivati sono, invece, diminuiti di circa il 60% rispetto al 2020, anno che è stato fortemente influenzato dal supporto fornito alla struttura commissariale nella gestione degli appalti Covid-19.

Investimenti pubblici e privati attivati

Valore degli investimenti pubblici e privati attivati

**24,8 mld di euro
(1,4% rispetto al PIL)
2021**

14,8 mld di euro
2020

* Fonte: ISTAT - Report Conti Istituzionali 2021

Particolarmente significativo è stato, inoltre, il contributo fornito da Invitalia all'immissione di liquidità nel sistema. Le imprese hanno acquisito liquidità sia grazie alle garanzie concesse tramite il Fondo di Garanzia sia grazie all'accelerazione dell'erogazione di fondi a supporto degli investimenti agevolati.

Un impegno che ha contribuito, nel 2020, a sostenere un sistema produttivo fortemente provato dalla pandemia, ma che è continuato, seppure in forma e dimensione naturalmente più contenute nel 2021.

Liquidità immessa nel sistema

Liquidità immessa nel sistema grazie alle garanzie concesse e alle erogazioni per finanziamenti agevolati



96 mld di euro

2021

124 mld di euro

2020

Come accaduto per il valore della liquidità immessa nel sistema, anche il numero delle imprese supportate nel 2020 è stato fortemente influenzato dalle richieste di garanzie da parte di aziende che avevano bisogno di finanziamenti per la liquidità in un momento di calo o blocco della produzione. Nel 2021, le aziende che hanno usufruito di questo strumento sono, però, diminuite di circa il 50% a fronte invece di una crescita delle richieste di finanziamento per nuovi investimenti.

Imprese sostenute



Imprese sostenute

673.049

2021

1.218.553

2020

601 gli operatori economici a cui sono stati assegnati appalti per la realizzazione di investimenti pubblici

L'efficacia del sostegno alle imprese dipende anche dalla tempestività con cui è fornito. Per Invitalia, collaborare alla tenuta e alla crescita del sistema produttivo significa, infatti, attribuire grande attenzione al tempo. In questo modo, da un lato, gli imprenditori possono realizzare l'investimento nel momento stesso in cui è necessario e, dall'altro, aumenta il numero delle imprese sostenute e il valore degli investimenti.

Contributo agli aiuti al sistema imprenditoriale



Risparmio di tempo medio
nella decisione di un
finanziamento agevolato
rispetto ai tempi previsti dalla
normativa

33%

Risparmio di tempo nella
concessione di garanzie
rispetto al 2020

50%

Complessivamente l'insieme dei finanziamenti agevolati e delle garanzie concesse confermano la rilevanza del contributo di Invitalia nel settore degli aiuti al sistema economico produttivo. La presenza in questo settore, fortemente influenzata nel 2020 dall'esigenza di fornire supporto immediato alle imprese per far fronte alla pandemia, attraverso le garanzie concesse dal Fondo, rimane comunque rilevante anche nel 2021.



Quota di aiuti concessi gestiti direttamente o con il supporto di Invitalia*	55%	88%
	2021	2020

L'accelerazione della spesa per aiuti al sistema economico-produttivo su fondi comunitari e nazionali rappresenta un altro importante strumento di incremento delle risorse complessivamente disponibili per lo sviluppo.

Invitalia, nell'ambito della gestione dei fondi nazionali e comunitari, è impegnata nel supporto alla programmazione, gestione e controllo di programmi e piani cruciali per lo sviluppo del Paese, che mirano al rafforzamento del sistema infrastrutturale e imprenditoriale, al miglioramento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche, all'innovazione, all'efficientamento energetico e ambientale, alla tutela della salute e alla valorizzazione della cultura.

Nel 2021 tali attività hanno consentito di conseguire importanti risultati in termini di sblocco di risorse non utilizzate, avanzamento della spesa e capacità di assorbimento dei fondi.

Accelerazione della spesa su fondi comunitari e nazionali



Valore complessivo dei programmi supportati

31,8 mld di euro 8,6 mld di euro

Spesa su fondi comunitari rimborsata

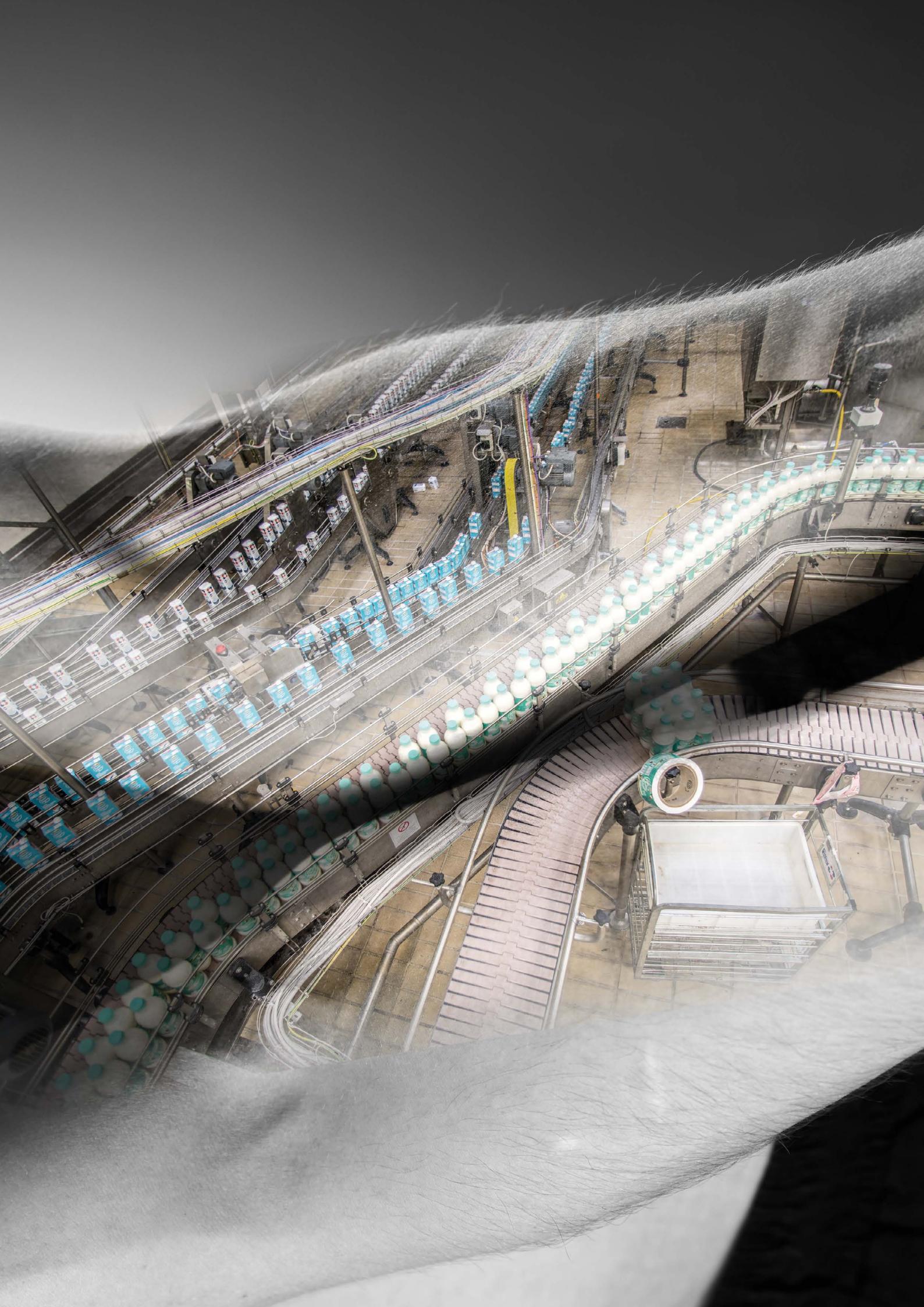
1,3 mld di euro 618 mln di euro

2021 2020

Target di spesa registrato dai programmi supportati da Invitalia **171%**

Media nazionale target di spesa **138%**

* Fonte: Registro Nazionale degli Aiuti



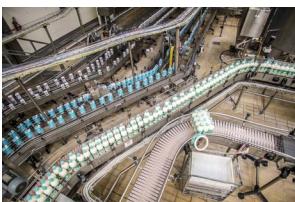
Granarolo: un investimento di 21,4 mln di euro, con un contributo a fondo perduto di 8,2 mln di euro da parte di Invitalia, per finanziare un programma di sviluppo che consentirà di accrescere del 30% la capacità produttiva dello stabilimento di Usmate Velate, in Provincia di Monza-Brianza. Il sito acquisirà una maggiore capacità di stoccaggio e sfrutterà sistemi di sensoristica avanzata per garantire migliori performance in termini di sostenibilità ambientale. Verrà, inoltre, realizzata una nuova centrale frigorifera per l'efficientamento energetico dei processi di produzione.

L'impianto di Usmate Velate possiede tutte le principali certificazioni internazionali e, su una superficie di 107.000 mq, ogni anno lavora 1.100 tonnellate di latte per produrre mozzarella, ricotta, mascarpone, snack al formaggio e scamorze, commercializzati in Italia e all'estero (35% dei volumi).

Negli ultimi anni la Granarolo ha incrementato l'occupazione nello stabilimento del 30% e la produttività del 28%. Grazie al nuovo investimento, è prevista l'assunzione di ulteriori 22 persone entro il 2023.

Granarolo e Invitalia sono in prima linea quando si tratta di coniugare aumento di capacità produttiva e posti di lavoro, sistemi di automazione avanzata e innovazioni in grado di ridurre l'impatto ambientale.

**GRANAROLO,
INVESTIMENTI A
SUPPORTO DELLA
RIPRESA**





Tutto è iniziato con Bernardino Clemente che, alla fine del 1800, si dedica alla commercializzazione dell'olio e delle mandorle. Dopo più di cento anni la Olearia Clemente è diventata la più grande azienda olearia italiana e non si limita più a selezionare e acquistare l'olio pugliese per le grandi aziende di confezionamento del nord, ma ha avviato un'attività di imbottigliamento in proprio. Oggi produce olio esclusivamente da olive coltivate nell'area protetta del Parco nazionale del Gargano su un territorio di oltre 400 ettari di ulivi secolari.

L'attività della Olearia Clemente non ha subito battute d'arresto neanche durante la pandemia.

Nel 2021 l'azienda ha ottenuto dal Fondo di Garanzia per le PMI una garanzia per un leasing finanziario concesso da Intesa Sanpaolo di circa 1,4 mln di euro. La garanzia è stata deliberata da MCC in cinque giorni con una copertura all'80% del valore complessivo del finanziamento.

"Il finanziamento - sostiene il Presidente dell'impresa Michele Clemente - ha consentito l'acquisto di macchinari e impianti industriali e una migliore gestione del magazzino merci, dando così spazio alle fasi più importanti della nostra attività: produzione e commercializzazione. Senza le garanzie concesse da MCC sui finanziamenti, gli investimenti per lo sviluppo sul territorio subirebbero una paralisi, proprio a causa delle difficoltà per l'industria di reperire i fondi necessari."

OLEARIA CLEMENTE, LE GARANZIE A SUPPORTO DEGLI INVESTIMENTI



Ferrari Fratelli Lunelli Spa è una società fondata nel 1902 e, storicamente, il principale produttore italiano di vini spumanti Metodo Classico.

Nel corso del 2020, i consumi di bevande hanno fortemente risentito delle politiche di distanziamento sociale e del blocco di feste, aperitivi, matrimoni, eventi e celebrazioni determinato dal diffondersi della pandemia da Covid-19. Ferrari ha deciso di non arrendersi alla crisi e ha avviato un investimento di circa 26 mln di euro per rafforzare lo stabilimento di Ravina (Trento) e assumere almeno 16 nuovi addetti. Invitalia sostiene il progetto con un contributo a fondo perduto di 5,4 mln di euro.

Il sito produttivo sarà ampliato, i nuovi impianti e le innovazioni tecnologiche che saranno introdotte per la trasformazione della materia prima sono in linea con il Piano Nazionale Industria 4.0.

Grazie a una maggiore capacità dell'area di lavorazione e stoccaggio, l'azienda potrà ridimensionare ricorso a depositi esterni, evitando costi e inefficienze logistiche legate al trasporto su gomma. La realizzazione di una cantina ipogea adiacente al sito produttivo principale sarà vantaggiosa anche dal punto di vista ambientale: si otterrà infatti un notevole risparmio energetico derivante dalla collocazione sotterranea dello spazio, più favorevole al mantenimento di temperature adeguate alla maturazione del vino, e si abbatteranno i flussi di traffico per il trasferimento delle bottiglie in magazzini esterni.

Il progetto prevede, inoltre, interventi sulla viabilità che permetteranno di risolvere i problemi di sicurezza stradale nelle vicinanze dell'azienda. A vantaggio della comunità locale, è in programma anche la realizzazione di una pista ciclo-pedonale e di un'area verde attrezzata.

Il progetto è stato definito sulla base di un accordo fra Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento e Cantine Ferrari. Il programma punta a bilanciare esigenze pubbliche e private: valorizza l'area e il territorio circostante e determina un impatto positivo sulla filiera, a partire dalla rete dei conferenti di uva, nonché sull'intero sistema economico, sociale e culturale della zona.

FERRARI, LA RIPRESA POST-PANDEMICA



Sostenibilità sociale



Sostenibilità sociale, per Invitalia, è l'impegno a rendere sempre più inclusivo lo sviluppo del sistema economico-produttivo. Significa contribuire alla creazione di un'occupazione di qualità e stabile nel tempo, favorire l'ingresso di giovani e donne nel sistema produttivo anche attraverso la diffusione della cultura d'impresa, supportare lo sviluppo di infrastrutture e la connessione nei territori del sud del Paese o in crisi, accelerare la realizzazione di investimenti diretti a valorizzare il patrimonio artistico e culturale del Paese. Significa, infine, gestire sempre con responsabilità, integrità e trasparenza i fondi pubblici.



TEMI MATERIALI

- Creazione e salvaguardia dei posti di lavoro
- Diffusione della cultura imprenditoriale
- Sostegno alla coesione territoriale
- Rafforzamento dell'azione della PA
- Digitalizzazione
- Accelerazione degli interventi pubblici per lo sviluppo
- Riqualificazione e valorizzazione dei territori

Nel 2021 Invitalia ha proseguito il proprio impegno per la crescita dell'occupazione, in particolare nelle aree del Mezzogiorno. Gli investimenti avviati dalle aziende nel corso dell'anno, grazie al supporto di Invitalia, contribuiranno a creare nuova occupazione e in molti casi a salvaguardare l'occupazione di imprese in crisi.

Inclusione lavorativa



Posti di lavoro creati e salvaguardati

26.899 28.294

Nuove imprese di giovani under 36

2.899 1.973

di cui nel Mezzogiorno

94% 90%

2021 2020

Colmare il divario digitale significa rimuovere un ostacolo significativo all'inclusione sociale. Significa garantire accesso ai servizi di connettività in modo diffuso e a un prezzo equo, il più possibile indipendente dalla condizione economica e dalla collocazione territoriale. Significa incrementare per tutti la possibilità di accesso all'informazione, alla comunicazione, al sapere, alla partecipazione alla vita delle comunità e del Paese. Anche nel 2021 Invitalia, tramite Infratel, ha lavorato per favorire l'infrastrutturazione digitale del Paese con particolare attenzione alle zone più disagiate e periferiche.

Inclusione digitale



119.091 voucher a famiglie disagiate per l'acquisto di connettività e di un dispositivo



Connessione con banda ultra-larga
18.321 km di cavi per connessione veloce
47.074 unità immobiliari
176 ospedali
7.690 scuole

In un territorio caratterizzato da grande discontinuità e diversità geografica, economica e culturale includere non può che significare anche colmare il divario tra territori e comunità. Includere, significa anche creare lavoro di qualità in luoghi segnati da grande disoccupazione, sviluppare le infrastrutture dei territori, favorire la legalità nei luoghi colpiti da fenomeni di grande criminalità, rendere più belle e accoglienti le comunità. Invitalia ha avviato negli anni e proseguito nel corso del 2021 un percorso di ascolto e supporto ai territori in ritardo di sviluppo, in crisi o colpiti da calamità naturali. Investimenti attivati nel corso dell'anno consentiranno la creazione o la salvaguardia di oltre 18 mila posti di lavoro.

Inclusione territoriale



Posti di lavoro
nel Mezzogiorno
18.070 11.015

4.000 2.068
2021 2020



Nuove imprese
nel Mezzogiorno
358 mln di euro investimenti approvati per la realizzazione di **116 opere** finalizzate alla ripresa dei territori colpiti dal sisma del Centro Italia e al recupero della Terra dei Fuochi

La diffusione di una cultura imprenditoriale nel Paese è uno degli strumenti più efficaci per favorire la creazione di occupazione di qualità. Nel 2021 è proseguita la collaborazione con scuole, università, centri di ricerca, associazioni, incubatori e altri soggetti pubblici e privati per fare rete e far crescere la propensione all'imprenditorialità, per far conoscere gli attori dell'ecosistema dell'innovazione, gli incentivi disponibili e le modalità di accesso, e per favorire la condivisione e l'open innovation. Inoltre, congiuntamente all'erogazione dei finanziamenti, Invitalia fornisce servizi di tutoring, training e mentorship. Mette a disposizione del Paese la conoscenza e l'esperienza professionale acquisita in decenni di attività nella creazione e sviluppo d'impresa e lo fa attraverso una costante azione di comunicazione fatta di webinar e incontri.

Diffusione della cultura imprenditoriale



246 incontri di tutoring per neoimprenditori

171 eventi fisici o virtuali per la diffusione degli strumenti di sviluppo di nuove imprese

970 incontri con potenziali imprenditori per accompagnarli nel percorso di creazione di impresa

Heineken Italia è il primo produttore di birra in Italia con oltre il 30% di quota di mercato, impiega oltre 2.000 dipendenti e produce oltre 6 milioni di ettolitri di birra ogni anno.

Col supporto di Invitalia, nel 2021 ha messo in campo un programma di investimenti di oltre 73 mln di euro in Provincia di Cagliari. L'obiettivo è l'incremento della capacità di produzione e confezionamento dello stabilimento di Assemini, il più antico birrificio presente in Sardegna. La capacità di confezionamento, a regime nel 2024, aumenterà di oltre il 60% rispetto a oggi. Heineken ha scelto il territorio sardo anche in un'ottica di sostenibilità sociale, per questo Invitalia sostiene l'investimento con finanziamento di 13,8 mln di euro a fondo perduto.

L'investimento si ritiene sia strategico e in linea con le politiche di sviluppo attuate finora dal Gruppo Heineken che, sempre più negli ultimi anni, testa in Italia i prodotti e le innovazioni che poi verranno immesse su altri mercati. Nella sede sarda di Assemini verranno adottati macchinari automatizzati di ultima generazione, conformi agli ambiti tematici del Piano Nazionale Industria 4.0, saranno realizzati tre nuovi magazzini per lo stivaggio dei materiali di packaging e dei prodotti finiti, verrà incrementata la capacità di confezionamento che passerà dagli attuali 1.100.000 hl/anno ai previsti 1.800.000 hl/anno. L'espansione dello stabilimento di Assemini consentirà un significativo risparmio di costi logistici legati alla mancata spedizione delle cisterne verso altri birrifici. L'investimento comporterà, inoltre, l'assunzione di 25 nuovi addetti, assicurando un concreto impatto positivo sul territorio come previsto dallo stesso Contratto di Sviluppo promosso da Invitalia.

HEINEKEN, SUPPORTO AL TERRITORIO SARDO





CORNELIANI
Corneliani

Corneliani, azienda che ha segnato la storia di Mantova e dell'abbigliamento di lusso maschile in Italia e nel mondo, a seguito di un momento di crisi, ha fatto ricorso al Fondo Salvaguardia Imprese, gestito da Invitalia per conto del MiSE. Invitalia, per garantire la continuità dell'azienda e di un marchio storico, è intervenuta con un aumento di capitale insieme a un investitore privato.

L'accordo ha, in primo luogo, consentito di salvaguardare l'occupazione di quasi 300 persone, che per mesi avevano lottato per la difesa del proprio posto di lavoro, delle proprie competenze e della propria professionalità. Grazie all'impegno importante del decisore politico e alla collaborazione e all'impegno fattivo di tutti gli attori coinvolti, MiSE, proprietà, management dell'azienda e sindacati, è stata avviata una partnership pubblico-privata che ha concretizzato la possibilità di un rilancio dell'azienda la cui chiusura avrebbe avuto un forte impatto non solo sulla comunità dei lavoratori di Corneliani, ma su tutto il territorio. L'esperienza ha dato vita al "metodo Corneliani", a oggi unica modalità di intervento pubblico nel capitale di società in crisi consentita dall'Unione europea in materia di aiuti di Stato. L'obiettivo, è garantire la continuità dell'attività di imprese in difficoltà economico-finanziaria e salvaguardare il futuro dei lavoratori.

CORNELIANI, IL SALVATAGGIO DI UN'IMPRESA DIVENTA UN "METODO"



Il progetto Piazza WiFi Italia, gestito da Infratel, è nato con l'obiettivo di consentire a tutti i cittadini di connettersi gratuitamente e in modo semplice, tramite un'App dedicata, a una rete WiFi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale. Al 31 dicembre 2021, quasi 1330 comuni hanno aderito al progetto e di conseguenza, dotato le proprie piazze di una connessione libera e gratuita, fruibile grazie all'App WiFi Italia. Piazza Wi-Fi Italia oggi si propone, inoltre, di federare reti esistenti di Comuni, PPAA e grandi realtà private, che gestiscono spazi aperti al pubblico e di realizzare nuove aree di accesso Wi-Fi gratuito mediante l'installazione di access point in prossimità di luoghi di interesse culturale, artistico o turistico.

WI-FI ITALIA, LA CONNESSIONE DELLE PIAZZE A SUPPORTO DELLE COMUNITÀ



Da quasi 40 anni la multinazionale piemontese Ferrero ha scelto Balvano, in Provincia di Potenza, quale sede di uno dei suoi stabilimenti più importanti.

Dal 2019 l'azienda ha deciso di intraprendere proprio a Balvano un percorso di innovazione che, anche grazie al contributo di Invitalia, ha portato prima alla costruzione di una nuova linea per la produzione dei Nutella Biscuits e, nel 2021 all'avvio di un investimento finalizzato alla realizzazione di un nuovo impianto in linea con il Programma Industria 4.0. Il nuovo investimento consentirà a regime non solo di raddoppiare la capacità produttiva dello stabilimento ma, soprattutto, di creare nuovi posti di lavoro per 68 persone. Ferrero e Invitalia continuano a credere nelle potenzialità di sviluppo di un territorio colpito duramente dal terremoto che nel 1980 ha devastato l'Irpinia e la Basilicata: un evento che ha lasciato la comunità locale in ginocchio, orfana di una generazione. Continuano a lavorare per supportare uno sviluppo davvero inclusivo.

FERRERO, L'INCLUSIONE DI UN TERRITORIO



Programma di educazione imprenditoriale, organizzato da Junior Achievement Italia in collaborazione con Invitalia, finalizzato a orientare gli studenti verso opportunità formative e professionali, diffondere la cultura di impresa tra gli studenti della scuola secondaria, sviluppare competenze legate ai temi dell'imprenditorialità e far crescere il livello di intraprendenza e di innovazione in particolare nel Sud Italia. Invitalia supporta il progetto attraverso la co-progettazione di momenti ispirazionali, che hanno come protagonisti founder e collaboratori delle imprese beneficiarie degli incentivi e la figura del Dream coach, ovvero esperti nell'analisi di idee di business.

Le classi partecipanti, adottate da Invitalia e seguite dai Dream coach, costituiscono mini-imprese a scopo formativo e ne gestiscono il modello di business.

Il programma coinvolge gli studenti nell'analizzare problematiche, proporre soluzioni, trasformare un'idea astratta nella realizzazione concreta di un prodotto.

Il percorso termina con un evento di presentazione dei progetti a una commissione formata dai referenti di Invitalia e Junior Achievement Italia: gli studenti si sfidano in una pitch session durante la quale raccolgono feedback e indicazioni dai colleghi business analyst.

**IDEE IN AZIONE CON
INVITALIA**



**NO
MAFIA**

MEMORIAL

Il Centro siciliano di documentazione Giuseppe Impastato è il primo centro studi sulla mafia creato in Italia. Fondato da Umberto Santino e Anna Puglisi, è stato intitolato a Giuseppe Impastato, assassinato dalla mafia il 9 maggio 1978.

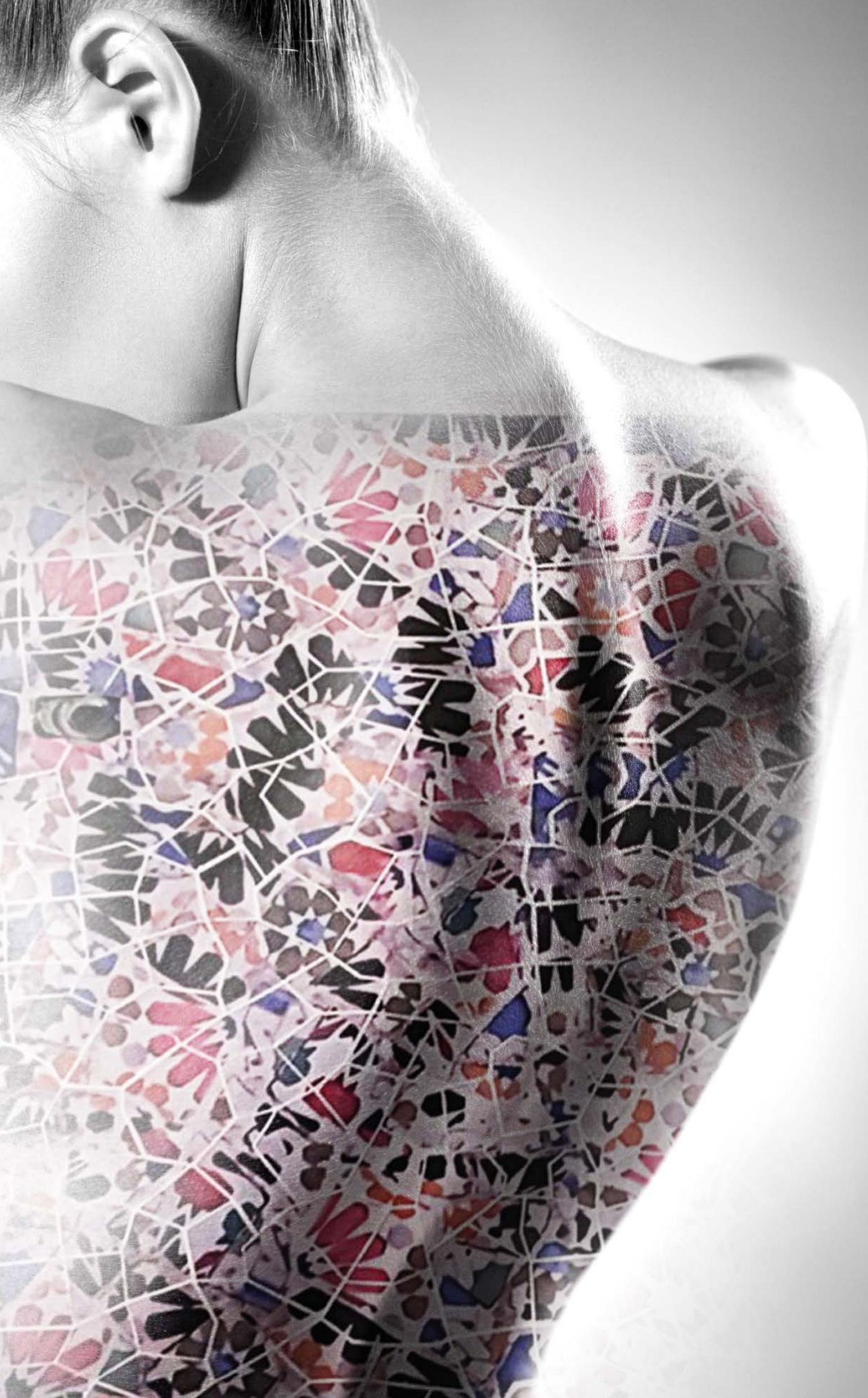
Il centro studi ha lo scopo di sviluppare la conoscenza sulle mafie, a livello nazionale e internazionale, di promuovere iniziative politico-sociali per combattere tali fenomeni, di elaborare e diffondere una pedagogia della legalità, dello sviluppo e della partecipazione democratica, in particolare in un territorio fortemente esposto.

Il No Mafia Memorial, finanziato da Invitalia con l'incentivo Cultura Crea e realizzato nel Centro di documentazione, fornisce ai visitatori un luogo polisemantico che, attraverso un percorso moderno, interattivo e innovativo, offre una rappresentazione quanto più completa sul complesso fenomeno mafioso. Inaugurato nel 2021 è, oggi, un laboratorio della lotta contro la mafia, un cantiere aperto per la realizzazione di uno spazio multimediale, un percorso museale sulla mafia e sull'antimafia, un laboratorio didattico, una biblioteca, una mediateca, un archivio di documenti e una banca dati, un luogo di ricerca, di incontro e di progettazione, uno spazio da vivere e non solo un museo da visitare.

Il progetto, grazie all'enorme valenza sociale che ricopre, si avvale di un protocollo d'intesa con il Comune di Palermo, del supporto di RAI TECH, del partenariato di associazioni quali Addiopizzo e Associazione Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato.

LA MEMORIA COME VALORE CONDIVISO DI UNA COMUNITÀ





I muri delle città trasformati in smart wall. Protagonista di questa piccola grande rivoluzione è Graffiti for Smart City, una startup innovativa del Mezzogiorno presente in Basilicata e Puglia, specializzata nella produzione di mosaici digitali composti da tessere in bioresina.

I suoi murales di ultima generazione sono progettati per decorare gli ambienti urbani e, allo stesso tempo, grazie a un collegamento con una centralina Internet of Things, per funzionare come un hotspot Wi-Fi, compatibile con la tecnologia 5G, in grado di fornire informazioni turistiche e di pubblica utilità, servizi in realtà aumentata e virtuale.

Già due esempi di queste installazioni si trovano a Foggia, uno con la celebre immagine di Paolo Rossi che esulta al mondiale del 1982 e l'altro con una famosa foto di un bambino che fa la linguaccia scattata da Oliviero Toscani. Un'altra immagine dello stesso fotografo è stata utilizzata per uno smart wall a Taranto. L'ultima installazione è un mosaico digitale a Roma, nella stazione metro della Garbatella.

L'ambizione di Graffiti for Smart City è moltiplicare le sue installazioni in Italia e all'estero. Un primo passo per raggiungere l'obiettivo è quello di aumentare la capacità produttiva e per questo, ha ottenuto da MCC un finanziamento di 500 mila euro assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI.

È stato così possibile acquistare un capannone più grande, dove lavorare con macchinari industriali per realizzare un progetto finalizzato principalmente alla nuova edilizia green, e avviare la produzione di un nuovo tipo di mosaico, sempre in bioresina, adatto per rivestimenti interni ed esterni, molto leggero e durevole, resistente agli agenti atmosferici e personalizzabile nella forma delle tessere e nelle grafiche.

**L'UNIONE DI
TECNOLOGIA E ARTE
PER DECORARE IL
TERRITORIO**





Invitalia, grazie a un Contratto Istituzionale di Sviluppo, ha destinato 70 mln di euro alla realizzazione di un progetto integrato di restauro e valorizzazione dell'ex Carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano-Ventotene.

Il complesso, una volta recuperato, sarà utilizzato per finalità prevalentemente culturali, di formazione europea, in ragione dei profondi valori simbolici che detiene e dell'alto valore naturalistico rappresentato dall'ambiente marino e terrestre delle isole.

Nel corso del 2021, non solo è stato definito e approvato lo studio di fattibilità del progetto complessivo, ma sono stati progettati e attuati anche interventi di messa in sicurezza, per evitare il crollo di parti dell'ex carcere, di primo restauro conservativo degli edifici e di adeguamento degli approdi sull'isola di Santo Stefano.

È stato, inoltre, pubblicato il concorso internazionale per la progettazione degli interventi di recupero e rifunzionalizzazione, sulla base dei criteri e delle indicazioni dello studio di fattibilità.

Il recupero del complesso consentirà di attuare un piano che, oltre a prevedere la valorizzazione integrata delle isole di Santo Stefano e Ventotene con attività e servizi in grado di generare impatti anche sull'economia e sulla comunità locale di Ventotene, avrà i diritti umani come tema di fondo nel percorso di valorizzazione, e la sostenibilità ambientale quale criterio di realizzazione degli interventi.

SANTO STEFANO, DA LUOGO DI RECLUSIONE A LUOGO DI INCLUSIONE



Sostenibilità ambientale



Contribuire alla sostenibilità ambientale del sistema significa per Invitalia supportare investimenti pubblici e privati finalizzati alla tutela dell'ecosistema e al rinnovamento delle risorse naturali. Con le attività di Centrale di committenza e Stazione appaltante si impegna a realizzare investimenti pubblici volti alla tutela e al risanamento dell'ambiente e a garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità da parte delle imprese destinatarie di appalti pubblici.

Attraverso finanziamenti agevolati e garanzie, invece, sostiene le aziende che vogliono investire sulla sostenibilità ambientale. In particolare, con un apposito incentivo, finanzia la realizzazione di grandi programmi di investimento diretti a:

- consentire maggiore efficienza energetica;
- realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti.



TEMI MATERIALI

- Riqualificazione e valorizzazione dei territori
- Accelerazione interventi pubblici per lo sviluppo
- Rafforzamento dell'azione della PA
- Rafforzamento del sistema produttivo



1,3 mld di euro di investimenti green attivati
54 mln di euro per finanziare progetti di economia circolare
203 mln di euro di investimenti pubblici per opere di risanamento ambientale, efficientamento energetico e di infrastrutture a basso impatto ambientale

Valore degli investimenti per l'ambiente

Il gruppo turco Kastamonu che opera in settori molto diversificati ma ad alto impatto ambientale, ha sviluppato un approccio produttivo volto alla sostenibilità. In linea con tale approccio, Kastamonu Italia Spa ha avviato un piano di investimento, a cui Invitalia ha contribuito con oltre 37 mln di euro, per recuperare e riqualificare da punto di vista ambientale lo stabilimento di Pomposa.

Un programma complesso diretto alla realizzazione di una linea produttiva che consenta di elevare la percentuale di legno da riciclo immesso nel ciclo produttivo a oltre il 90%, di migliorare l'impatto energetico del sito e diminuire le emissioni in atmosfera. Il piano di investimento consentirà, inoltre, la ricollocazione di 100 degli ex dipendenti del Gruppo Trombini (da cui Kastamonu ha acquisito gli stabilimenti nel 2017) nonché nuove assunzioni.

KASTAMONU, INVESTIMENTI PER L'AMBIENTE



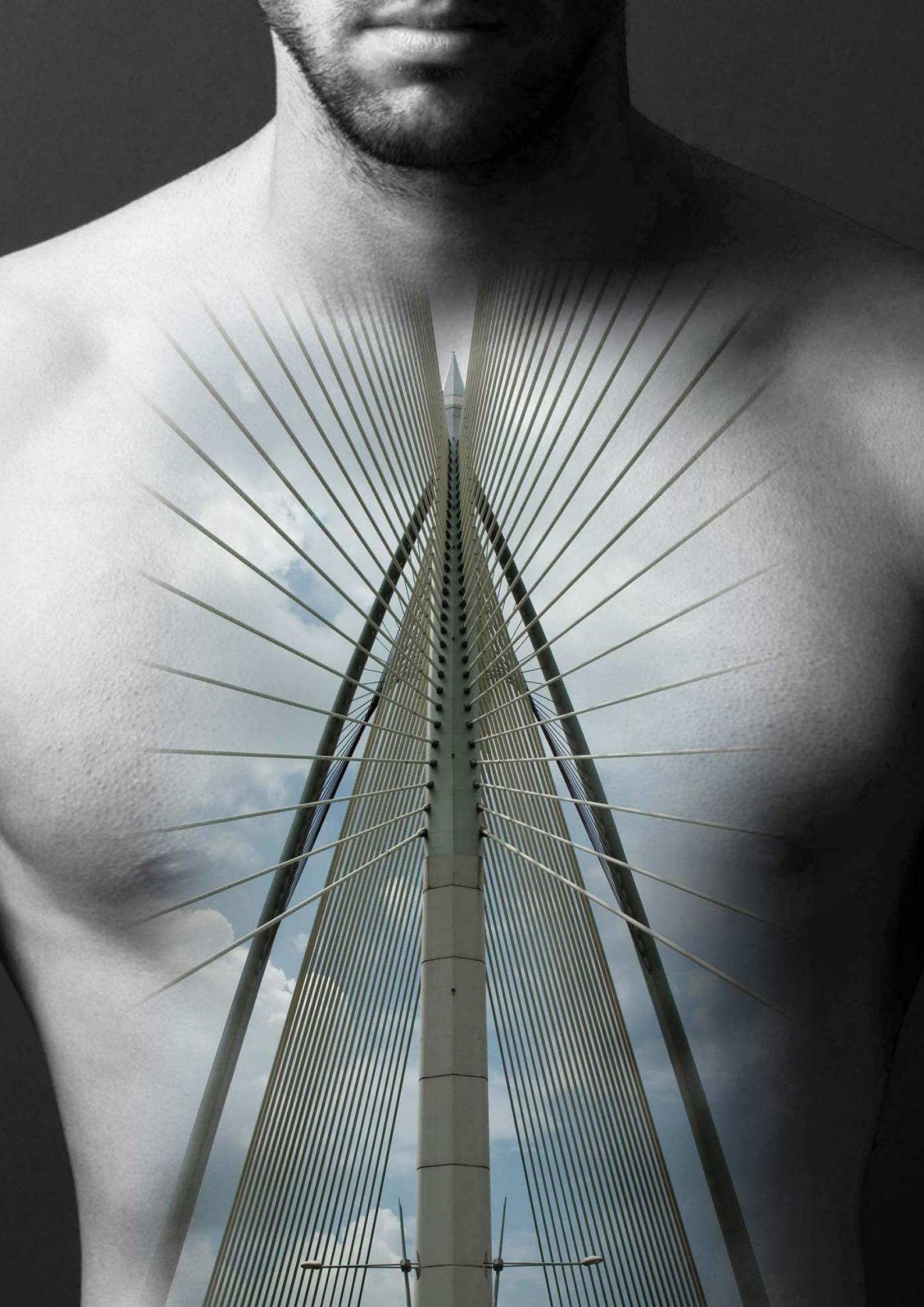
A gennaio 2021, Invitalia ha avviato una collaborazione con la Direzione generale per il risanamento ambientale diretta a:

- rendere più efficace ed efficiente il processo di acquisizione dati sul censimento della presenza di amianto nelle strutture pubbliche, attraverso lo sviluppo evolutivo della piattaforma denominata Info Amianto PA;
- ampliare a livello nazionale la mappatura georeferenziata della presenza di amianto sul territorio nazionale (pubblico e privato) e verificare i dati esistenti;
- digitalizzare l'archivio cartaceo della direzione.

Il progetto ha consentito di definire un modello efficace per trasferire e catalogare i dati nonché una metodologia comune per il definitivo caricamento e aggiornamento dei dati sulla piattaforma Info Amianto PA, rendendo più efficiente le modalità di acquisizione delle informazioni. La prima fase, propedeutica all'ampliamento della mappatura amianto a livello nazionale, si è svolta attraverso un'intensa interlocuzione con le Amministrazioni regionali e le Province autonome e con l'attivo coinvolgimento dei soggetti incaricati alla gestione e manutenzione tecnica degli applicativi regionali in uso. Lo staff tecnico di Invitalia e i tecnici regionali hanno definito le aree da attenzionare, dando precedenza al territorio urbanizzato e prioritariamente agli edifici pubblici, scuole e ospedali. Il completamento e l'aggiornamento della mappatura avverrà grazie all'acquisizione di immagini satellitari multispettrali. Il risultato combinato delle due azioni, il popolamento della piattaforma Info amianto PA e la nuova mappatura, daranno alla Direzione generale per il risanamento ambientale e al MiTE una nuova visione standardizzata e organizzata del dato a livello nazionale.

IL RISANAMENTO AMBIENTALE DEGLI EDIFICI PUBBLICI CON PRESENZA DI AMIANTO





Betontest avvia la sua attività nel 1984 a Ispica (Ragusa) come unico soggetto autorizzato dal Ministero dei lavori pubblici per le prove su materiali da costruzione nella Sicilia sud-orientale.

Nel corso degli anni, l'attività conosce una graduale espansione con la realizzazione di un ulteriore laboratorio autorizzato per prove e indagini geotecniche.

Nell'ambito della diagnostica su edifici, monumenti e opere pubbliche, tra il 2018 e il 2021 Betontest ha realizzato il progetto ISMERS (Idoneità statica manufatti edili nei centri storici ad alto rischio sismico) in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria dell'innovazione dell'Università del Salento e la XRD-Tools Srl, impresa nata come spin-off dell'Università di Pisa.

L'investimento, supportato da MCC, ha consentito di realizzare il monitoraggio dello stato di salute di scuole, uffici, immobili storici e di pregio.

Otto i Comuni delle Province di Ragusa e Siracusa che sono stati individuati di concerto con le Amministrazioni locali al fine di rilevare eventuali criticità e individuare gli interventi di messa in sicurezza, tenuto conto del progressivo invecchiamento delle strutture e dell'elevato rischio sismico della zona.

Nel corso del progetto è stata sviluppata una nuova metodologia d'indagine che fornisce una mole di dati a livello macro, micro e nanoscopico sui materiali da costruzione. Per interpretarli e renderli confrontabili, è stato elaborato un sistema di correlazione, basato su principi di intelligenza artificiale a rete neurale.

**BETONTEST,
MONITORAGGIO
OPERE EDILI E
INFRASTRUTTURALI**



Il primo padiglione nazionale nella storia dell'esposizione universale ad aver ottenuto una certificazione di sostenibilità sulla base dei principi di inclusività, integrità, trasparenza e gestione responsabile.

Tra i più visitati sui 191 presenti a Expo 2020 Dubai, il padiglione italiano è un esempio di architettura innovativa e sostenibile, basata su un modello di economia circolare le cui parole d'ordine sono riciclo e riutilizzo.

Non un tetto qualunque, ma tre scafi veri rovesciati a formare il più grande tricolore della storia, da riutilizzare dopo la fine dell'EXPO. Non prodotti chimici, ma intonaco a base di polvere di caffè e buccia d'arancia, pitture completamente naturali e vasche piene di alghe e spirulina, che catturano l'anidride carbonica.

Al posto dei muri, file di gomene realizzate attraverso il riciclo di circa due milioni di bottiglie di plastica che fanno passare il vento, creando un sistema naturale di mitigazione del clima che sostituisce l'aria condizionata.

Un progetto diventato realtà anche grazie al supporto di Invitalia che, nel ruolo di Stazione appaltante per conto del Commissariato per la partecipazione italiana all'Expo 2020 Dubai, ha supportato tutte le fasi di realizzazione dell'investimento, a partire dalla gestione del concorso internazionale per la progettazione del Padiglione Italia, nel cui bando sono stati dettagliati requisiti e presupposti in materia di sostenibilità, innovazione e creatività.

Sono stati gestiti anche il concorso di idee per il design del palcoscenico dell'Anfiteatro Al Forsan (situato di fronte al Padiglione Italia) e l'affidamento del contratto di Operation & Events Management per soddisfare le esigenze di tipo organizzativo, produttivo e logistico collegate al coordinamento degli eventi.

Nel complesso, Invitalia ha coordinato 10 procedure di gara per un importo di oltre 32 mln di euro.

EXPO DUBAI 2020, SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE E CREATIVITÀ



Oltre **1,6 milioni** di visitatori,

70 partner istituzionali,

oltre **50 imprese** sponsor,

16 Regioni e 1 Provincia autonoma,

30 Università aderenti,

180 eventi culturali di spettacolo e sport.

23 diverse iniziative, dai laboratori ai convegni internazionali rivolti a studenti, docenti e ricercatori provenienti da tutto il mondo.



46 mln di euro per riqualificare ed efficientare dal punto di vista energetico il Museo e Real Bosco di Capodimonte. Il Ministero della cultura con la collaborazione di Invitalia nel 2021 ha affidato la concessione degli interventi per favorire il contenimento dei consumi energetici e l'uso razionale dell'energia, la riqualificazione degli spazi e dei servizi per l'accoglienza e la visita del Museo. L'investimento si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto di valorizzazione sostenibile del sito, che punta al recupero e all'innovazione delle attività produttive oltre al restauro e alla rifunzionalizzazione degli edifici. I visitatori potranno quindi fruire di nuovi spazi, più efficienti e sostenibili.

Il ricorso alla finanza di progetto è il frutto di una valutazione economico-finanziaria condotta da Invitalia che ha consentito di confrontare costi, rischi ed effetti del progetto nell'ipotesi di Project Financing e in quella di appalto tradizionale.

Gli interventi oggetto della procedura comprendono:

- **efficientamento energetico** e impiantistico della Reggia ed estensione dell'impianto di climatizzazione;
- **riqualificazione ed efficientamento** dell'impianto di illuminazione dei percorsi di visita e degli spazi d'accoglienza della Reggia e delle aree del Real Bosco ad alta frequentazione;
- **estensione della rete di cablaggio** e degli impianti per la videosorveglianza e la sensoristica ambientale di prevenzione dei rischi connessi alle vulnerabilità del Bosco e realizzazione di un sistema smart di raccolta dei dati di rilevamento e monitoraggio ambientale e delle reti impiantistiche del Sito;
- **restauro**, miglioramento sismico ed energetico del sistema di coperture del Museo;
- **riorganizzazione** e ampliamento dei depositi delle opere;
- **ampliamento** degli spazi dedicati all'accoglienza dei visitatori e all'allestimento museale.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE



Risultati attesi
all'esito del
completamento
degli interventi di
efficientamento

	PRIMA	DOPO
Consumi energia elettrica	1.843.286 kWh	165.700 kWh
Superficie climatizzata	7.994 m ²	14.130 m ²
Consumi energia termica	91.732 m ³	218.880 m ³
Valori emissioni	412 TEP	237 TEP
	1.058 tCO ₂	416 tCO ₂
Indice di prestazione illuminazione	16 kWh en.elettrica/m ² anno	7 kWh en.elettrica/m ² anno
Indice di prestazione climatizzazione	69 kWh en.primaria/m ³ anno	40 kWh en.primaria/m ³ anno





The background features a dark gray or black surface with numerous thin, light blue contour lines that create a topographic map effect. Overlaid on this is a large, irregular shape with a fine, crisscrossed texture, resembling a piece of crumpled metal or a stylized landscape.

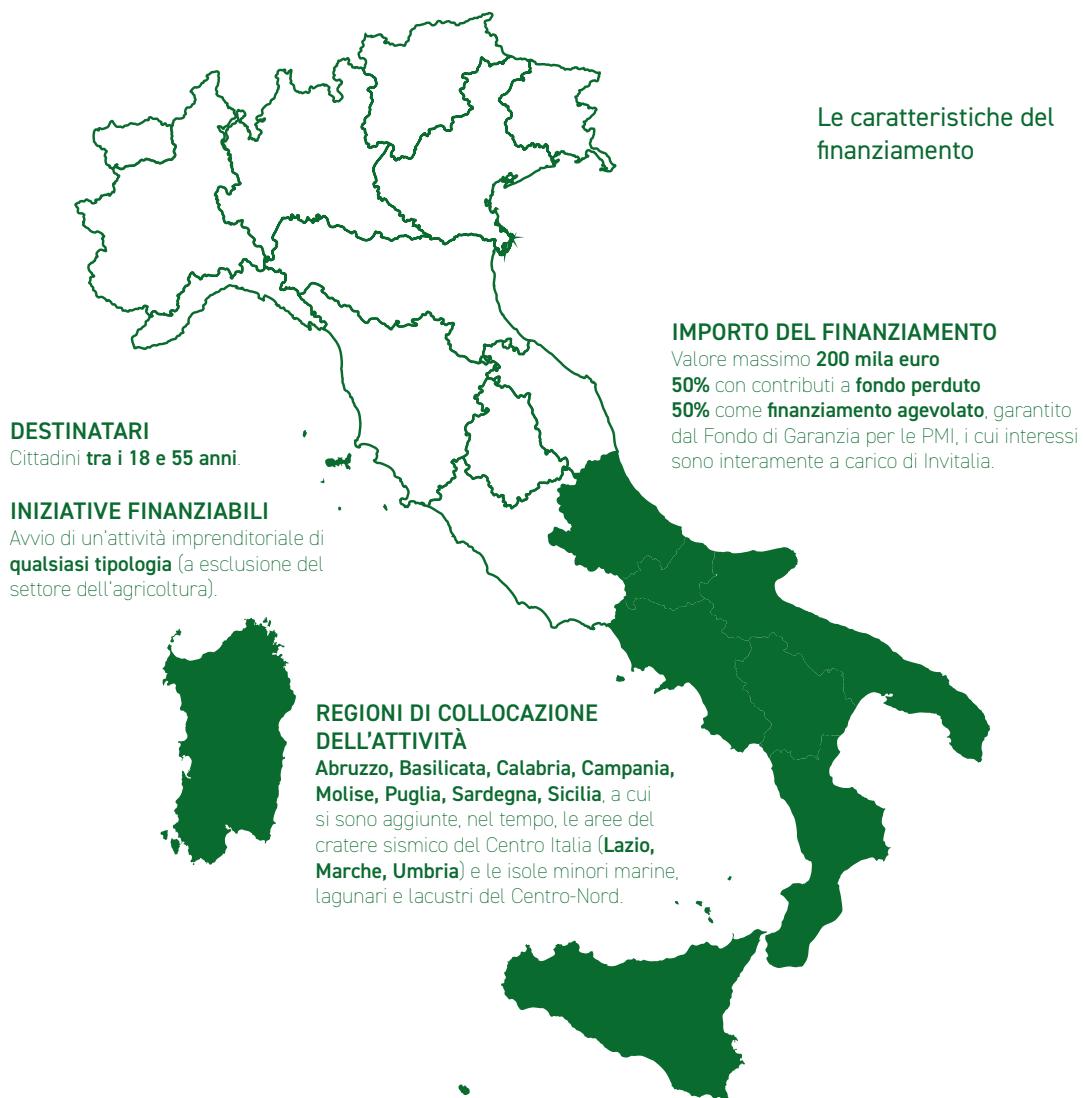
VALUTAZIONE D'IMPATTO: IL CASO RESTO AL SUD

Invitalia, nel realizzare i propri servizi non ha solo l'obiettivo di rispondere alle esigenze di clienti e committenti, ma anche quello di misurare gli effetti di benessere, diretti e indiretti, che contribuisce a realizzare nelle comunità a favore delle quali opera.

A tale scopo, nel 2021 è stata realizzata, in collaborazione con Italiacamp Srl, una valutazione dell'impatto economico e sociale di Resto al Sud, uno dei principali strumenti di supporto all'imprenditorialità promossi da Invitalia. L'agevolazione è gestita da Invitalia, in sinergia con enti accreditati, istituti di credito, organismi e istituzioni nazionali e locali.

Resto al Sud è un finanziamento agevolato finalizzato a favorire la costituzione e il consolidamento di attività economiche avviate nei territori del Mezzogiorno da imprenditori e liberi professionisti. Istituita nel 2017, la misura ha subito negli anni diverse evoluzioni che hanno determinato l'ampliamento dei requisiti anagrafici, territoriali, settoriali e di accesso.

L'analisi ha consentito di misurare gli effetti di benessere prodotti e di verificare se Resto al Sud sia uno strumento di policy incisivo e rispondente all'obiettivo di offrire alle persone l'opportunità di rimanere o rientrare nel proprio territorio d'origine e di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori in ritardo di crescita.



Valutare l'impatto significa identificare i cambiamenti che un'organizzazione, un progetto, una politica pubblica ha generato per la persona, la collettività e il territorio, facendo così emergere quegli effetti intangibili che difficilmente sono colti dalla tradizionale rendicontazione economico-finanziaria.

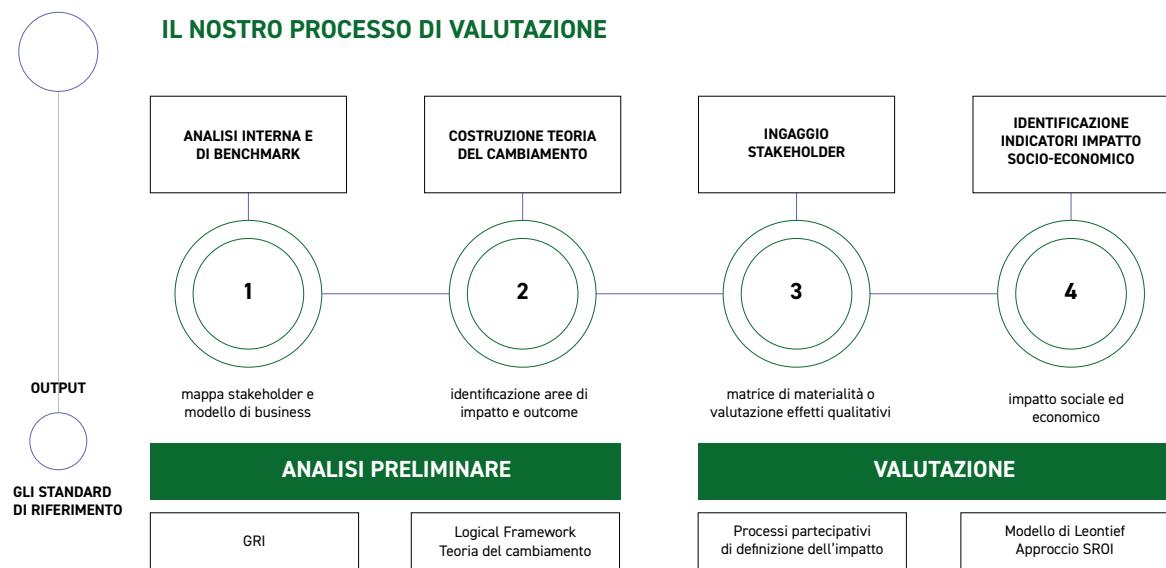
La ricerca

Il framework valutativo sviluppato da Italiacamp si basa sull'approccio bricolage definito da Nicholls che si avvale degli elementi dei principali standard di riferimento internazionale (GRI, Logical Framework, SROI, SDGs).

Metodologia utilizzata

In particolare, la teoria del cambiamento è stata determinante per individuare i fattori di contesto che hanno reso necessaria la nascita della misura (analisi dei bisogni), le azioni che prevede, le aree di impatto su cui le azioni possono incidere. Alle diverse aree di impatto sono stati associati specifici outcome, ovvero effetti qualitativi monitorabili nel breve periodo per comprendere se, in un arco temporale medio-lungo, gli obiettivi strategici e, più in generale, l'impatto atteso (rappresentato dalla vision) è stato raggiunto.

La teoria del cambiamento di Resto al Sud ha evidenziato i nessi causali diretti e indiretti tra azioni compiute, effetti e contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.



Nella definizione degli effetti sono stati considerati tutti gli stakeholder dell'ecosistema Resto al Sud, a cominciare da beneficiari e cittadini, così da definire non solo l'impatto strettamente generato per i beneficiari dell'incentivo, ma anche quello più ampio che l'incentivo ha contribuito a produrre direttamente o indirettamente sul benessere sociale ed economico.

Ambito di analisi

Tra ottobre e dicembre 2021 sono stati coinvolti oltre 7.000 stakeholder.

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- indicatori socioeconomici;
- questionari e interviste effettuate durante il processo di ingaggio degli stakeholder.

I numeri di Resto al Sud: dal 2017 al 2021

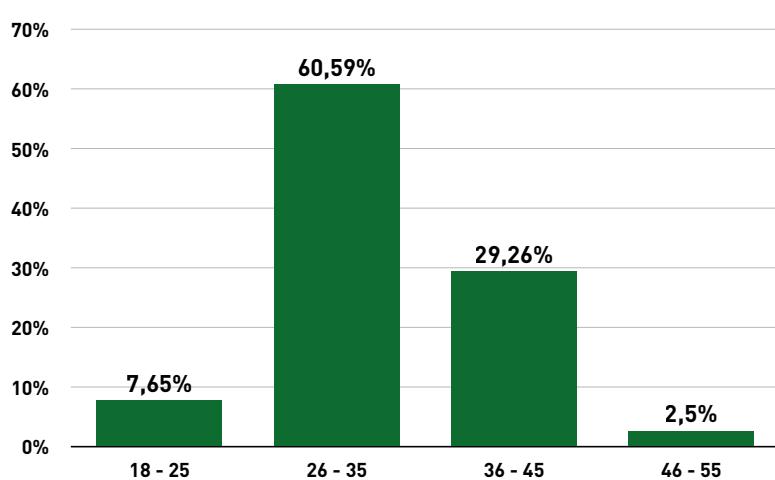
525,6 mln di euro di investimenti attivati

7.589 imprese finanziate di cui **7.366** ancora in attività

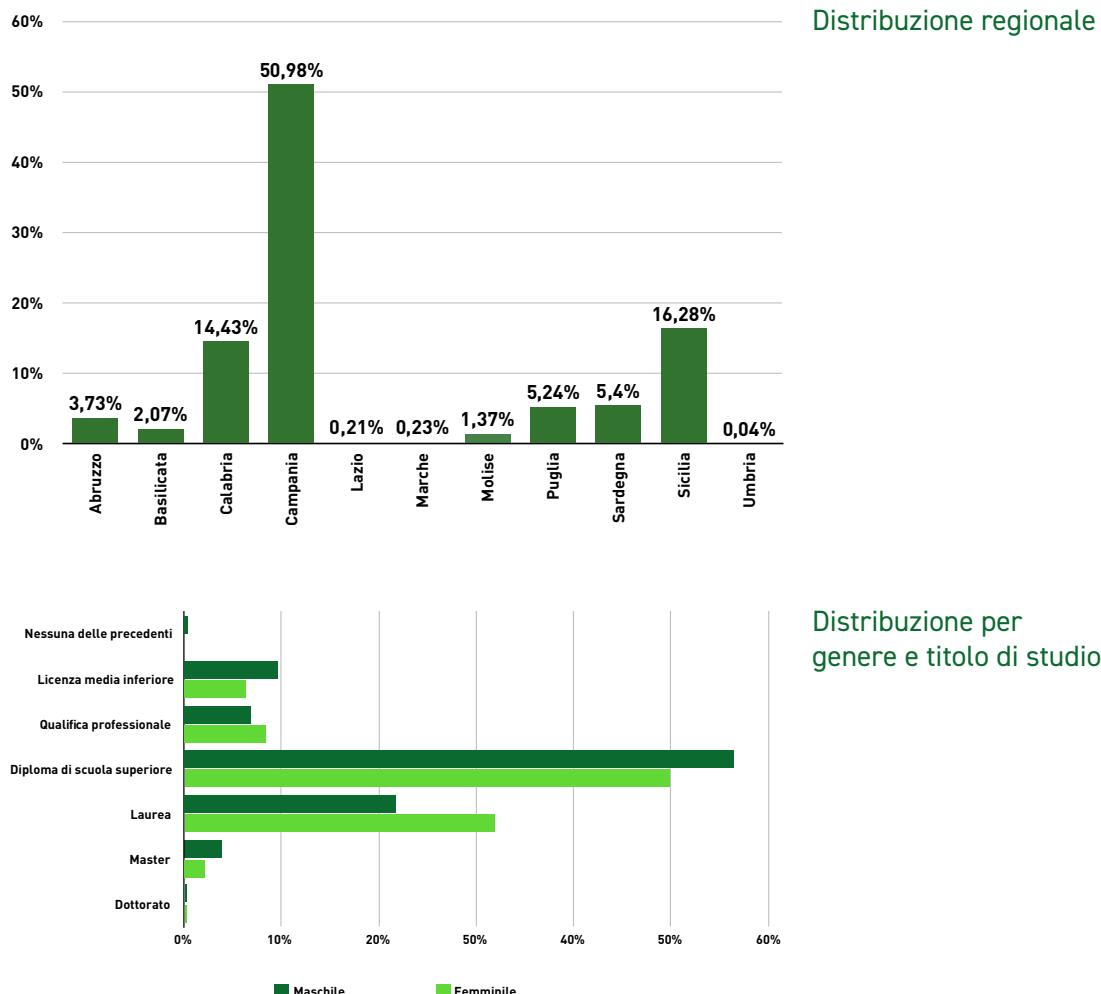
28.166 nuovi posti di lavoro

Dai risultati della survey risulta che gli imprenditori che hanno fruito del finanziamento hanno in media tra 26 e 35 anni e il 95% lo ha richiesto per avviare una nuova attività. La maggior parte è diplomata (54%) o laureata (26%) e ha avviato la propria attività soprattutto in Campania, Calabria e Sicilia. Il 40% di questa platea è costituita da donne, dato particolarmente significativo se confrontato con il 22,1% del totale delle aziende femminili costituite sul territorio nazionale e con il 23,7% delle regioni di riferimento.

Distribuzione degli imprenditori per età



Valutazione d'impatto: il caso Resto al Sud



Resto al Sud ha avuto un'incidenza media sulla nascita di nuove attività nel settore ICT del 50,3%, con un picco di oltre il 73% in Calabria, Campania e Sicilia. Ha consentito, inoltre, la tenuta dei settori dell'artigianato e manifatturiero che, dall'analisi del trend di mercato, risultavano essere in difficoltà nel triennio di riferimento, in particolare in Abruzzo con un'incidenza media dell'87% sulla nascita di nuove imprese.

Resto al Sud ha generato un impatto economico misurabile per tutti gli stakeholder coinvolti:

Impatto economico generato

- **per gli imprenditori e le imprese avviate**, grazie a un miglioramento delle condizioni economiche connesso ai processi di inclusione lavorativa attivati e alla conseguente variazione del reddito personale;
- **per le banche convenzionate**, viste le entrate economiche generate dalla possibilità di acquisire nuovi correntisti e dalla quota di remunerazione da interessi connessa ai finanziamenti erogati;
- **per il sistema Paese**, attraverso i benefici economici generati indirettamente a favore del sistema di contribuzione pubblico, sia in termini di riduzione di spesa pubblica sia di incremento di entrate per le casse dello Stato.

<ul style="list-style-type: none"> - Effetto moltiplicatore degli investimenti privati. Le imprese hanno generato un impatto economico pari a 993.231.274 euro. Ogni euro investito ha generato 1,89 euro per il sistema economico. - Effetto moltiplicatore degli investimenti pubblici. Considerando esclusivamente i fondi pubblici erogati da Invitalia, pari a 390,5 mln di euro (costituiti da contributi a fondo perduto, contributi liquidità e pagamento interessi bancari), è possibile affermare che a fronte dei 993 mln di euro di impatto economico generato, l'effetto moltiplicatore dei soli fondi pubblici è pari a 2,54 euro per ogni euro investito. - Indice di payback pubblico. I 391 mln di euro di finanziamento pubblico, già erogati da Invitalia, hanno garantito allo Stato un ritorno di 406 mln di euro. Per ogni euro speso sono rientrati 1,04 euro nelle casse dello Stato. Il payback è connesso alla riduzione dei sussidi di disoccupazione precedentemente erogati, al gettito fiscale da lavoro dipendente per ogni posto di lavoro creato e al connesso al reddito delle nuove imprese. - Beneficio economico per gli istituti di credito. L'allargamento della clientela e gli interessi hanno creato un beneficio di 46 mln di euro. 	<p>Principali indicatori</p> <p>Per ogni euro investito 1,89 euro Moltiplicatore fondi privati</p> <p>2,54 euro Moltiplicatore fondi pubblici</p> <p>1,04 euro Payback pubblico</p> <p>IMPATTO SOCIALE GENERATO</p> <p>Contrasto della povertà </p> <p>Lavoro dignitoso e crescita economica </p> <p>Riduzione delle disuguaglianze </p>
<p>92</p>	

Il 55% degli imprenditori intervistati ha affermato di essere autonomo finanziariamente grazie all'attività di impresa avviata e, per il 68%, questo ha comportato un miglioramento della propria condizione reddituale. Al contempo, si è verificato un maggiore accesso ai servizi finanziari. Il 25% degli imprenditori, infatti, non aveva un conto corrente prima dell'accesso all'incentivo (e di questi il 70% è nella fascia 26-35 anni). Questa tendenza è stata confermata anche dagli istituti di credito, che hanno rilevato come Resto al Sud abbia consentito di estendere l'opportunità di finanziamento a soggetti ritenuti in precedenza non bancabili.

Inclusione finanziaria

Resto al Sud ha contribuito alla creazione di 28.166 posti di lavoro soprattutto per le donne, i giovani e altri gruppi tipicamente con maggior difficoltà di accesso al mercato del lavoro. Il 70% degli imprenditori era, infatti, disoccupato o inoccupato prima di usufruire del finanziamento e, di questi, il 60% ha tra i 26 e i 35 anni. Ha, inoltre, consentito di contrastare il fenomeno dell'elevato tasso di disoccupazione dei giovani under 35, che nel Meridione supera di 20 punti percentuale quello del Nord Italia.

Inclusione lavorativa

Il 97% dei nuovi imprenditori intervistati riconosce il valore addizionale di Resto al Sud nella scelta di avviare un'iniziativa imprenditoriale nei territori del Mezzogiorno. L'addizionalità è fortemente riconosciuta anche dal 95% dei richiedenti che poi non hanno ricevuto il finanziamento. Infatti, il 72% di questi non sono riusciti ad avviare la loro idea progettuale. Senza Resto al Sud moltissime delle nuove imprese avviate e ancora attive non sarebbero state avviate in quei luoghi, in quei tempi e con quel valore dell'investimento.

Addizionalità della misura

L'80% degli imprenditori si ritiene soddisfatto del percorso intrapreso con la propria attività di impresa e il 70% afferma che si sente finalmente parte integrante della propria comunità. In generale, Resto al Sud è considerata da tutti gli stakeholder un'opportunità per lo sviluppo socioeconomico del territorio (93%) e un sostegno a far restare nel territorio di origine i giovani (89%) e le persone che hanno un talento (84%).

Inclusione sociale

Resto al Sud ha, inoltre, favorito lo sviluppo di competenze tecniche, organizzative e imprenditoriali/manageriali. Il 60% degli imprenditori afferma di aver acquisito nuove competenze e il 50% ritiene che la relazione con Invitalia abbia favorito una maggiore connessione con l'ecosistema imprenditoriale locale. Questo è riscontrato anche da coloro ai quali non è stata approvata la proposta progettuale e che comunque individuano un miglioramento di conoscenze e una maggiore comprensione dei diversi aspetti del business.

Accrescimento delle competenze

Questo miglioramento si rileva anche per gli enti accreditati che si occupano del processo di accompagnamento gratuito alla stesura del business plan. In tal senso, interventi di politica socioeconomica, come Resto al Sud, favoriscono la creazione delle condizioni necessarie all'impiego delle capacità individuali.

Resto al Sud ha contribuito a mantenere o a rinnovare l'attrattività territoriale delle Regioni e dei Comuni interessati dall'incentivo. Il 15% circa degli imprenditori è rientrato dopo un periodo fuori dalla propria area di origine. Il 58% degli imprenditori che è rimasto nella propria Regione di origine, in assenza dell'incentivo si sarebbe dovuto trasferire in altro territorio. Il 46% di chi è rientrato nel proprio territorio per avviare l'attività, dichiara che l'opportunità offerta da Resto al Sud ha inciso moltissimo nella scelta.

Pur non essendo uno dei suoi obiettivi primari, l'incentivo Resto al Sud favorisce la parità di genere nei territori interessati dalla misura. Infatti, a fronte del 21,9% di imprese femminili in Italia e del 24,1%* nei territori target dell'incentivo, il 40% di chi ha sviluppato impresa grazie a Resto al Sud sono donne.

Brain gain

Parità di genere



* Unioncamere, al 31 marzo 2021, dati di imprenditorialità femminile nazionale e regionale.

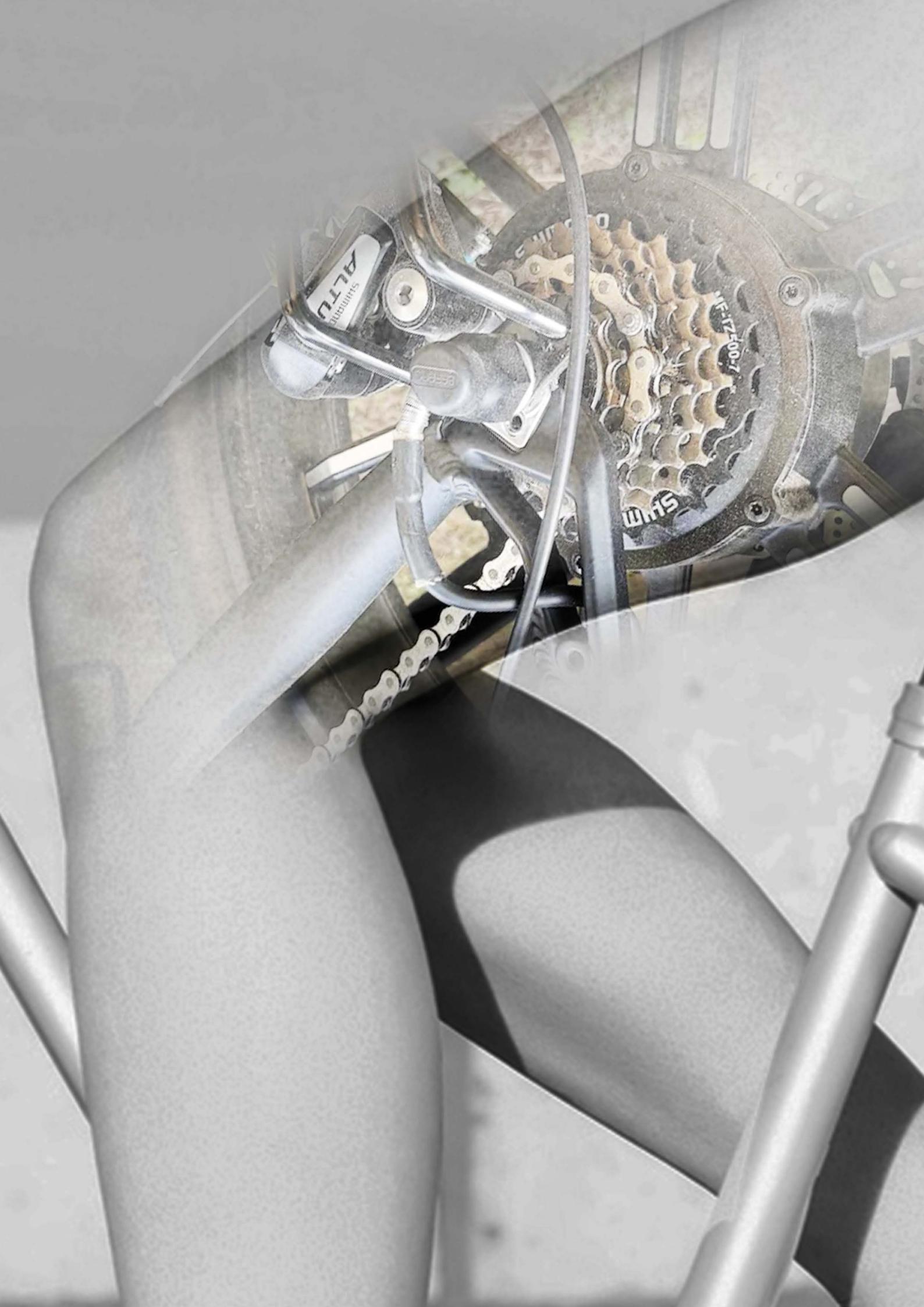
La valutazione d'impatto, realizzata con il supporto di ItaliaCamp, ha fatto emergere una fotografia del valore tangibile e intangibile generato dall'incentivo Resto al Sud. Si tratta di impatto sociale ed economico, intenzionale, misurabile e addizionale.

Conclusioni

Resto al Sud può essere ritenuta una misura di affermazione concreta dei diritti di cittadinanza. Dalle interviste emerge come l'incentivo migliori il senso di fiducia e la percezione di uno Stato presente per rispondere ai bisogni del territorio. Tale ipotesi è confermata dal fatto che l'85% dei cittadini vede in Resto al Sud una manifestazione concreta dello Stato a supporto dello sviluppo socioeconomico di aree territoriali a rischio.

In sintesi, sono diverse le dimensioni su cui Resto al Sud agisce:

- quella relativa al singolo cittadino, al proprio diritto a una vita dignitosa, professionalmente soddisfacente ed economicamente sostenibile che può essere liberamente vissuta nel proprio territorio d'origine;
- quella delle economie territoriali, dove l'incentivo ha un impatto notevole poiché incide sul rafforzamento dell'ecosistema imprenditoriale con migliaia di nuove e solide realtà costituite e dall'elevato tasso di sopravvivenza (97%), sullo sviluppo delle competenze e della cultura d'impresa, sui mercati di riferimento, attraverso il sostegno ai settori in decrescita e l'incentivo ad aree di mercato innovative e non sufficientemente sviluppate nelle regioni del Sud (ICT);
- quella dell'intero sistema economico riferimento, infatti nell'arco temporale oggetto d'analisi ogni euro speso per Resto al Sud è rientrato nelle casse dello Stato attraverso flussi connessi alle nuove imprese costituite o è stato compensato dalla riduzione di spesa pubblica per sussidi di disoccupazione.



Il progetto nasce nel 2019 sulla costa adriatica compresa tra le province di Teramo e Pescara dall'unione della passione per le bici di Francesco e il desiderio di nuova progettualità di Antonio. I due richiedono un finanziamento di 100 mila euro per avviare un'attività di noleggio di biciclette.

Nel 2020 lo sviluppo dell'idea di business ha risentito dell'innovazione tecnologica in corso (tecnologia QR e sue applicazioni alla micromobilità), i founders hanno ritarato il loro modello di business per progettare l'attività di sharing di monopattini che, in quel periodo, stava prendendo piede nelle principali città italiane.

L'utente, con l'ausilio dell'App BikeBoom (attualmente 11.000 download circa), individua il mezzo elettrico situato nelle vicinanze e lo avvia con la lettura del codice QR.

A corsa ultimata, effettua il pagamento con carta prepagata ricaricabile.

Oggi la BikeBoom è presente a Vasto, Silvi, Roseto e, durante l'estate, Pineto e Termoli. Il modello di business prevede di affiancare all'attuale App per la gestione dello sharing, un Portale di noleggi match-making tra la domanda di mezzi elettrici, espressa da privati/strutture ricettive, e l'offerta da parte di negozi di bici e attività commerciali che mettono a disposizione i loro mezzi. È prevista, inoltre, l'apertura di una serie di BikeBoom Point automatizzati (il primo a Pescara) dove i clienti potranno effettuare la prenotazione, lo sblocco e la riconsegna del veicolo, tramite tecnologia QR, in completa autonomia.

Oggi la società fattura circa 150 mila euro, ma considerata la domanda crescente e la scalabilità del modello di business, i founders stanno cercando investitori per una crescita più rapida.

BIKEBOOM, TRASPORTO ECOSOSTENIBILE





NEXT SCHOOL
SCUOLA PRIMARIA
DI NUOVA GENERAZIONE

La Next School nasce dall'idea di due genitori, Lorenza e Alessandro, di creare una scuola primaria di nuova generazione per i propri figli e i bambini nel Comune di Ragusa. Oggi, è una scuola primaria paritaria riconosciuta dal MIUR. L'elemento caratterizzante la Next School - oltre all'insegnamento bilingue, italiano e inglese, con 13 ore a settimana di inglese svolto da insegnanti madrelingua - è quello di favorire lo sviluppo globale del bambino nella sua interezza, coinvolgendo le emozioni, lo sviluppo fisico, l'educazione morale, la creatività e l'immaginazione.

Tre i pilastri su cui si fonda la Next School:

- DIDATTICA - Trasmissione del sapere al bambino attraverso l'esperienza diretta, interagendo con la tecnologia, coinvolgendolo tramite il racconto delle sue esperienze, utilizzando giochi per studiare la grammatica e la matematica, facendo attività di giardinaggio e utilizzando il Metodo Bortolato, che permette un'autentica inclusione anche dei bambini in difficoltà;
- CREATIVITÀ - Programmazione di lezioni di arte, musica e psicomotricità per far emergere la passione, il talento e la fantasia dei bambini;
- VALORI - Valorizzazione della centralità del bambino, coinvolgendolo nelle varie attività e dando importanza alla dignità, all'autostima, alla felicità e al divertimento.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30 e offre anche un servizio di pre e post scuola. Sono previste, tra l'altro, attività extrascolastiche:

- progetto sport - corso di Equitazione svolto presso il maneggio comunale, corso di Nuoto le cui lezioni si svolgono presso la piscina comunale del paese, corso di Atletica grazie all'utilizzo del campo all'aperto nei pressi della scuola;
- progetto arte - l'arte in tutte le sue forme con lezioni di disegno, musica (pianoforte), danza e teatro;
- scrittura creativa - laboratori di narrativa, modalità di lettura veloce, creazione di mappe concettuali per un apprendimento più rapido.

NEXT SCHOOL, LA SCUOLA DI NUOVA GENERAZIONE

Allegato

1. PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE: IL DETTAGLIO [GRI 102-45]

Il Bilancio di Sostenibilità rendiconta i dati della Capogruppo e delle Società del Gruppo su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento. In particolare, rientrano nel perimetro di rendicontazione, le seguenti Società in coerenza con l'impostazione del Bilancio Consolidato:

- INVITALIA, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, ha come azionista unico il MEF, che esercita i propri diritti in accordo con il MiSE, il quale svolge funzioni di indirizzo e controllo. INVITALIA ha la sede centrale a Roma in Via Calabria, 46 - 00187 e sedi operative in Via Pietro Boccanelli, 30 - 00138 e in Viale America 201 - 00144 (quest'ultima presso gli uffici del MiSE).
- INFRATEL ITALIA Spa, controllata al 100% da INVITALIA, ha sede a Roma in Viale America 201 - 00144 (presso gli uffici del MiSE).
- MEDIOCREDITO CENTRALE Spa, controllata al 100% da INVITALIA, ha sede a Roma in Viale America 351 - 00144. Si sottolinea che, in coerenza con l'impostazione del Bilancio Consolidato, nel perimetro qui descritto sono esclusi i dati e le informazioni relative a Banca Popolare di Bari e Cassa di Risparmio di Orvieto controllate da Mediocredito Centrale.
- INVITALIA PARTECIPAZIONI Spa, controllata al 100% da INVITALIA, ha la sua sede legale a Roma in Via Calabria, 46 - 00187 e la sede operativa in Via Pietro Boccanelli, 12/30 - 00138.

2. COMPOSIZIONE CDA: IL DETTAGLIO [GRI 405-1]

Composizione CdA per genere

	PERIMETRO	CDA	DONNE	%	UOMINI	%
2021	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Invitalia	2	40	3	60
		Infratel	2	40	3	60
		IP	2	40	3	60
		MCC	2	40	3	60
		TOTALE	8	40	12	60

Composizione CdA per fascia di età

	PERIMETRO	CDA	< 30	%	TRA 30 E 50	%	> 50	%
2021	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Invitalia	-	-	2	40	3	60
		Infratel	-	-	2	40	3	60
		IP	-	-	-	-	5	100
		MCC	-	-	-	-	5	100
		TOTALE	-	-	4	20	16	80

3. TABELLA DI CORRELAZIONE D.LGS. 254/2016 E GRI

AREA D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	PERIMETRO DI MATERIALITÀ	TIPOLOGIA DI IMPATTO	STANDARD SPECIFICI GRI
TEMATICHE SOCIALI	Riqualificazione e valorizzazione dei territori	Gruppo Comunità locali	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]
	Accelerazione investimenti pubblici per lo sviluppo	Gruppo	Diretto - causato dal Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]
	Rafforzamento del sistema produttivo	Gruppo	Diretto - causato dal Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]
	Sostegno alla coesione territoriale	Gruppo Comunità locali	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]
	Creazione e salvaguardia dei posti di lavoro	Gruppo Comunità locali	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]
	Diffusione della cultura imprenditoriale	Gruppo	Diretto - causato dal Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]
TEMATICHE ATTINTENTI AL PERSONALE	Gestione responsabile della supply chain	Gruppo Fornitori	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]
	Benessere delle persone	Gruppo	Diretto - causato dal Gruppo	GRI 401: Occupazione GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro GRI 404: Formazione e istruzione GRI 405: Diversità e pari opportunità
TEMATICHE AMBIENTALI	Utilizzo sostenibile delle risorse energetiche	Gruppo Interlocutori ambientali	Diretto - causato dal Gruppo	GRI 302: Energia GRI-303: Scarichi idrici GRI 305: Emissioni GRI 306: Rifiuti GRI 307: Compliance ambientale
ANTICORRUZIONE	Trasparenza e integrità	Gruppo	Diretto - causato dal Gruppo	GRI 205: Anticorruzione
DIRITTI UMANI	-	Gruppo	Diretto - causato dal Gruppo	GRI 406: Non discriminazione

AREA D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE	PERIMETRO DI MATERIALITÀ	TIPOLOGIA DI IMPATTO	STANDARD SPECIFICI GRI
N/A	Rafforzamento dell'azione della Pubblica Amministrazione	Gruppo Beneficiari	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]
	Accelerazione e controllo sull'impiego dei fondi comunitari	Gruppo Beneficiari Comunità locali	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]
	Digitalizzazione	Gruppo Beneficiari	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]
	Supporto alla liquidità delle imprese	Gruppo Beneficiari Comunità locali	Diretto - causato dal Gruppo Indiretto - connesso alle attività del Gruppo	n.a. [Tema materiale non coperto da GRI Topic-specific Disclosure]

Sono evidenziati i nuovi GRI inseriti nella rendicontazione 2021.

4. RISCHI E POLITICHE PRATICATE CORRELATE ALLE TEMATICHE DEL D.LGS. 254/2016

Al fine di rispondere alla richiesta del D.Lgs. 254/2016, art. 3 comma c, il Gruppo ha raccolto nella tabella che segue i rischi che potrebbero essere generati o subiti connessi ai 5 temi del Decreto (ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva).

AREA D.LGS. 254/2016	TEMI MATERIALI	RISCHI GENERATI O SUBITI	POLITICHE PRATICATE
TEMATICHE SOCIALI	Riqualificazione e valorizzazione dei territori	- Mancato rispetto della normativa - Assegnazione di appalti a imprese non idonee alla realizzazione di opere pubbliche	
	Accelerazione di interventi pubblici per lo sviluppo	- Mancato rispetto delle tempistiche di realizzazione degli investimenti	- Normativa aziendale e sistemi di controllo interni - Formazione specialistica - Codice Etico
	Rafforzamento del sistema produttivo	- Mancato rispetto della normativa - Mancato rispetto delle tempistiche di decisione e di erogazione degli incentivi	
	Sostegno alla coesione territoriale	- Mancata comprensione del fabbisogno dei destinatari	- Sistema di CRM e dialogo continuo con gli <i>stakeholder</i>
TEMATICHE AMBIENTALI	Diffusione della cultura imprenditoriale		
	Gestione responsabile della supply chain	- Mancato rispetto della normativa - Mancato rispetto delle scadenze di pagamento dei fornitori - Comportamenti non in linea con gli standard etici e di sostenibilità	- Normativa aziendale e sistemi di controllo interni - Codice Etico accettato dai fornitori

TEMATICHE ATTINENTI AL PERSONALE

Benessere delle persone

- Scorretta applicazione del diritto del lavoro
- Mancato rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza
- Scorretta applicazione di politiche di sviluppo e valorizzazione del personale
- Rischio di contenziosi e procedimenti amministrativi
- Rischio di possibili sanzioni
- Errata modalità di gestione delle risorse
- Mancata valorizzazione della diversità e inclusione
- Atti di discriminazione

- Normativa aziendale e sistemi di controllo interni
- Sistema di gestione sulla salute e sicurezza certificato
- Formazione specialistica
- Codice Etico
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- Carta dei principi Diversity & Inclusion
- Accordo di Welfare aziendale
- Protocolli di sicurezza connessi al Covid-19

TEMATICHE AMBIENTALI

Utilizzo sostenibile delle risorse energetiche

- Attività interne:*
- per effetto della fattispecie di attività aziendale non si rilevano profili di rischio afferenti ai temi ambientali.

- Attività interne:*
- strategie, iniziative e progetti volti a promuovere l'utilizzo responsabile delle fonti energetiche e contenere l'impatto e i consumi delle proprie strutture.

- Attività esterne:*
- Mancato rispetto della normativa
 - Mancato rispetto delle tempistiche di decisione e di erogazione degli incentivi
 - Mancato utilizzo dei fondi a disposizione dedicati agli investimenti green

- Attività esterne:*
- Normativa aziendale e sistemi di controllo interni
 - Formazione specialistica
 - Codice Etico

ANTICORRUZIONE

Trasparenza e integrità

- Perdite economiche derivanti da possibili sanzioni
- Danni reputazionali
- Coinvolgimento in attività e pratiche illegali/controverse dal punto di vista etico, ambientale o sociale
- Potenziali conflitti di interesse
- Possibilità di subire contenziosi e procedimenti amministrativi

- Codice Etico
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (aggiornato annualmente)
- Gestione delle Segnalazioni di Corruzione, Irregolarità e Illeciti
- Sistema di whistleblowing
- Formazione specialistica

DIRITTI UMANI

-

Il Gruppo agisce in conformità all'ordinamento giuridico del Paese e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione e promozione dei diritti umani in linea con gli obblighi assunti a livello internazionale in tema di sostegno dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali e non si rilevano particolari profili di rischio collegati al rispetto di tali diritti.

5. PROCUREMENT: DETTAGLIO PER CATEGORIA DI FORNITORI E VALORE DEI PAGAMENTI [GRI 102-9]

MACRO CATEGORIE	N. FORNITORI	% SUL TOTALE	VALORE ORDINI	% SUL TOTALE	VALORE PAGAMENTI	% SUL TOTALE	N. ORDINI
ASSICURAZIONI	6	1%	126.220,60	0,37%	-	-	15
COMUNICAZIONE	94	22%	3.113.611,34	9,03%	1.257.484,85	10,88%	196
SERVIZI GENERALI	99	24%	1.846.242,81	5,36%	984.062,16	8,51%	184
IMMOBILI	5	1%	191.388,49	0,56%	116.013,48	1,00%	8
RISTORAZIONE	11	3%	18.139,22	0,05%	3.797,40	0,03%	14
INFORMATION TECHNOLOGY	78	19%	8.054.068,77	23,37%	2.503.419,34	21,66%	149
SERVIZI AMMINISTRATIVI	46	11%	4.565.896,70	13,25%	1.013.978,32	8,77%	56
SERVIZI PERSONALE	52	12%	12.643.863,85	36,69%	5.151.830,46	44,57%	154
SERVIZI POSTALI	5	1%	268.173,75	0,78%	75.782,53	0,66%	5
SERVIZI VIAGGI	8	2%	2.690.274,62	7,81%	138.416,07	1,20%	23
SICUREZZA	9	2%	158.969,20	0,46%	46.729,55	0,40%	12
UTENZE	5	1%	785.584,25	2,28%	267.832,79	2,32%	7
CONSULENZE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	418	100%	34.462.433,60	100%	11.559.346,95	100%	823

6. LA COMUNITÀ AZIENDALE: I NUMERI [GRI 102-8; GRI 404-1; GRI 405-1]

	INVITALIA	INFRATEL	IP	MCC	TOTALE
DIPENDENTI AL 31.12.2021	1.818	179	5	383	2.385

Composizione del personale per genere

INVITALIA, INFRATEL, IP E MCC	GENERE		2021	2020
	donne		1.187	1.008
	uomini		1.198	2.038
	TOTALE		2.385	2.038

Composizione del personale per area geografica

SOCIETÀ	2021					2020				
	NORD	CENTRO	SUD	ESTERO	TOTALE	NORD	CENTRO	SUD	ESTERO	TOTALE
INVITALIA	87	889	813	29	1.818	81	791	681	24	1.577
INFRATEL	9	97	69	4	179	7	74	56	3	140
IP	-	3	2	-	5	-	3	2	-	5
MCC	14	257	105	7	383	14	215	80	7	316
TOTALE	110	1.246	989	40	2.385	102	1.083	819	34	2.038
% SU TOTALE	5%	52%	41%	2%	100%	5%	53%	40%	2%	100%

Composizione del personale per fascia di età

SOCIETÀ	2021				2020			
	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
INVITALIA/ INFRATEL	304	1.177	516	1.997	184	1.058	475	1.717
IP	-	1	4	5	-	1	4	5
MCC	62	175	146	383	18	164	134	316
TOTALE	366	1.353	666	2.385	202	1.223	613	2.038
% SU TOTALE	15%	57%	28%	100%	10%	60%	30%	100%

Composizione del personale per titolo di studio

TITOLO DI STUDIO	2021				2020			
	MCC	INVITALIA, INFRATEL, IP	TOTALE	%	MCC	INVITALIA, INFRATEL, IP	TOTALE	%
POST- UNIVERSITÀ	-	258	258	11%	-	231	231	11%
LAUREA + TRIENNALE	283	1.417	1.700	71%	216	1.153	1.369	67%
SUB-TOTALE	283	1.675	1.958	82%	216	1.384	1.600	79%
MEDIA SUP. / MEDIA	100	327	427	18%	100	338	438	21%
TOTALE	383	2.002	2.385	100%	316	1.722	2.038	100%

Composizione del personale per tipologia contrattuale e di impiego per genere

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2021			
	INVITALIA, INFRATEL, IP E MCC			
	TOTALE	DONNA	UOMO	% DONNE
TEMPO DETERMINATO	475	228	247	48%
TEMPO INDETERMINATO	1.910	959	951	50%
TOTALE	2.385	1.187	1198	50%
FULL-TIME	2.285	1.093	1.192	48%
PART-TIME	100	94	6	94%
TOTALE	2.385	1.187	1198	50%

Composizione del personale per tipologia contrattuale per area geografica

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2021				
	INVITALIA, INFRATEL, IP E MCC				
	TOTALE	NORD	CENTRO	SUD	ESTERO
TEMPO DETERMINATO	475	20	216	230	9
TEMPO INDETERMINATO	1.910	90	1.030	759	31
TOTALE	2.385	110	1.246	989	40

Assunzioni e mobilità

PROVENIENZA	SESSO	INVITALIA	INFRATEL	IP	MCC	TOTALE
ALTRO (MERCATO)	F	182	18	-	58	258
	M	188	36	-	38	262
TOTALE		370	54	-	96	520

Uscite

DESTINAZIONE	TURNOVER					
	SESSO	INVITALIA	INFRATEL	IP	MCC	TOTALE
MCC	F	-	-	-	-	-
	M	1	-	-	-	1
Totale		1	-	-	-	1
ALTRO (fuori perimetro)	F	55	7	-	17	79
	M	73	8	-	12	93
Totale		128	15	-	29	172
TOTALE		129	15	-	29	173

Turnover per genere

	PERIMETRO	TURNOVER PER GENERE	DONNA	UOMO	TOTALE
2021	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Assunzioni	258	262	520
		% assunzioni	50%	50%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	11%	11%	22%
		Cessazioni	79	94	173
		% cessazioni	46%	54%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	3%	4%	7%
2020	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Assunzioni	157	163	320
		% assunzioni	49%	51%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	8%	8%	16%
		Cessazioni	118	138	256
		% cessazioni	46%	54%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	6%	7%	13%

Turnover per genere (solo extra-perimetro)

	PERIMETRO	TURNOVER PER GENERE	DONNA	UOMO	TOTALE
2021	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Assunzioni	258	262	520
		% assunzioni	50%	50%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	11%	11%	22%
		Cessazioni	79	93	172
		% cessazioni	46%	54%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	3%	4%	7%
2020	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Assunzioni	156	163	319
		% assunzioni	49%	51%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	8%	8%	22%
		Cessazioni	117	138	255
		% cessazioni	46%	54%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	6%	7%	13%

Turnover per area geografica

	PERIMETRO	TURNOVER PER AREA	NORD	CENTRO	SUD	ESTERO	TOTALE
2021	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Assunzioni	16	252	243	9	520
		% assunzioni	3%	48%	47%	2%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	1%	11%	10%	-	22%
		Cessazioni	8	87	75	3	173
		% cessazioni	5%	50%	43%	2%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	-	4%	3%	-	7%
2020	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Assunzioni	17	172	125	6	320
		% assunzioni	5%	54%	39%	2%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	1%	8%	6%	-	16%
		Cessazioni	19	110	121	6	256
		% cessazioni	7%	43%	47%	2%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	1%	5%	6%	-	13%

Turnover per fascia di età

	PERIMETRO	TURNOVER PER ETÀ	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
2021	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Assunzioni	273	235	12	520
		% assunzioni	53%	45%	2%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	11%	10%	1%	22%
		Cessazioni	40	97	36	173
		% cessazioni	23%	56%	21%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	2%	4%	2%	7%
2020	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Assunzioni	153	142	25	320
		% assunzioni	48%	44%	8%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	8%	7%	1%	16%
		Cessazioni	84	131	41	256
		% cessazioni	33%	51%	16%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	4%	6%	2%	12%

Distribuzione del personale per categoria rispetto al genere

	PERIMETRO	QUALIFICA PER GENERE	DONNE	%	UOMINI	%	TOTALE	%
2021	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Dirigente	10	-	61	3%	71	3%
		Quadro	179	8%	246	10%	425	18%
		Impiegato	998	42%	891	37%	1889	79%
2020	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Dirigente	8	-	60	3%	68	3%
		Quadro	160	8%	241	12%	401	20%
		Impiegato	840	41%	729	36%	1569	77%

Distribuzione del personale per categoria rispetto alla fascia di età

	PERIMETRO	QUALIFICA PER FASCIA D'ETÀ	< 30	%	30 - 50	%	> 50	%	TOTALE	%
2021	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Dirigente	-	-	9	-	62	3%	71	3%
		Quadro	-	-	163	7%	262	11%	425	18%
		Impiegato	366	15%	1.181	50%	342	14%	1889	79%
2021	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Dirigente	-	-	12	1%	56	3%	68	3%
		Quadro	-	-	162	8%	239	12%	401	20%
		Impiegato	202	10%	1.049	51%	318	16%	1569	77%

Distribuzione del personale per categoria rispetto alle categorie vulnerabili (disabili e categorie protette)

	PERIMETRO	QUALIFICA	NUMERO DI RISORSE VULNERABILI	%	TOTALE	%
2021	Invitalia, Infratel, IP e MCC	Dirigente	-	-	-	-
		Quadro	18	14%	18	1%
		Impiegato	113	86%	113	5%

7. FORMAZIONE E VALUTAZIONE [GRI 404-1; GRI 404-3]

PERIMETRO	2021		2020	
	INVITALIA, INFRATEL, IP	MCC	INVITALIA, INFRATEL, IP	MCC
RISORSE COINVOLTE	1.862	383	1.296	376
ORE TOTALI DI FORMAZIONE	24.416	5.810	18.236	5.665
ORE MEDIE A PERSONA	13	15	11	18

Le ore medie di formazione sono stata calcolate come rapporto fra le ore di formazione e il numero di dipendenti coinvolti.

Ore medie di formazione erogate ai dipendenti per categoria

GRUPPO	RISORSE COINVOLTE	2021		2020	
		ORE TOTALI DI FORMAZIONE	ORE MEDIE A PERSONA	RISORSE COINVOLTE	ORE TOTALI DI FORMAZIONE
DIRIGENTI	48	213	4	50	350
QUADRI	207	2.040	10	327	3.979
IMPIEGATI	1.607	22.163	14	1.295	19.562

Ore medie di formazione erogate ai dipendenti per genere

GRUPPO	RISORSE COINVOLTE	2021		2020	
		ORE TOTALI DI FORMAZIONE	ORE MEDIE A PERSONA	RISORSE COINVOLTE	ORE TOTALI DI FORMAZIONE
DONNE	936	12.432	13	819	11.676
UOMINI	926	11.984	13	853	12.215

Percentuale dei dipendenti che hanno ricevuto una valutazione delle performance per categoria

2021

		RISORSE VALUTATE	% SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE
INVITALIA, IP	Quadri	203	13%
	Impieghi	1382	87%
INFRATEL	Quadri	20	15%
	Impieghi	111	85%
MCC	Quadri	171	62%
	Impieghi	105	38%

Percentuale dei dipendenti che hanno ricevuto una valutazione delle performance per genere

2021

		RISORSE VALUTATE	%
INVITALIA, IP	Donne	825	52%
	Uomini	760	48%
INFRATEL	Donne	57	44%
	Uomini	74	56%
MCC	Donne	128	46%
	Uomini	148	54%

8. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE [GRI 205-2]

PERIMETRO	TIPOLOGIA CORSO/FORMAZIONE	ORE TOTALI	RISORSE COINVOLTE	% RISPETTO AL TOTALE DEI COINVOLTI
INVITALIA, INFRATEL E IP	D.Lgs. 231/2001 - Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti	311	89	93%
	Sessione D.Lgs. 231/2001 - Welcome Training	248	248	61%
MCC	Sessione D.Lgs. 231/2001 - Prevenzione e governo del rischio di reato diretto solo ai neoassunti	90	60	82%
	Whistleblowing diretto solo ai neoassunti	30	61	84%
	Whistleblowing (avviato il 21/12/2021)	70	140	34%

In merito al whistleblowing, la Capogruppo, Infratel e IP non hanno previsto una specifica attività di formazione destinata ai membri dell'organo di governo o ai dipendenti.

9. INFORTUNI E TASSI DI ASSENTEISMO [GRI 403-9]

INFORTUNI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI	2021		2020	
	INVITALIA, INFRATEL, IP	MCC	INVITALIA, INFRATEL, IP	MCC
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	9*	3	11	3
Ore lavorate	3.043.390,77	604.819,00	2.559.610,75	474.600,00
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,96	4,96	4,30	6,32

* Non sono considerate nel conteggio del numero totale di infortuni sul lavoro registrabili per Invitalia, Infratel e IP nel 2021: n. 2 malattie professionali dichiarate nel 2021, ma relative ad anni precedenti e n. 1 infortunio relativo a una collaborazione coordinata e continuativa.

I tassi relativi agli infortuni sono stati calcolati sulla base di 1.000.000 di ore lavorate.

10. CONSUMI ENERGETICI, IDRICI, RIFIUTI [GRI 302-1; GRI 303-3 E 303-5; GRI 305-1 E 305-2; GRI 306 DA 1 A 5]

Nella seguente tabella di sintesi sono riportati i dati in dettaglio per il 2020 e il 2021 per la Capogruppo e MCC. È esclusa dal computo dei consumi Infratel in quanto non è titolare di un proprio contratto di fornitura per gas, energia o acqua, ma rientra nel contratto di comodato con il MiSE. Per quanto riguarda IP, essendo questa nella stessa sede della Capogruppo, i consumi sono indicati nel medesimo contratto di fornitura. Le sedi di MCC non hanno un contratto di fornitura per il gas. I dati indicati si riferiscono alle sole sedi in cui le Società del Gruppo sono titolari di un contratto di fornitura di acqua, luce o gas. In particolare, si riferiscono alle sedi di Roma in via Calabria e via Boccanelli per la Capogruppo e alla sede centrale di viale America per MCC, mentre gli uffici periferici (Napoli, Catania, Bari, Milano, Pescara) nel 2021 non hanno generato, per effetto della relativa chiusura partita da gennaio 2021, consumi di energia elettrica (al netto dei relativi canoni contrattuali).

CONSUMI ENERGETICI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE

UNITÀ DI MISURA	INVITALIA, INFRATEL, IP	2021		2020			
		MCC	TOTALE	INVITALIA, INFRATEL, IP	MCC	TOTALE	
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA	kWh	2.019.592	613.757	2.633.349	1.964.296	603.013	2.567.309
GAS NATURALE	Smc	95.272	-	95.272	112.230	-	112.230

CONSUMI ENERGETICI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE (GJ)

UNITÀ DI MISURA	INVITALIA, INFRATEL, IP	2021		2020			
		MCC	TOTALE	INVITALIA, INFRATEL, IP	MCC	TOTALE	
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA	GJ	7.271	2.210	9.481	7.071	2.171	9.242
GAS NATURALE	GJ	3.267	-	3.361	3.960	-	3.960
TOTALE	GJ	10.538	2.210	12.842	11.031	2.171	13.202

EMISSIONI (SCOPE 1)

EMISSIONI DIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) – SCOPO 1

UNITÀ DI MISURA	INVITALIA, INFRATEL, IP	2021		2020			
		MCC	TOTALE	INVITALIA, INFRATEL, IP	MCC	TOTALE	
GAS NATURALE	tCO ₂ eq	184	-	184	223	-	223

Scope 1: rientrano in questa categoria le emissioni derivanti da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione.

Per il calcolo delle emissioni sono state utilizzate le seguenti fonti: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2021 (Inventario nazionale UNFCCC). In particolare, per il gas naturale, è stato utilizzato il coefficiente 56,2212 tCO₂/TJ per il 2021.

EMISSIONI (SCOPE 2)

UNITÀ DI MISURA	INVITALIA, INFRATEL, IP	2021		2020			
		MCC	TOTALE	INVITALIA, INFRATEL, IP	MCC	TOTALE	
LOCATION-BASED	tCO ₂ eq	524,69	159,45	684,14	545	167	713
MARKET-BASED	tCO ₂ eq	926,99	281,71	1.208,71	915	281	1.196

Scope 2: rientrano in questa categoria le emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica.

Per il calcolo delle emissioni sono state utilizzate le seguenti fonti:

- Location-based: ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per il perimetro italiano. In particolare, è stato utilizzato il coefficiente 259,8 gCO₂/kWh per il 2021;

- Market-based: AIB European Residual Mixes. In particolare, è stato utilizzato il coefficiente 459 gCO₂/kWh per il 2021.

Le emissioni dello Scope 1 e Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente; tuttavia, la percentuale di metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O) sono state considerate trascurabili poiché hanno un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Consumi idrici civili

GRI 303-3	REQUISITI DI RENDICONTAZIONE	DESCRIZIONE	INVITALIA, IP 2021	MCC
GRI 303-3a	Prelievo idrico totale da tutte le aree in mega litri e suddivisione di questo totale in base alle fonti indicate a lato	303-3a Totale prelievo idrico 303-3a-i Prelievo acque di superficie 303-3a-ii Prelievo acque sotterranee 303-3a-iii Prelievo acqua di mare 303-3a-iv Acqua prodotta 303-3a-v Risorse idriche di terze parti	10,10	4,90
GRI 303-3b	Prelievo idrico totale da aree a stress idrico in mega litri e suddivisione del totale per le fonti indicate a lato (se applicabile)	303-3b Non applicabile non essendo l'attività ubicata in area a stress idrico 303-3b-i Acque di superficie 303-3b-ii Acque sotterranee 303-3b-iii Acqua di mare 303-3b-iv Acqua prodotta 303-3b-v Risorse idriche di terze parti e una suddivisione del totale per le fonti di prelievo indicate ai punti i-iv	-	-
GRI 303-3c	Suddivisione del prelievo idrico totale da ognuna delle fonti elencate nelle informative 303-3a e 303-3b in mega litri in base alle categorie due categorie indicate a fianco	303-3c-i Acqua dolce (<1.000 mg/l di solidi disciolti totali) 303-3c-ii Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	10,10	4,90
GRI 303-3d	Qualsiasi informazione di questo necessaria a comprendere come siano stati compilati i dati, come eventuali standard, metodi e supposizioni formulate	-	-	-
GRI 303-5	REQUISITI DI RENDICONTAZIONE	DESCRIZIONE	INVITALIA, IP 2021	MCC
GRI 303-5a	Consumo totale di acqua in tutte le aree in mega litri	Fornitura dall'utenza	10,10	4,90
GRI 303-5b	Consumo totale di acqua in tutte le aree a stress idrico in mega litri	Non applicabile non essendo l'attività ubicata in area a stress idrico	-	-
GRI 303-5c	Cambiamento nello stoccaggio dell'acqua in mega litri se lo stoccaggio dell'acqua risulta avere un impatto significativo in correlazione all'uso di risorse idriche	Capacità di stoccaggio dell'a acqua potabile lungo la rete idrica di distribuzione dell'utenza	-	-
GRI 303-5d	Qualsiasi informazione contestuale necessaria a comprendere come siano stati compilati i dati, come eventuali standard, metodi e ipotesi formulate, compreso se i dati sono stati calcolati, stimati, modellati od ottenuti da misurazioni dirette e qual è l'approccio adottato per questo, come l'uso di fattori specifici di settore	Tutte le misurazioni volumetriche sull'acqua potabile sono effettuate con misuratori certificati; la capacità di stoccaggio è riferita alla distribuzione verso gli utenti, la modalità di raccolta dei dati è effettuata in conformità alla Qualità Tecnica deliberata da ARERA	-	-

Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento

CODICE EER (CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI)	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	INVITALIA, IP		RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO (D) E RECUPERO (R)
			P PERICOLOSI		
150102006	imballaggi in plastica (polistirolo)	0,080 t			R
150106	Imballaggi in Materiali Misti	3,450 t			R
200101060	Carta e Cartone (tritazione grossolana)	0,4 t			R
200307U	Rifiuti ingombranti	22,050 t			R
160214005	Apparecchiature fuori uso	0,360 t			R
160211001	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC - Frigoriferi	0,030 t	P		R
160211002	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC - Condizionatori	0,130 t	P		R
160213	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	0,160 t	P		R

I rifiuti in Infratel sono smaltiti a cura della ditta delle pulizie contrattualizzata dalla Capogruppo che fornisce detto servizio nell'ambito del contratto generale di appalto pulizie. L'unico controllo diretto sui rifiuti svolto dalla società incaricata del servizio riguarda lo smaltimento del toner, che avviene per contratto a cura dello stesso fornitore. Nel 2021 sono stati prodotti 320 kg di rifiuti pericolosi, interamente destinati allo smaltimento.

Nel 2021 in MCC non sono state effettuate operazioni di smaltimento diretto dei rifiuti con eccezione di alcune tipologie considerate sanitarie (mascherine e DPI) per un peso complessivo di 28 kg. I restanti rifiuti sono presi in carico da AMA Roma, che non fornisce all'interno delle fatture il dato di ripartizione.

Indice dei contenuti GRI

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	NUMERO PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE (2016)			
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
102-1	Nome dell'organizzazione		Nota metodologica
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	p. 12-13; Relazione sulla Gestione	
102-3	Luogo della sede principale	p. 9; p. 100	
102-4	Luogo delle attività	p. 9; p. 100	
102-5	Proprietà e forma giuridica	Nota metodologica	
102-6	Mercati serviti	p. 9; p. 12-13; Relazione sulla gestione	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	p. 37; p. 104-105	
102-9	Catena di fornitura	p. 32-33; p. 104	
STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder	
ETICA E INTEGRITÀ			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	p. 26-27	
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	p. 29	
GOVERNANCE			
102-18	Struttura della governance	p. 11	
102-25	Conflitti di interessi	p. 30	
102-35	Politiche retributive	p. 44	
102-36	Processo per determinare la retribuzione	p. 44	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	p. 17	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	p. 43	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	p. 16	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	p. 16	
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE			
102-45	Soggetti inclusi nel Bilancio Consolidato	Nota metodologica, p. 100	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	p. 18	
102-47	Elenco dei temi materiali	p. 20-21	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	p. 18	
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	
102-51	Data del report più recente	La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata pubblicata a seguito del rilascio dell'Opinion da parte della società di revisione (1° luglio 2021).	
102-52	Periodicità della rendicontazione	Annuale	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota metodologica	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	
102-55	Indice dei contenuti GRI	p. 113-117	
102-56	Attestazione esterna	p. 118-121	

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	NUMERO PAGINA	NOTE E OMISSIONI
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
GRI 200: ECONOMIC SERIES (2016)			
TOPIC: PERFORMANCE ECONOMICHE			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Relazione sulla gestione	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Relazione sulla gestione	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Relazione sulla gestione	
GRI-201: PERFORMANCE ECONOMICHE (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	p 34	
TOPIC: PREVENZIONE E LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p.19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 28-29; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 28-29; p. 109	
GRI-205: ANTICORRUZIONE (2016)			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	p. 30	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	p. 109	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	p. 29-30	
TOPIC: IMPOSTE			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 31-32; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 31-32	
GRI-207: IMPOSTE (2019)			
207-1	Approccio alla fiscalità	p. 31-32	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	p. 31-32	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	p. 31-32	
GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES (2016)			
TOPIC: UTILIZZO SOSTENIBILE DELLE RISORSE ENERGETICHE			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p.19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 47-49; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 47-49	
GRI-302: ENERGIA (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	p. 47; p.110	
GRI-303: SCARICHI IDRICI (2018)			
303-3	Prelievo idrico	p. 111	
303-5	Consumo d'acqua	p. 47; p.111	

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	NUMERO PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI-305: EMISSIONI (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	p. 110	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 110	
GRI-306: RIFIUTI (2020)			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 112	
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	p. 112	
306-3	Rifiuti prodotti	p. 112	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	p. 112	
306-5	Rifiuti non destinati a smaltimento	p. 112	
GRI-307: COMPLIANCE AMBIENTALE (2016)			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nessuna sanzione per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale per nessuna delle società del Gruppo	
GRI 400: SOCIAL SERIES (2016)			
TOPIC: WELFARE DEI DIPENDENTI			
GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 42-43; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 42-43	
GRI-401: OCCUPAZIONE (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	p. 106-107	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	p. 43	
TOPIC: TUTELA SALUTE E SICUREZZA			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 45-46; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 45-46	
GRI-403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 45-46	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p. 45-46	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	p. 45-46	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 45-46	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 45-46	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	p. 45-46	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	p. 45-46	
403-9	Infortuni sul lavoro	p. 109	

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	NUMERO PAGINA	NOTE E OMISSIONI
TOPIC: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 38-39; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 38-39	
GRI-404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	p. 39; p. 108	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	p. 38; p. 109	
TOPIC: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 11; p.37; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 11; p. 37	
GRI-405: DIVERSITÀ E pari OPPORTUNITÀ (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p. 11; p. 37; p. 100; p. 104-105	
TOPIC: NON DISCRIMINAZIONE			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 37-41; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 37-41	
GRI-406: NON DISCRIMINAZIONE (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel periodo di rendicontazione non si sono rilevati episodi legati a pratiche discriminatorie.	
TEMI MATERIALI (NON CORRELATI A UN GRI TOPIC-SPECIFIC STANDARD)			
RIGUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 55-85; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 55-85	
ACCELERAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI PER LO SVILUPPO			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 55-85; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 55-85	
RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 55-63; p.78-85; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 55-63; p. 78-85	

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	NUMERO PAGINA	NOTE E OMISSIONI
SOSTEGNO ALLA COESIONE TERRITORIALE			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 64-77; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 64-77	
DIFFUSIONE DELLA CULTURA IMPRENDITORIALE			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 64-77; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 64-77	
RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 55-85; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 55-85	
ACCELERAZIONE E CONTROLLO SULL'IMPIEGO DEI FONDI COMUNITARI E NAZIONALI			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 55-63; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 55-63	
CREAZIONE E SALVAGUARDIA DEI POSTI DI LAVORO			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 64-77; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 64-77	
DIGITALIZZAZIONE			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 64-77; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 64-77	
SUPPORTO ALLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE			
GRI-103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	p. 19-21; p. 101-102	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	p. 55-63; p. 102-103	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	p. 55-63	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE

I
INVITALIA
I

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito "Invitalia" e sue controllate (di seguito "Gruppo Invitalia" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Invitalia.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Invitalia S.p.A. e con il personale di Mediocredito Centrale S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Invitalia S.p.A., Mediocredito Centrale S.p.A., Infratel S.p.A. e Invitalia Partecipazioni che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Invitalia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Invitalia non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Firmato digitalmente da: Franco Amelio
Data: 27/06/2022 15:45:40

Franco Amelio
Socio

Milano, 27 giugno 2022

Stampato
su carta certificata FSC®



Finito di stampare nel mese di giugno 2022.
Carta 100% riciclata e colori vegetali.
Progetto Comunicazione e Promozione Invitalia



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa